

FONDO DEL PAESAGGIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 919/2015

COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
PROPOSTE DI INTERVENTO



A CURA DI:
COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
COMUNI DELLA VALSUGANA E TESINO
SERVIZIO FORESTE E FAUNA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - UFFICIO FORESTALE DISTRETTUALE DI BORGO VALSUGANA
ASSOCIAZIONE AGRARIA DI BORGO VALSUGANA
AQLI TERRA

GENNAIO 2016



FONDO DEL PAESAGGIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 919/2015

COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
PROPOSTE DI INTERVENTO

INDICE

- 5** DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 919 DELL'1 GIUGNO 2015
- 7** RIPRISTINO PAESAGGIO RURALE MONTANO: I CRITERI

- 11** LAVORI PREPARATORI
- 14** LA GESTIONE POST RECUPERO
- 17** INTERVENTI PROPOSTI DAL TAVOLO TECNICO E APPROVATI DAI SINDACI
- 82** RIEPILOGO E PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI

- 83** INTERVENTI PROPOSTI DALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE DI BORGO VALSUGANA
- 117** INTERVENTI PROPOSTI DA SINGOLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI NON ANCORA ESAMINATI DAL GRUPPO DI LAVORO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 919 DELL'1 GIUGNO 2015

FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI E DEL PAESAGGIO DI CUI ALL'ARTICOLO 78 DELLA L.P. 4 MARZO 2008, N. 1 - APPROVAZIONE DEI "CRITERI E MODALITÀ DI GESTIONE E DI UTILIZZO DEL FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI E DEL PAESAGGIO - INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, SISTEMAZIONE O RIPRISTINO DEL PAESAGGIO RURALE MONTANO" - PROT. 68/15CDZ

Il Relatore comunica, con l'articolo 78 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, come modificato da ultimo con l'articolo 53 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, è stato istituito il "Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio" per promuovere il recupero, la valorizzazione e lo sviluppo degli insediamenti storici, nonché per il recupero, la conservazione e la tutela del paesaggio e la realizzazione di programmi e iniziative di particolare rilevanza degli ecomusei.

Ai sensi del citato articolo 78, comma 2, della l.p. n. 1 del 2008, il Fondo è, nello specifico, destinato al finanziamento di:

a) progetti e interventi integrati, pubblici e privati, compresi eventuali interventi della Provincia individuati dalla Giunta provinciale con apposita deliberazione, anche in deroga alle disposizioni provinciali in materia di programmazione, e realizzati, se occorre, previa convenzione con i proprietari degli immobili, finalizzati a:

- 1) recuperare il patrimonio edilizio pubblico, con priorità per quello di rilevanza storica e artistica o comunque situato in contesti di rilevante pregio paesaggistico-ambientale o espressivo dei valori culturali e identitari locali;
- 2) recuperare il patrimonio edilizio privato che presenti i requisiti di cui al numero 1) o che sia comunque funzionale a un processo di sviluppo socio-economico della comunità interessata, di miglioramento dei livelli di vivibilità, di valorizzazione turistica e di rafforzamento o avvio di pertinenti attività commerciali, di servizio e artigianali;

3) recuperare e sistemare strutture, manufatti ed elementi di accessibilità e arredo urbano collegati agli interventi previsti dai numeri 1) e 2);

b) progetti e interventi, pubblici e privati, compresi eventuali interventi della Provincia individuati dalla Giunta provinciale con apposita deliberazione, finalizzati alla conservazione, alla sistemazione o al ripristino del paesaggio, sia a carattere puntuale che di area vasta, compreso il paesaggio rurale;

c) programmi e iniziative di particolare rilevanza degli ecomusei.

Il comma 2 bis, dell'articolo 78 della l.p. n. 1 del 2008, come novellato dalla legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), dispone in particolare a riguardo degli interventi previsti al comma 2, lettera b), finalizzati alla conservazione, alla sistemazione o al ripristino del paesaggio, compreso quello rurale. Con tale disposizione si stabilisce che gli interventi sono realizzati, di norma, in base ad accordi stipulati con i privati; tali accordi possono anche riconoscere al privato il valore della biomassa eventualmente prelevata, secondo quanto stabilito dal suddetto comma 2 bis; quando non è possibile realizzare i medesimi progetti e interventi sulla base di accordi con i privati interessati, è possibile procedere all'occupazione temporanea prevista dall'articolo 26 della legge provinciale 19 febbraio 1993, n. 6 (legge provinciale sugli espropri 1993) a seguito dell'approvazione dei progetti, che equivale a dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza e di indifferibilità.

Per l'occupazione temporanea, non è dovuta alcuna indennità, fatto salvo il riconoscimento del valore della biomassa eventualmente prelevata, nei casi e secondo i para-

metri stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale. Il comma 3 dell'articolo 78 della l.p. n. 1 del 2008 dispone che con deliberazione della Giunta provinciale, sentiti il Consiglio delle autonomie locali e la competente commissione permanente del Consiglio provinciale, sono stabiliti i criteri e le modalità di gestione e di utilizzo del fondo, anche nell'ambito di accordi di programma o avvalendosi, anche parzialmente, degli enti locali. Con la deliberazione della Giunta provinciale che approva i progetti preliminari o le valutazioni di fattibilità degli interventi, anche integrati, si provvede all'impegno di spesa delle somme previste per l'attuazione dei progetti e interventi, dei quali si provvede alla totale copertura delle spese di progettazione ed esecuzione dei medesimi. Nel caso di avvalimento degli enti locali, la deliberazione può stabilire modalità e criteri per l'attuazione degli interventi.

Fatti salvi i criteri e le modalità di gestione del Fondo, approvati con deliberazione di Giunta provinciale n. 2415 del 26 settembre 2008, il presente provvedimento intende integrare tale disciplina introducendo, nell'ambito di quanto previsto dal comma 2, lettera b) e comma 2 bis del citato articolo 78, la disciplina particolare per gli interventi in specifico finalizzati alla conservazione, alla sistemazione o al ripristino del paesaggio rurale montano. Per dare attuazione a tali previsioni, con il presente provvedimento si intendono approvare i "Criteri e modalità di gestione e di utilizzo del fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio - interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano", riportati nell'Allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale. Sul contenuto dei suddetti criteri e modalità sono stati

richiesti i pareri delle strutture di staff, di cui alla deliberazione di Giunta provinciale n. 92 del 3 febbraio 2014, e delle strutture di merito interessate. Ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 della l.p. n. 1 del 2008, il Consiglio delle autonomie locali si è espresso favorevolmente con osservazioni e suggerimenti, di cui alla nota di data 20 aprile 2015 prot. n. 208528. Ai sensi della disposizione richiamata, la competente Commissione permanente del Consiglio provinciale si è espressa favorevolmente nella seduta del 7 maggio 2015, come comunicato dal Presidente del Consiglio con nota di data 8 maggio 2015, prot. n. 248216.

Nella redazione finale dei criteri e modalità di gestione e di utilizzo del fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio si è tenuto conto dei pareri sopra citati e delle osservazioni formulate dalle strutture di staff ai sensi della deliberazione n. 92 di data 3 febbraio 2014.

L'articolo 36 ter della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36, come modificato dall'articolo 9 della l.p. n. 1 del 2014, recante: "Disposizioni per il finanziamento di interventi degli enti locali disciplinati da leggi di settore", dichiara che cessano di essere finanziate le opere e gli interventi degli enti locali a valere sulle leggi di settore, tra le quali figurano l'articolo 78 della legge urbanistica provinciale e l'articolo 6 della legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1 (legge provinciale sugli insediamenti storici). Pertanto possono beneficiare del finanziamento in oggetto quei progetti ed interventi, pubblici e privati, ad esclusione di quelli degli enti locali, fatta salva la facoltà della Provincia di Trento di avvalersi degli enti locali per la realizzazione dei progetti e degli interventi propri.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1;
- vista la legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36;
- visto l'articolo 78 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1;
- visto l'articolo 53 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14;
- a voti unanimi espressi secondo i modi di legge;

d e l i b e r a

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 78 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, i "Criteri e modalità di gestione e di utilizzo del fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio di cui all'articolo 78 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 - interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano.", riportati nell'Allegato alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che sui criteri di cui al numero 1) sono stati richiesti ed ottenuti i pareri delle strutture di staff e delle strutture di merito interessate, nonché del Consiglio delle autonomie locali e della competente Commissione permanente del Consiglio provinciale, così come previsto dal comma 3 dell'articolo 78 della l.p. 1/2008, di cui si è tenuto conto nella redazione del

testo finale;

- 3) di dare atto che la precedente deliberazione di Giunta provinciale n. 2415 del 26 settembre 2008, recante la disciplina: "Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio di cui all'articolo 78 della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 - Approvazione dei criteri e modalità per la gestione del fondo", viene integrata con la disciplina approvata dalla presente deliberazione;
- 4) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet istituzionale della Provincia.

RIPRISTINO PAESAGGIO RURALE E MONTANO

CRITERI E MODALITÀ DI GESTIONE E DI UTILIZZO DEL FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI E DEL PAESAGGIO DI CUI ALL'ARTICOLO 78 DELLA LEGGE PROVINCIALE 4 MARZO 2008, N. 1 - INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, SISTEMAZIONE O RIPRISTINO DEL PAESAGGIO RURALE MONTANO

PREMESSA

Con l'articolo 78 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 è attivato il "Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio" (Fondo del paesaggio) per promuovere il recupero, la valorizzazione e lo sviluppo degli insediamenti storici nonché per il recupero, la conservazione e la tutela del paesaggio e la realizzazione di programmi e iniziative di particolare rilevanza degli ecomusei.

Ai sensi del citato articolo 78, comma 2, della l.p. n. 1 del 2008, il Fondo è, nello specifico, destinato alle seguenti finalità:

- a) progetti e interventi integrati, pubblici e privati, compresi eventuali interventi della Provincia individuati dalla Giunta provinciale con apposita deliberazione, anche in deroga alle disposizioni provinciali in materia di programmazione, e realizzati, se occorre, previa convenzione con i proprietari degli immobili, finalizzati a:
- 1) recuperare il patrimonio edilizio pubblico, con priorità per quello di rilevanza storica e artistica o comunque situato in contesti di rilevante pregio paesaggistico-ambientale o espressivo dei valori culturali e identitari locali;
 - 2) recuperare il patrimonio edilizio privato che presenti i requisiti di cui al numero 1) o che sia comunque funzionale a un processo di sviluppo socio-economico della comunità interessata, di miglioramento dei livelli di vivibilità, di valorizzazione turistica e di rafforzamento o avvio di pertinenti attività commerciali, di servizio e artigianali;

- 3) recuperare e sistemare strutture, manufatti ed elementi di accessibilità e arredo urbano collegati agli interventi previsti dai numeri 1) e 2);
- b) progetti e interventi, pubblici e privati, compresi eventuali interventi della Provincia individuati dalla Giunta provinciale con apposita deliberazione, finalizzati alla conservazione, alla sistemazione o al ripristino del paesaggio, sia a carattere puntuale che di area vasta, compreso il paesaggio rurale;
- c) programmi e iniziative di particolare rilevanza degli ecomusei.

Il comma 2 bis, dell'articolo 78 della l.p. n. 1 del 2008, come novellato dalla legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), disciplina in particolare gli interventi previsti al comma 2, lettera b), finalizzati alla conservazione, alla sistemazione o al ripristino del paesaggio, compreso quello rurale. Con tale disposizione si stabilisce che gli interventi sono realizzati, di norma, in base ad accordi stipulati con i privati; tali accordi possono anche riconoscere al privato il valore della biomassa eventualmente prelevata, secondo quanto stabilito dal suddetto comma 2 bis; quando non è possibile realizzare i medesimi progetti e interventi sulla base di accordi con i privati interessati, è possibile procedere all'occupazione temporanea prevista dall'articolo 26 della legge provinciale 19 febbraio 1993, n. 6 (legge provinciale sugli espropri 1993) a seguito dell'approvazione dei progetti, che equivale a dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza e di indifferibilità. Per l'occupazione temporanea, non è dovuta alcuna indennità, fatto salvo il riconoscimento del valore della biomassa eventualmente prelevata, nei casi e secondo i parametri stabiliti con de-

liberazione della Giunta provinciale.

Il rapporto tra agricoltura e paesaggio costituisce un tema strategico per garantire forme equilibrate di gestione del territorio trentino, come evidenziato dall'Osservatorio del paesaggio, istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 3127 del 30 dicembre 2010, nel documento approvato nel relativo forum del 27 novembre 2014, recante le "Dieci azioni per il paesaggio rurale del Trentino". Gli interventi attivati a valere sul presente Fondo del paesaggio si dovranno coordinare con quelli già previsti dagli altri possibili strumenti finanziari, al fine di garantire una migliore efficienza di sistema. Va segnalato che attualmente l'altro fondamentale strumento di finanziamento per le attività che riguardano il territorio agro-silvo-pastorale, strettamente collegato alle tematiche del paesaggio, è il Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Tale verifica è garantita in sede di coordinamento delle strutture provinciali di merito, coinvolte nelle diverse fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi.

INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CONSERVAZIONE, ALLA SISTEMAZIONE O AL RIPRISTINO DEL PAESAGGIO RURALE MONTANO

(LETTERA B DEL COMMA 2, COMMA 2 BIS, ART. 78 DELLA L.P. N. 1/2008)

1. CRITERI GENERALI D'INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

I documenti programmatici approvati dal forum dell'Osservatorio del paesaggio il 27 novembre 2014 sottolineano come il rapporto tra agricoltura e paesaggio costituisca un tema strategico per garantire forme equilibrate di gestione del territorio provinciale.

L'esito del lavoro dell'Osservatorio, tradotto nelle "Dieci azioni per il paesaggio rurale del Trentino", rappresenta la sintesi degli approfondimenti sul tema "agricoltura e paesaggio".

Tra gli argomenti affrontati dall'Osservatorio emerge in particolare quello dell'abbandono di vaste porzioni di territorio agricolo e della semplificazione del paesaggio legata alla progressiva perdita di molteplicità colturale. L'abbandono degli spazi rurali e l'avanzamento del bosco costituiscono una criticità, localmente anche di rilievo, dal punto di vista paesaggistico, portando a una riduzione della complessità figurativa, colturale e identitaria del territorio provinciale.

Tenuto conto degli obiettivi del Fondo del paesaggio e della pluralità degli interessi coinvolti si individuano di seguito i criteri e le modalità per la definizione degli interventi finalizzati in generale alla conservazione, alla sistemazione o al ripristino del paesaggio rurale montano.

1.1 – TUTELARE IL SUOLO AGRARIO, CONTEMPERANDO LE ESIGENZE PAESAGGISTICOAMBIENTALI CON QUELLE DI CONNETTIVITÀ ECOLOGICA E FORESTALE

A differenza dei suoli rimboschiti, potenzialmente restituibili all'uso agricolo, i suoli urbanizzati sono sottratti in modo definitivo all'attività di coltivazione. Un principio di rigorosa tutela del suolo agrario, finalizzato a limitarne l'abbandono o gli usi diversi, potrà garantire un futuro al settore dell'agricoltura e un equilibrato e ordinato assetto paesaggistico.

Va considerato che l'abbandono dell'attività agricola e pascoliva e la conseguente espansione del bosco, nei territori di media e alta quota, determinano da tempo

dinamiche incisive di trasformazione del paesaggio trentino. Il fenomeno è particolarmente rilevante e richiede l'elaborazione di strategie generali e di un'attenta analisi del territorio tale da consentire un'azione mirata di gestione dell'espansione del bosco, senza per questo pregiudicare i contesti boschivi caratterizzati da elevato pregio naturalistico e protettivo. Al contrario, le superfici boscate di neoformazione possono, in determinati casi, attraverso un intervento pianificato di recupero delle forme colturali agricole originarie, contribuire una tantum anche alla produzione di combustibili legnosi. Inoltre, con riferimento alle fasce boscate riparie, non va dimenticato che la gestione di questi ambiti costituisce una priorità, per il ruolo svolto nei confronti della qualità delle acque, per gli aspetti idraulici e per i fini della connettività ecologica. Le valutazioni e gli interventi paesaggistici si inseriscono pertanto in un contesto di doveroso temperamento tra i molteplici interessi coinvolti, affinché venga garantito, nel complesso, un rapporto equilibrato ed armonioso tra le aree rurali e le aree boscate e tra queste e le aree aperte o le restanti aree limitrofe aventi altre destinazioni d'uso del suolo.

1.2 - GARANTIRE LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

Al fine di assicurare il presidio e la sicurezza del territorio, si dovrà garantire il mantenimento dei boschi che svolgono una funzione di protezione diretta dalla caduta di massi o valanghe su abitati o altri usi del suolo sensibili. Il PUP riconosce il valore protettivo del bosco, considerando tale funzione tra gli elementi che determinano l'individuazione dei boschi di pregio.

Inoltre, vanno salvaguardate quelle coperture forestali

che, in determinati bacini, assumono una valenza specifica ai fini della regimazione idrogeologica e di protezione dei suoli, riconosciuta e garantita dalla l.p. n. 11 del 2007 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette).

1.3 - AGIRE NELLA PROSPETTIVA DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLA BIODIVERSITÀ

Una delle questioni ambientali di rilievo sul territorio provinciale è la continua erosione e la perdita di habitat seminaturali erbacei di mezza montagna e - più lentamente - delle praterie altimontane/subalpine in seguito all'abbandono delle attività tradizionali. Anche l'assetto faunistico è condizionato da tale processo con la riduzione - se non scomparsa - di specie collegate agli ambienti aperti sia montani che d'alta quota e invece l'aumento statistico delle specie collegate agli ambienti forestali. Interventi di ripristino di aree aperte prative e pascolive mediante la trasformazione di aree boscate di nuova formazione, se correttamente realizzati e gestiti, possono dare un importante contributo alla conservazione della natura e alla biodiversità.

Analogamente, la manutenzione delle aree spondali e la gestione e valorizzazione dei boschi ripariali può contribuire a un generale incremento della biodiversità, al recupero di spazi aperti e al miglioramento della funzionalità idraulica.

1.4 - ASSICURARE INTERVENTI CONCENTRATI E SIGNIFICATIVI IN AMBITI CARATTERIZZATI DA GRANDE PREGIO PAESAGGISTICO

A differenza degli altri strumenti di intervento diretti a soddisfare, in via prevalente, esigenze locali di singoli

beneficiari e che, di conseguenza, risultano diffusi sul territorio e vanno ad interessare superficie relativamente contenute, con il fondo del paesaggio, attraverso questo progetto, si vogliono favorire pochi interventi, che interessano una pluralità di proprietà, pubbliche e private, particolarmente significativi sia per quanto attiene le superfici interessate, sia per la loro collocazione in contesti paesaggistici di pregio e di facile percezione, fruizione e coltivazione.

2. INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Il bosco e le superfici agricole assumono un ruolo primario nel disegno delle diverse valli trentine, profondamente definite nei secoli passati dall'azione modificatrice dell'uomo - attraverso i campi, gli abitati, i boschi per il legnatico - con le modalità proprie di una società contadina. La coltivazione del bosco, la modellazione delle piane e dei versanti agricoli, l'articolazione dei pascoli in quota sono tutti elementi che connotano il paesaggio vallivo laddove l'uomo ne ha assicurato il coerente equilibrio, sia impiegando in modo sapiente le colture, sia frenando le pressioni urbanizzative o al contrario i fenomeni di abbandono.

Per la sua estensione territoriale, che incide sulla stabilità ma anche sulla forma del territorio e assume una valenza identitaria in quanto sfondo dei versanti montani, l'evoluzione del bosco ha una decisa incidenza sul paesaggio. Tale dinamica va dunque governata, in particolare laddove il bosco satura aree a pascolo o agricolo-prative, modificando il quadro paesaggistico e la varietà colturale legate alla successione altimetrica e alle pratiche agricole tradizionali.

Proprio in relazione a questi elementi morfologici e paesaggistici, in riferimento agli obiettivi di conservazione, sistemazione e ripristino del paesaggio rurale montano, si individuano le seguenti prioritarie tipologie di intervento:

- 2.1: **interventi negli ambiti montani**, segnati da pratiche agricole e zootecniche consolidate, oggetto di abbandono con fenomeni di avanzamento del bosco e perdita di valori culturali, paesaggistici e di biodiversità, che potranno riguardare aree boscate di nuova formazione dell'orizzonte montano di versante e fondovalle, al fine di ripristinare, in particolare, praterie montane da fieno mediante la trasformazione di coltura a scopo agrario;
- 2.2: **interventi di particolare rilevanza paesaggistica**, dove le pratiche agricole consolidate hanno segnato la morfologia - ad esempio con terrazzamenti e muri a secco - e i fenomeni di abbandono hanno determinato perdita di valori paesaggistici e identitari, al fine di progettare e realizzare interventi di recupero del paesaggio e delle attività culturali;
- 2.3: **interventi negli ambiti fluviali**, oggetto di riduzione dei valori ecosistemici, al fine di realizzare interventi di mantenimento degli assetti di biodiversità specifica e di gestione dei boschi ripariali, anche per la conservazione delle praterie naturali e delle formazioni erbacee di particolare interesse naturalistico e ambientale e per il controllo delle specie alloctone invasive.

Rispetto alle predette tipologie d'intervento le superfici interessate devono assicurare una congrua estensione, tale da risultare efficacemente significativa sotto il profilo paesaggistico ed identitario del territorio.

La Giunta provinciale con propria deliberazione individua, annualmente, in coerenza con le tipologie sopra descritte, le aree oggetto d'intervento, identificate sulla base dei caratteri sopra indicati e ritenuti rispondenti agli indirizzi e ai criteri del presente provvedimento, determina la finalità specifica dell'intervento, fissa una stima del presumibile fabbisogno finanziario e individua i soggetti incaricati della progettazione ed esecuzione per ciascun intervento.

Nell'individuazione delle aree oggetto d'intervento la Giunta provinciale assicura il coinvolgimento delle amministrazioni locali o degli altri enti interessati al governo del territorio; la Giunta tiene altresì conto delle eventuali segnalazioni di aree rispondenti ai criteri di questa deliberazione, inviate dalle amministrazioni locali o da altri enti interessati al governo di quel territorio per il quale effettuano la segnalazione.

Inoltre, la Giunta provinciale con propria deliberazione approva i progetti preliminari o le valutazioni di fattibilità degli interventi e provvede all'assegnazione, a valere sul Fondo del paesaggio, delle somme previste per l'attuazione dei progetti e interventi, mettendole a disposizione dei soggetti incaricati.

3. PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Alla progettazione ed esecuzione degli interventi negli ambiti montani e di particolare rilevanza paesaggistica, di cui ai precedenti punti 2.1. e 2.2, la Provincia provvede mediante le proprie strutture competenti in materia oppure avvalendosi delle Comunità e dei Comuni. Per la progettazione ed esecuzione degli interventi di ambito fluviale, di cui al precedente punto 2.3., la Provincia

provvede solo mediante le proprie strutture competenti in materia. Per gli interventi realizzati con il Fondo del paesaggio la Provincia o gli enti in avvalimento possono procedere mediante incarichi, secondo le norme in materia di lavori pubblici.

La progettazione, di norma, assicura, anche in forma sintetica o tabellare, in relazione alla complessità e rilevanza dell'intervento:

- analisi e definizione degli elementi fisici, vegetazionali e antropici che caratterizzano l'intervento proposto in riferimento al paesaggio da recuperare;
- analisi della eventuale quantità di biomassa da prelevare, stabilendo i parametri per il riconoscimento del valore della stessa, al netto dei costi dell'utilizzazione, nonché analisi della sostenibilità ambientale dei previsti prelievi di biomassa a seguito degli interventi;
- individuazione dei proprietari e acquisizione, anche attraverso i comuni interessati, degli atti di assenso da parte dei medesimi e dell'impegno al mantenimento delle aree recuperate per un periodo minimo di dieci anni;
- predisposizione di relazioni e di quant'altro necessario per l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
- quantificazione dei costi e individuazione dei documenti amministrativi per l'affido dei lavori.

Ciascun progetto definitivo è approvato con determinazione del dirigente della struttura provinciale competente, acquisito ogni atto di assenso in sede di conferenza di servizi, anche in ordine alla coerenza dell'intervento con quanto disposto dall'articolo 78 della l.p. 1/2008 e dalla presente deliberazione.

Ai sensi dell'articolo 78 della legge urbanistica provinciale la Giunta provinciale riconosce, laddove necessario, la natura di pubblica utilità, di urgenza e di indifferibilità dei progetti approvati.

4. STRUTTURE DI RIFERIMENTO

Alla valutazione dei progetti e al coordinamento delle diverse fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi, provvede la struttura provinciale competente in materia di:

- urbanistica e tutela del paesaggio, con funzioni di coordinamento generale,
- agricoltura,
- sviluppo sostenibile e aree protette,
- foreste e fauna,
- bacini montani.

LAVORI PREPARATORI

ILLUSTRAZIONE DEI LAVORI PREPARATORI ALLA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CANDIDATE AGLI INTERVENTI A VALERE SUL FONDO DEL PAESAGGIO

Con nota dell'1 dicembre 2015 l'assessore provinciale alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa Carlo Daldoss ha invitato i presidenti delle comunità a un incontro, tenutosi il 4 dicembre, al fine di condividere i criteri generali che ispirano il fondo del paesaggio e le successive fasi di lavoro, funzionali in particolare all'individuazione degli ambiti di intervento e allo sviluppo dei relativi progetti,

Già nel corso del 2015, infatti, la Giunta provinciale ha attivato uno specifico progetto per il recupero alle attività agricole di ambiti territoriali caratterizzati da particolare valenza paesaggistica che negli ultimi decenni, a seguito, in particolare, di un processo di abbandono, sono stati colonizzati da formazioni forestali.

Per sostenere tale iniziativa, sul bilancio 2015 è stato messo a disposizione un milione di euro che, per i prossimi anni, con la manovra di bilancio provinciale, viene incrementato a 2,7 milioni di euro.

Come previsto dall'art. 72 della L. P. n. 15/2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 2015 a partire dal 2016 è intenzione della Giunta provinciale avvalersi delle comunità locali per la realizzazione di tale progetto assicurando quindi il coinvolgimento di imprese locali.

All'incontro del 4 dicembre ha partecipato il presidente della Comunità Valsugana Tesino Attilio Pedenzini e il responsabile dell'ufficio tecnico della Comunità ing. Mariano Tomasini.

In questa sede, oltre all'illustrazione dei criteri per gli interventi a valere sul fondo del paesaggio per l'anno 2016, è stato comunicato che analogo provvedimento sarà preso

anche per il biennio successivo ed è stato chiesto alle comunità di collaborare nell'individuazione delle aree del territorio di competenza in sinergia con le amministrazioni comunali.

È stato individuato il termine del 15 gennaio 2016 per far pervenire alla Provincia una individuazione delle aree proposte per gli interventi, con l'individuazione delle proprietà e un assenso di massima da parte dei proprietari ai lavori da svolgere, assicurando l'invio della proposta metodologica elaborata dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio illustrata nella riunione.

Facendo seguito all'incontro del 4 dicembre 2015, in data 15 dicembre il Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste ha ribadito la richiesta di indicazione delle proposte di intervento per il recupero del paesaggio montano, chiedendo conferma, da parte delle Comunità, dell'azione di coordinamento rispetto ai Comuni.

È stato inoltre segnalato, al fine di formulare proposte da parte delle Comunità, che il Servizio Foreste e fauna avrebbe promosso una serie di incontri presso gli Uffici distrettuali forestali.

Nella stessa comunicazione è stata inoltre inviata la proposta metodologica elaborata dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio presentata il 4 dicembre, facendo presente che la stessa va letta coerentemente alla luce del confronto con le strutture forestali.

Il 16 dicembre 2015 l'ufficio tecnico della Comunità ha comunicato al Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste della Provincia che al fine di procedere alla individuazione delle aree suscettibili di intervento è

stata convocata apposita riunione dei Sindaci per il giorno 21 dicembre, alla quale sarebbe intervenuto anche il dott. Marco Olivari, direttore dell'Ufficio forestale di Borgo Valsugana.

Lunedì 21 dicembre la Comunità ha organizzato un incontro dei sindaci ai quali sono stati invitati anche il responsabile dell'Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana e i referenti dell'Associazione Agraria di Borgo Valsugana.

All'incontro del 21 dicembre erano presenti:

per la Comunità Valsugana e Tesino il Presidente Attilio Pedenzini, il responsabile dell'Ufficio tecnico ing. Mariano Tomasini e il geom. Manuel Caregnato;

per l'Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana il direttore dott. Marco Olivari e il geom. Roberto Dalledonne; per l'Associazione agraria di Borgo Valsugana il presidente Flavio Sandri;

per i comuni i rappresentanti (sindaci o delegati) di Bieno, Borgo Valsugana, Cinte Tesino, Castello Tesino, Carzano, Grigno, Ivano Fracena, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Telve, Telve di Sopra, Torcegno e Villa Agnedo.

Nel corso della riunione:

- sono stati illustrati i contenuti della deliberazione della Giunta Provinciale n. 919/2015;
- da parte del dott. Olivari sono stati spiegati i criteri generali d'indirizzo per la progettazione e l'attuazione degli interventi illustrati gli interventi già ipotizzati dall'Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana (castagneto a Roncegno Terme, campivolo a Samone e Colle di San Sebastiano a Pieve Tesino);

- sono stati riportate le informazioni assunte nell'incontro del 4 dicembre 2015, anche con riferimento al budget disponibile per l'anno 2016 e per il biennio successivo;
- è stata concordata l'importanza di definire una programmazione di carattere pluriennale;
- da parte del presidente dell'Associazione agraria di Borgo Valsugana è stato comunicato che l'associazione stessa ha già realizzato uno studio delle aree recuperabili in valle con vocazione agricola e intende proporsi ai proprietari dei fondi quale affittuaria unica, in modo tale da poter assegnare alle aziende agricole, in seguito a bando da emanare a cura dei comuni, gli appezzamenti necessari alla coltivazione, garantendo un utilizzo agricolo efficiente e prolungato dei fondi;
- è stata approvata l'istituzione di un gruppo di lavoro ristretto incaricato di proporre ai sindaci l'individuazione delle aree da trasmettere alla Provincia entro il termine del 15 gennaio 2016. Di detto gruppo fanno parte il Presidente della Comunità Attilio Pedenzini, il responsabile dell'Ufficio tecnico ing. Mariano Tomasini, il geom. Manuel Caregnato; per l'Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana il direttore dott. Marco Olivari e il geom. Roberto Dalledonne; per l'Associazione agraria di Borgo Valsugana il Presidente Flavio Sandri ed Ezio Dandrea;
- è stata indicata la data del 28 dicembre 2015 per la prima riunione del gruppo di lavoro.

Alla riunione del gruppo di lavoro del 28 dicembre erano presenti:
per la Comunità Valsugana e Tesino il presidente Attilio Pedenzini e il geom. Manuel Caregnato;

per l'Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana il direttore dott. Marco Olivari e il geom. Roberto Dalledonne; per l'Associazione Agraria di Borgo Valsugana il presidente Flavio Sandri ed Ezio Dandrea.

Nel corso della riunione:

- come stabilito nel primo incontro con i sindaci del 21 dicembre ci si riunisce per valutare, in base alla deliberazione della Giunta Provinciale 919/2015, i criteri per l'individuazione delle aree da proporre alla Provincia. Le aree dovranno essere poi concordate con le amministrazioni comunali;
- viene esaminato in via preliminare il lavoro già svolto dall'Associazione agraria di Borgo Valsugana e da ACLI Terra;
- sulla base di quanto previsto dalla delibera 919/2015 viene concordato di considerare gli interventi che prevedano una qualità paesaggistica elevata e l'insediamento di colture agricole tradizionali (no alle serre);
- viene considerato prioritario, nella definizione delle aree, l'accordo con i proprietari dei fondi escludendo, in linea di massima, il ricorso allo strumento dell'occupazione temporanea dei suoli;
- vengono definiti i seguenti criteri di merito attraverso i quali individuare le aree:
 1. possibilità di implementare colture agricole tradizionali;
 2. esistenza di viabilità di accesso al fondo;
 3. disponibilità di impianti irrigui nelle vicinanze;
 4. pendenza adeguata;
 5. proprietà pubblica o aree a bassa polverizzazione;
 6. prossimità ai centri abitati;
 7. qualità paesaggistica dell'intervento.

I criteri non sono individuati in ordine di importanza bensì essenziali in uguale misura per la localizzazione delle aree;

- viene precisato inoltre, quali criteri operativi aggiuntivi, che saranno da evitare le zone a rischio idrogeologico, che gli scavi e movimenti terra necessari dovranno essere limitati a un metro, che la superficie dell'area dovrà essere inferiore ai 5ha e nel caso di più interventi limitrofi nello stesso comune, l'uno dall'altro dovranno avere una distanza di almeno un chilometro. Quest'ultimo punto non pregiudica la possibilità di individuare interventi limitrofi nello stesso comune e aventi distanza inferiore a un chilometro ma programmati su più annualità;
- viene deciso di svolgere una programmazione pluriennale e, compatibilmente con i criteri definiti, di individuare interventi in tutto il territorio della Comunità;
- sulla base del piano di lavoro proposto dall'Associazione Agraria di Borgo Valsugana, l'Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana si incarica di provvedere a una prima scrematura degli interventi proposti sulla base del PGUAP, della Carta di sintesi geologica e degli altri strumenti di programmazione urbanistica, in modo tale da escludere preliminarmente eventuali interventi incompatibili con detti strumenti;
- viene fissato un nuovo incontro del gruppo di lavoro per martedì 5 gennaio, nel corso del quale individuare le aree proposte per gli interventi di cui al Fondo del paesaggio.

Alla riunione del gruppo di lavoro del 5 gennaio erano presenti:

per la Comunità Valsugana e Tesino il presidente Attilio Pedenzini, il responsabile dell'Ufficio tecnico della Comunità Mariano Tomasini e il geom. Manuel Caregnato;

per l'Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana il direttore dott. Marco Olivari e il geom. Roberto Dalledonne; per l'Associazione Agraria di Borgo Valsugana il presidente Flavio Sandri ed Ezio Dandrea.

Nel corso della riunione:

- vengono definite, alla luce dell'attività istruttoria svolta dall'Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana, le proposte di intervento da concordare con i sindaci e inviare in seguito alla Provincia;
- vengono definiti tre gruppi di interventi in ordine di priorità.

Il giorno 7 gennaio 2016 viene convocata una assemblea dei sindaci per illustrare e discutere l'individuazione delle aree di intervento da parte del gruppo di lavoro.

Alla riunione erano presenti:

per la Comunità Valsugana e Tesino il presidente Attilio Pedenzini, il responsabile dell'Ufficio tecnico della Comunità Mariano Tomasini e il geom. Manuel Caregnato;

per l'Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana il direttore dott. Marco Olivari e il geom. Roberto Dalledonne; per l'Associazione Agraria di Borgo Valsugana il presidente Flavio Sandri ed Ezio Dandrea;

per i comuni i sindaci o delegati di Bieno, Borgo Valsugana, Castello Tesino, Cinte Tesino, Grigno, Ivano Fracena, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Torcegno, il commissario straordinario del Comune di Castel Ivano e i membri

del comitato consultivo degli ex comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo.

Nel corso della riunione:

- viene illustrata, discussa e approvata l'individuazione delle aree di intervento proposta dal gruppo di lavoro;
- viene precisato che, trattandosi di una programmazione di natura pluriennale, le aree individuate nella fascia di priorità 2 e 4 potranno essere integrate con nuovi interventi che si rendessero necessari;
- da parte dei sindaci viene espressa la disponibilità a contattare i proprietari dei fondi per illustrare il progetto.

**LA DEFINIZIONE/INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI ESSERE INTERESSATE DAI LAVORI DI RIPRISTINO DI PREESISTENTI ASSETTI PAESAGGISTICI DIVERSI DALLE ATTUALI COMPAGINI BOSCHIVE DI NEOFORMAZIONE È FRUTTO DI UN PROGRESSIVO LAVORO DI SCREMATURA CHE NON PUÒ DIRSI ANCORA TERMINATO AL MOMENTO DELL'INVIO DELLA PRESENTE PROPOSTA . SI SOTTOLINEA COME ESSO VADA APPROFONDITO CON ULTERIORI ANALISI SIA CON STRUMENTI INFORMATICI TERRITORIALI CHE CON APPOSITI SOPRALLUOGHI NON ATTIVABILI COL DETTAGLIO NECESSARIO NEI TEMPI CONCESSI .
LE AREE PROPOSTE QUINDI, PUR RITENUTE UTILI A ORIENTARE LE SCELTE DEI DECISORI, POTRANNO ESSERE MODIFICATE SULLA BASE DI OGGETTIVI E MOTIVATI RISCONTRI FRUTTO DI APPROFONDIMENTI FUTURI.**

LA GESTIONE POST RECUPERO

La legge urbanistica approvata il 4 agosto 2015 (LP 15/2015) prevede nel suo articolato la costituzione della "banca della terra". Quello che a oggi manca è la deliberazione della Giunta Provinciale con la quale verranno definiti i criteri e le modalità per la sua costituzione, il funzionamento e la gestione.

Il regolamento dovrà stabilire le regole per l'individuazione dei terreni potenzialmente incolti, boscati e abbandonati, le procedure di inserimento dei terreni nella banca dati e l'iter per la presentazione della richiesta di assegnazione.

La Giunta Provinciale, infatti, ha deciso di promuovere i processi di recupero a uso produttivo delle superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate, anche per incentivare l'insediamento dell'imprenditoria agricola e, in particolare, dei giovani imprenditori.

Oltre a creare nuove occasioni occupazionali, questa lungimirante scelta favorisce la salvaguardia del territorio e del paesaggio determinando, come conseguenza, un importante incremento dei livelli di sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio.

Con la delibera 919 dell'1 giugno 2015, relativa al "Fondo del Paesaggio", la Giunta provinciale ha attivato un processo partecipativo per l'individuazione delle aree sulle quali attivare progetti e interventi, pubblici e privati finalizzati alla conservazione, alla sistemazione o al ripristino del paesaggio, sia a carattere puntuale che di area vasta, compreso il paesaggio rurale.

L'approvazione dei progetti, che equivale a dichiarazione di pubblica utilità di urgenza e di indifferibilità, comporterà la progettazione ed esecuzione degli interventi negli ambiti montani e di particolare rilevanza paesaggistica.

La Provincia provvederà mediante le proprie strutture competenti in materia oppure avvalendosi delle Comunità e dei Comuni.

Ciò significa che le aree bonificate, a fine lavori di ripristino, verranno rimesse alla coltivazione alla piena disponibilità dei proprietari che potranno coltivarle direttamente, concederle in affitto o altre forme di concessione, oppure iscrivere alla "banca della terra" appena questa sarà operativa.

In attesa dell'attivazione di questo strategico strumento, Acli Terra del Trentino, associazione professionale agricola, ritiene essenziale organizzare un provvedimento ponte che, opportunamente coordinato, potrebbe diventare un progetto pilota ispirato al futuro regolamento della "banca della terra".

Nel proprio progetto sindacale per il periodo 2013-2020 Acli Terra ha individuato una serie di priorità e, nello specifico dell'istituzione della banca della terra, una proposta di regolamento.

Le parole chiave che caratterizzano il regolamento proposto sono: **SEMPLICITÀ** (utilizzo degli strumenti e soggetti accreditati già esistenti), **FLESSIBILITÀ** (organizzazione delle fasi amministrative in coordinamento con soggetti privati in convenzione con i comuni/comunità di valle e la provincia), **EFFICACIA** (progetti di recupero che partono dal basso gestiti a livello locale).

Tutto ciò si concretizza nelle seguenti azioni:

SEMPLICITÀ - Identificare nel SIAP (Sistema informativo Agricolo Provinciale) lo strumento per la gestione e l'inserimento dei terreni nella banca dati. Il SIAP è potenzialmente consultabile da tutta la pubblica amministrazione

a dai singoli cittadini con l'ausilio della propria carta dei servizi provinciale.

Basterebbe costituire un fascicolo aziendale denominato "banca della terra" come unico elemento preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relative alla consistenza territoriale e catastale delle superfici incolte.

Il fascicolo aziendale rappresenta il modello tecnico-organizzativo di riferimento che consente di fornire una struttura organica e coerente delle informazioni necessarie all'inserimento e gestione dei terreni da recuperare. Il FA costituisce un contenitore omogeneo, aggregato e certificato di informazioni che individuano il terreno, la coltura (foto-interpretata con cadenza annuale) e l'eventuale conduzione da parte di un'azienda agricola.

Per la gestione dei fascicoli aziendali, in base a specifica delega, APPAG (l'ente trentino per le erogazioni in agricoltura) ha delegato i Centri di Assistenza Agricola (CAA) che in Trentino sono controllati dalle associazioni professionali agricole.

I Comuni, con il supporto delle Comunità di valle, della Provincia e di APPAG, potrebbero verificare la presenza sul proprio territorio di terreni non più utilizzati, potenzialmente produttivi da inserire all'interno della "banca della terra".

Le funzioni di implementazione e gestione del fascicolo "banca della terra" potrebbero essere affidate ai CAA, già preposti alla gestione dei fascicoli aziendali dei propri assistiti, con verifica immediata della veridicità delle dichiarazioni dei proprietari e dello stato colturale in atto. Il costo per la gestione del fascicolo della "banca della terra" sarebbe così pressoché azzerato.

La “banca della terra” è nata infatti proprio per mettere a disposizione terreni di proprietà pubblica, ma anche privata, che possono essere dati in affitto o in concessione a imprenditori agricoli, e in particolare a giovani imprenditori. Nella “banca” possono rientrare anche i terreni agricoli resi temporaneamente disponibili (appunto i terreni boscati recuperati con gli interventi del Fondo del Paesaggio) che saranno così messi nuovamente a coltura.

FLESSIBILITÀ - Una volta completata l’operazione di censimento e l’inserimento dei terreni incolti resi disponibili dai proprietari, sarà cura dell’associazione di categoria agricola presentare un progetto, sulle aree interessate, promuovendo processi di recupero a uso produttivo delle superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate. In presenza di più progetti sulla stessa area il comune selezionerà l’associazione che ha presentato il progetto migliore, valutato sulla base dei criteri definiti dal comune stesso (ampiezza territoriale, competenza nell’assistenza sui patti agrari ecc...).

Il comune, in convenzione con l’associazione professionale selezionata, potrà istituire un bando di concerto con gli altri portatori d’interesse, per la sub-concessione, preferibilmente a giovani che vogliono dedicarsi per passione o necessità all’agricoltura.

L’associazione agricola operante, in forza della convenzione con il comune, diventerebbe così interlocutore unico e “garante” nei confronti dei proprietari dei terreni abbandonati, acquisendo in affitto i terreni con condizioni chiare e semplici assicurate da un regolare contratto/concessione in affitto con delega alla sub-concessione condizionata. I terreni verrebbero quindi concessi in

sub-concessione alle aziende agricole vincitrici del bando istituito dal comune di competenza;

Al proprietario del fondo spetterà un canone che, per convenzione con il comune di competenza, sarà regolarmente versato dall’intermediaria associazione agricola entro il termine dell’11 novembre di ogni anno; detto canone sarà determinato in base ai criteri e condizioni definiti nel bando di gara.

Alla scadenza del contratto di sub-concessione la parte affittuaria dovrà restituire i fondi liberi da persone e da cose alla piena disponibilità del proprietario che ne disporrà a suo piacimento.

Il contratto di sub-concessione sarà garantito da regolare fideiussione, in favore dell’associazione agricola intermediaria, per l’intera durata del contratto.

EFFICACIA – Il progetto di recupero parte e viene gestito dal basso.

I contatti e gli accordi con i proprietari, le operazioni di definizione dei criteri delle modalità di ripartizioni in lotti delle aree recuperate alla coltivazione, il funzionamento e la gestione della banca della terra produrrà conseguentemente i seguenti effetti:

- a) Condivisione del progetto con conseguente creazione di una regia pubblica/privata in grado di coinvolgere e garantire i proprietari dei terreni incolti assicurandone regole certe;
- b) Recupero a uso produttivo delle superfici agricole e forestali abbandonate;
- c) Garanzia verso i proprietari nella stipula di contratti chiari con durata certa e canone assicurato e garantito;

d) Rivalutazione patrimoniale del terreno;

e) Costituzione di un inventario di terreni incolti, abbandonati o boscati disponibili, pubblici e privati, consultabile sul web;

f) Possibilità di attivare politiche selettive mirate a creare nuove occasioni occupazionali, favorire la salvaguardia del territorio e del paesaggio con conseguente incremento dei livelli di sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio.

Inoltre l’associazione agricola Acli Terra (come anche altre associazioni di categoria agricola provinciali) ha, fra i suoi scopi istituzionali, l’obiettivo di favorire un uso sovra aziendale delle macchine di cui dispongono gli agricoltori. Infatti, l’associazione non possiede macchine proprie, ma si limita a favorire i contatti fra agricoltori che possiedono le macchine adatte a svolgere alcuni lavori e agricoltori che necessitano del lavoro svolto da quella macchina.

Lo scambio si può estendere anche alle prestazioni di manodopera per alcune attività specifiche (ad esempio potatura, raccolta delle mele, uva, patate, carote ecc...). Ciò significa che il possessore di un terreno incolto, che decide di aderire alla banca della terra, potrà utilizzare l’associazione d’interscambio per rendere coltivabile il proprio terreno per poi decidere di condurlo direttamente con l’ausilio sovra aziendale delle macchine dei soci, oppure potrà affittare il terreno all’associazione che provvederà a sub concederlo, tramite bando comunale, a terzi agricoltori preferibilmente giovani.

Possono essere soci dell’associazione gli agricoltori titolari di una partita IVA che traggono un reddito dalla vendita di prodotti agricoli/forestali. Possono essere soci anche

enti pubblici (comuni, frazioni, Asuc, consortele ecc...).

Ogni socio può offrire il proprio lavoro e l'impiego delle proprie macchine agli altri soci e, contemporaneamente, può richiedere lavoro e impiego di macchine offerte da altri soci.

In questo modo ogni agricoltore può utilizzare un parco macchine ampio, senza essere costretto a investimenti che non sarebbero compatibili con le dimensioni aziendali.

Contemporaneamente chi decide di investire nel capitale macchine può trovare modo di impiegare le proprie macchine in modo ottimale ottimizzando i costi di ammortamento e trovando modo di integrare il proprio reddito grazie alla prestazione del proprio lavoro.

Lo scambio di prestazioni è tanto più semplice quanto più avviene fra aziende che sono vicine fra loro. Per questo motivo l'associazione dà priorità alle aziende prossimali al socio che richiede il servizio.

I lavori svolti all'interno dell'associazione non sono soggetti a tassazione IRPEF, IVA e IRAP (legge 31 gennaio 1994, n. 97 - art. 17, comma 1 bis) purché le macchine vengano utilizzate direttamente dal titolare dell'azienda del socio prestante o da un suo collaboratore familiare, i lavori svolti riguardino la conduzione agricola o i miglioramenti fondiari, la macchina utilizzata sia di proprietà del socio prestante.

Il valore complessivo delle attività svolte, per ogni socio, nell'anno non può superare 25.822,00 euro.

INTERVENTI PROPOSTI DAL TAVOLO TECNICO E APPROVATI DAI SINDACI

TAVOLO TECNICO:

ATTILIO PEDENZINI (PRESIDENTE COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO)

MARIANO TOMASINI (RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO)

MANUEL CAREGNATO (UFFICIO TECNICO COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO)

MARCO OLIVARI (DIRETTORE UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE DI BORGO VALSUGANA)

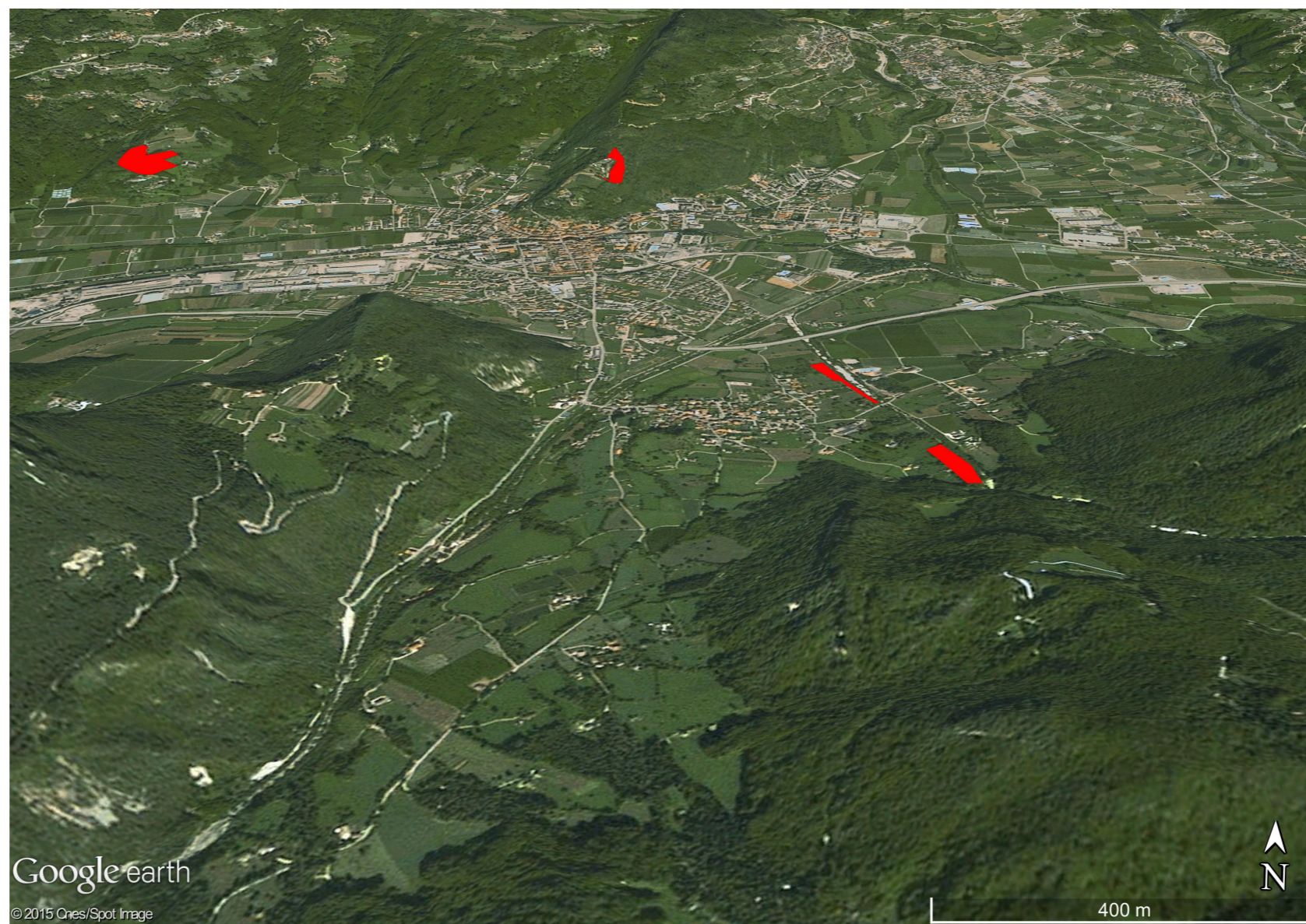
ROBERTO DALLEDONNE (UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE DI BORGO VALSUGANA)

FLAVIO SANDRI (PRESIDENTE ASSOCIAZIONE AGRARIA DI BORGO VALSUGANA)

EZIO DANDREA (ACLI TERRA)

COMUNE DI BORGO VALSUGANA

AREE INDIVIDUATE

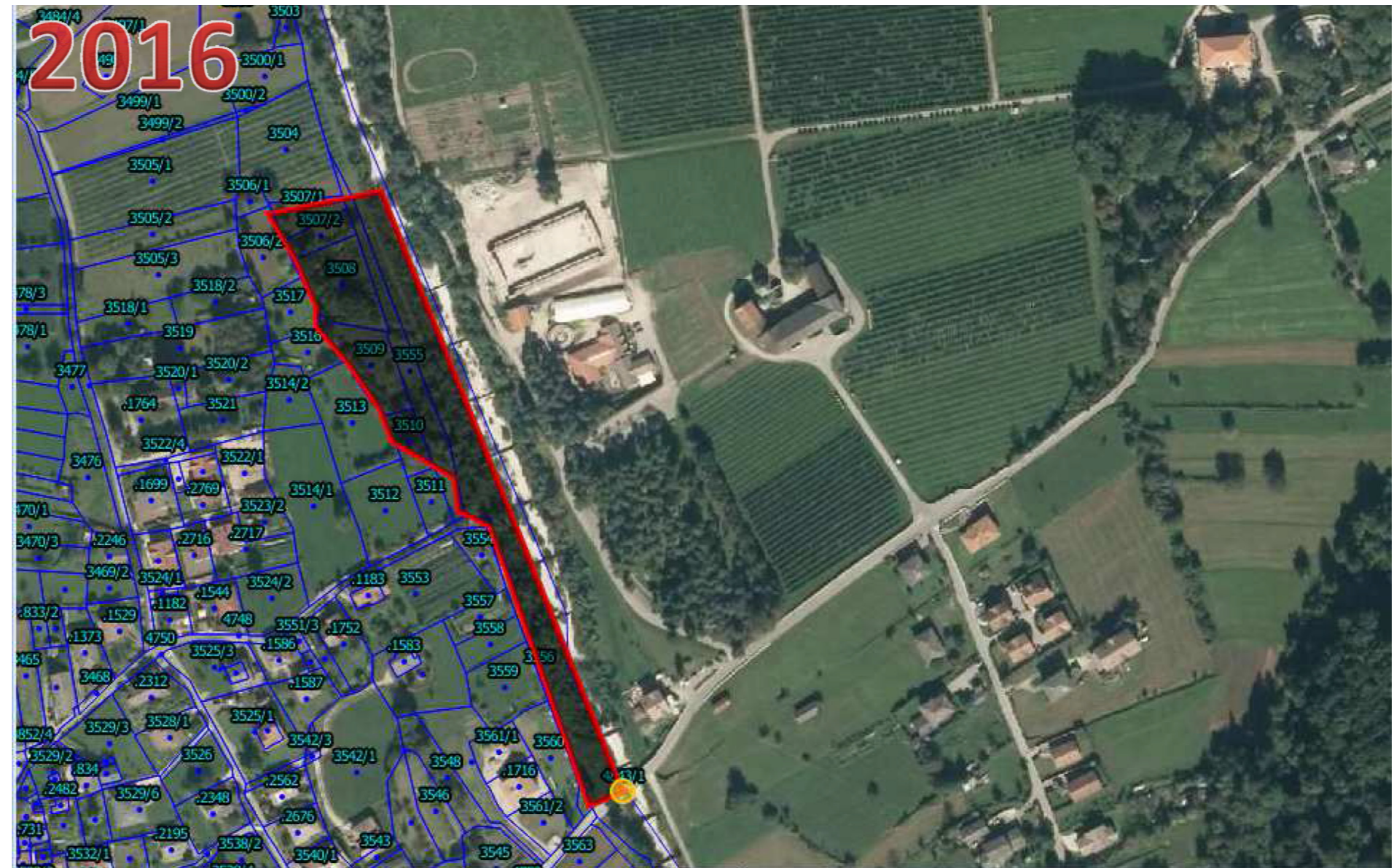


Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP

COMUNE CATASTALE	Borgo Valsugana
PERIMETRO M	816
AREA M ²	11.456
PRIORITÀ	1

PROPRIETARI

Comune di Borgo Valsugana
Dandrea Riccardo
Nossa Tullia
Rosso Angelo
Rosso Romana
tomio Fulvio
Zappa Antonello
Zappa Giancarla
Zappa Umberto



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
37	BORGO	BORGO	3507/2	489	Pascolo	Rosso Angelo 03/02/1948, Borgo V. Quota 1/1			
37	BORGO	BORGO	3508	1.649	Improduttivo	Rosso Angelo 03/02/1948, Borgo V. Quota 1/2	Rosso Romana 04/03/1950, Borgo V. Quota 1/2		
37	BORGO	BORGO	3509	1.256	Vigna	Nossa Tullia Quota 1/2	Zappa Antonello 17/09/1961, Borgo V. Quota 1/6	Zappa Giancarla 31/10/1954, Borgo V. Quota 1/6	Zappa Umberto 09/07/1951, Borgo V. Quota 1/6
37	BORGO	BORGO	3555	1.592	Improduttivo	Comune Di Borgo Valsugana Sede Di Borgo Valsugana Quota 1/1			
37	BORGO	BORGO	3510	587	Vigna	Tomio Fulvio 22/01/1946, Borgo V Quota 1/1			
37	BORGO	BORGO	3511	545	Prato	Dandrea Riccardo 13/03/1971, Borgo V. Quota 1/1			

Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP

COMUNE CATASTALE	Borgo Valsugana
PERIMETRO M	706
AREA M²	13.499
PRIORITÀ	1

PROPRIETARI

Avancini Mariano
Avancini Michele
Avancini Roberto
Avancini Romano
Comune di Borgo Valsugana
Costa Lucia
Parrocchia di S. Antonio da Padova
Tomio Laura



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
37	BORGO	BORGO	3601	1.593	Improduttivo	Tomio Laura 26/11/1942, Borgo V. Quota 1/1				
37	BORGO	BORGO	3611	723	Improduttivo	Parrocchia di S. Antonio di Padova Sede di Borgo V. Fraz. Olle Quota 1/1				
37	BORGO	BORGO	3612	1.000	Arativo	Parrocchia di S. Antonio di Padova Sede di Borgo V. Fraz. Olle Quota 1/1				
37	BORGO	BORGO	3613/1	2.385	Pascolo	Parrocchia di S. Antonio di Padova Sede di Borgo V. Fraz. Olle Quota 1/1				
37	BORGO	BORGO	3613/2	1.284	Pascolo	Costa Lucia 13/12/1942, Borgo V. Quota 1/1				
37	BORGO	BORGO	3600	2.543	Improduttivo	Comune di Borgo V. Sede di Borgo V. Quota 1/1				
37	BORGO	BORGO	4067/2	55.879	Bosco	Avancini Mariano 06/07/1977, Trento Quota 1/12	Avancini Michele 27/11/1980, Levico Terme Quota 1/12	Avancini Roberto 07/02/1959, Levico Terme Quota 1/2	Avancini Romano 02/02/1952, Levico Terme Quota 1/4	Avancini Romano 02/02/1952, Levico Terme Quota 1/12

Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP

COMUNE CATASTALE	Borgo Valsugana
PERIMETRO M	537
AREA M ²	8.690
PRIORITÀ	1

PROPRIETARI
Simonetti Ugo



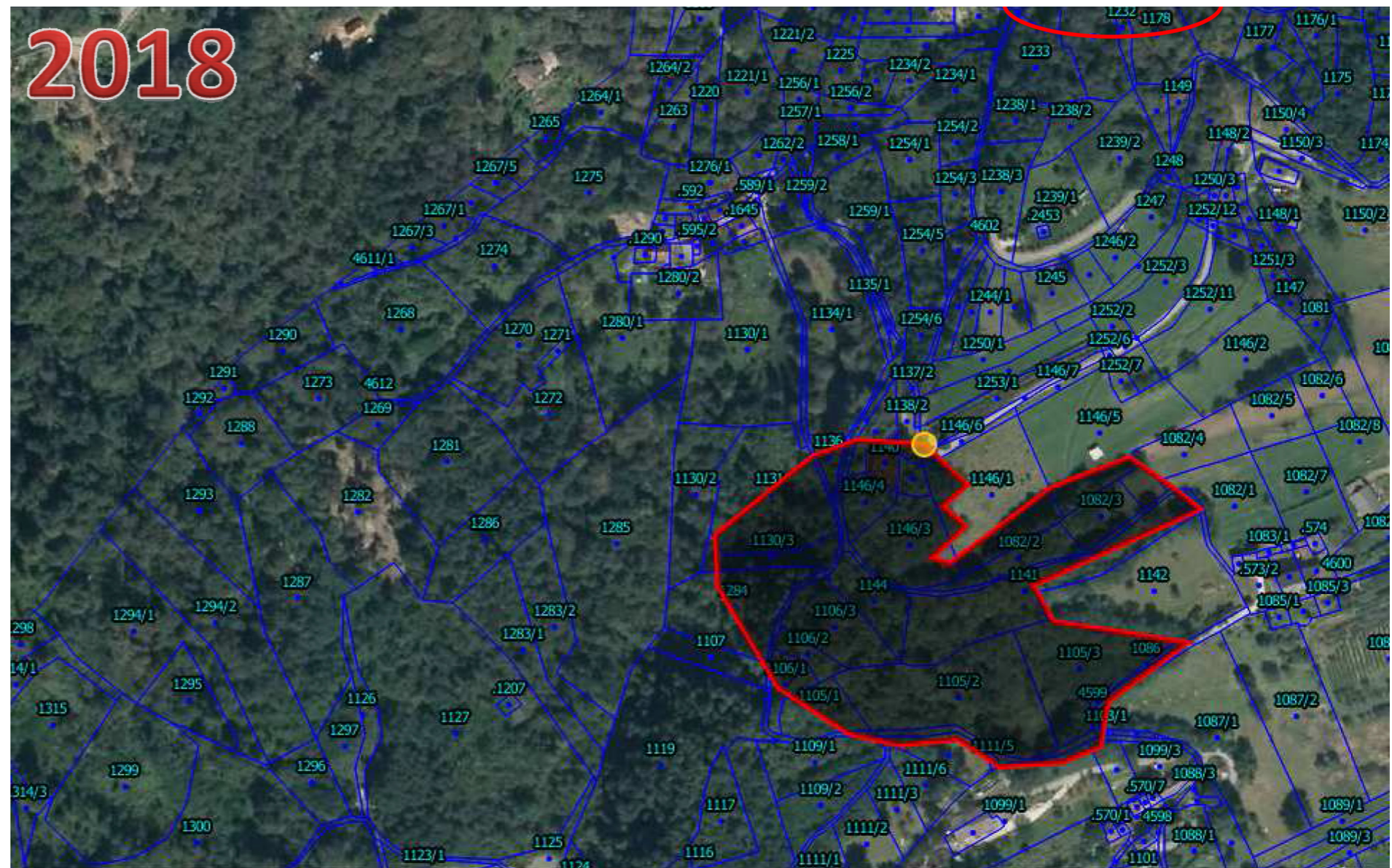
C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO
37	BORGO	BORGO	299/2	10.270	Vigna	Simonetti Ugo 28/07/1933, Mestre Quota 1/1

Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP

COMUNE CATASTALE	Borgo Valsugana
PERIMETRO M	950
AREA M²	29.055
PRIORITÀ	3

PROPRIETARI

Colla Cecilia
Colla Claudio
Colla Giorgio
Colla Renzo
Colla Romano
Colla in Eccel Pia
Comune di Borgo Valsugana
Eccel Gino
Eccher Claudio
Froner Rita
Hoffer Angelina
Hoffer Anna
Hoffer Mario
Hoffer Walter



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
37	BORGO	BORGO	1131	3.654	Prato	Colla Romano 02/02/1936, Borgo V. Quota 1/1					
37	BORGO	BORGO	1138/3	442	Arativo	Colla in Eccel Pia 17/12/1931, Borgo V. Quota 1/1					
37	BORGO	BORGO	1137/1	205	Bosco	Colla in Eccel Pia 17/12/1931, Borgo V. Quota 1/1					
37	BORGO	BORGO	1130/3	762	Prato	Colla Romano 02/02/1936, Borgo V. Quota 1/1					
37	BORGO	BORGO	1136	356	Bosco	Colla in Eccel Pia 17/12/1931, Borgo V. Quota 1/1					
37	BORGO	BORGO	1140	388	Bosco	Colla in Eccel Pia 17/12/1931, Borgo V. Quota 1/1					
37	BORGO	BORGO	1106/1	595	Bosco	Froner Rita 09/12/1975, Trento Quota 1/2	Hoffer Walter 29/08/1976, Borgo V. Quota 1/2				
37	BORGO	BORGO	1106/2	432	Bosco	Hoffer Angelina 03/02/1949, Borgo V. Quota 1/9	Hoffer Angelina 03/02/1949, Borgo V. Quota 2/9	Hoffer Anna 27/01/1947, Borgo V. Quota 2/9	Hoffer Anna 27/01/1947, Borgo V. Quota 1/9	Hoffer Mario 01/11/1945, Borgo V. Quota 2/9	Hoffer Mario 01/11/1945, Borgo V. Quota 1/9
37	BORGO	BORGO	1106/3	1.669	Bosco	Eccel Gino 18/03/1924, Roncegno Quota 1 / 4	Eccel Gino 18/03/1924, Roncegno Quota 2/12	Eccel Gino 18/03/1924, Roncegno Quota 7/12			
37	BORGO	BORGO	1284	2.586	Bosco	Eccher Claudio 02/10/1938, Borgo V. Quota 1/1					
37	BORGO	BORGO	1146/3	1.937	Arativo	Colla Cecilia 08/08/1970, Rovereto Quota 1/3	Colla Giorgio 20/11/1959, Borgo V. Quota 1/3	Colla Renzo 28/01/1963, Borgo V. Quota 1/3			
37	BORGO	BORGO	1146/4	800	Bosco	Colla Claudio 07/01/1967, Borgo V. Quota 1/1					
37	BORGO	BORGO	1144	1.111	Vigna	Eccher Claudio 02/10/1938, Borgo V. Quota 1/1					
37	BORGO	BORGO	1105/1	1.062	Bosco	Eccel Gino 18/03/1924, Roncegno Quota 1/4	Eccel Gino 18/03/1924, Roncegno Quota 2/12	Eccel Gino 18/03/1924, Roncegno Quota 7/12			
37	BORGO	BORGO	1105/2	4.733	Arativo	Froner Rita 09/12/1975, Trento Quota 1/2	Hoffer Walter 29/08/1976, Borgo V. Quota 1/2				
37	BORGO	BORGO	1105/3	2.385	Bosco	Eccel Gino 18/03/1924, Roncegno Quota 2/12	Eccel Gino 18/03/1924, Roncegno Quota 7/12	Eccel Gino 18/03/1924, Roncegno Quota 1/4	Eccel Gino 18/03/1924, Roncegno Quota 7/12	Eccel Gino 18/03/1924, Roncegno Quota 1/4	Eccel Gino 18/03/1924, Roncegno Quota 2/12
37	BORGO	BORGO	4612	2.003	Strada	Comune di Borgo V. Quota 1/1					

COMUNE DI CASTEL IVANO (VILLA AGNEDO)
AREE INDIVIDUATE



Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP

COMUNE CATASTALE	Castel Ivano (Villa Agnedo)
PERIMETRO M	530
AREA M²	9.355
PRIORITÀ	2

PROPRIETARI

Baratto Lina
Comune di Castel Ivano
Nord Services Srl
Paternolli Enzo
Paternolli Mauro
Sandri Gianni
Zotta Ettore
Zotta Federico



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
435	VILLA AGNEDO	CASTEL IVANO	1163/1	167	Strada	Comune Di Castel Ivano Quota 1/1	
435	VILLA AGNEDO	CASTEL IVANO	1163/2	1.603	Prato	Paternolli Enzo 24/10/1948, Villa Agnedo Quota 1/2	Paternolli Mauro 16/01/1953, Borgo V. Quota 1/2
435	VILLA AGNEDO	CASTEL IVANO	1161/1	156	Strada	Comune di Castel Ivano Quota 1/1	
435	VILLA AGNEDO	CASTEL IVANO	1151/1	1.449	Vigna	Nord Services S.R.L. Sede di Vicenza Quota 1/1	
435	VILLA AGNEDO	CASTEL IVANO	1151/2	1.082	Bosco	Sandri Gianni 08/07/1956, Borgo V. Quota 1/1	
435	VILLA AGNEDO	CASTEL IVANO	1151/3	1.120	Bosco	Sandri Gianni 08/07/1956, Borgo V. Quota 1/1	
435	VILLA AGNEDO	CASTEL IVANO	1150	3.179	Arativo	Zotta Ettore 29/09/1922, Villa Agnedo Quota 1/1	
435	VILLA AGNEDO	CASTEL IVANO	1149	6.148	Arativo	Zotta Federico 09/10/1920, Villa Agnedo Quota 1/1	
435	VILLA AGNEDO	CASTEL IVANO	1152	669	Vigna	Baratto Lina 11/07/1901, Villa Agnedo Quota 1/1	

COMUNE DI CASTEL IVANO (STRIGNO)
AREE INDIVIDUATE

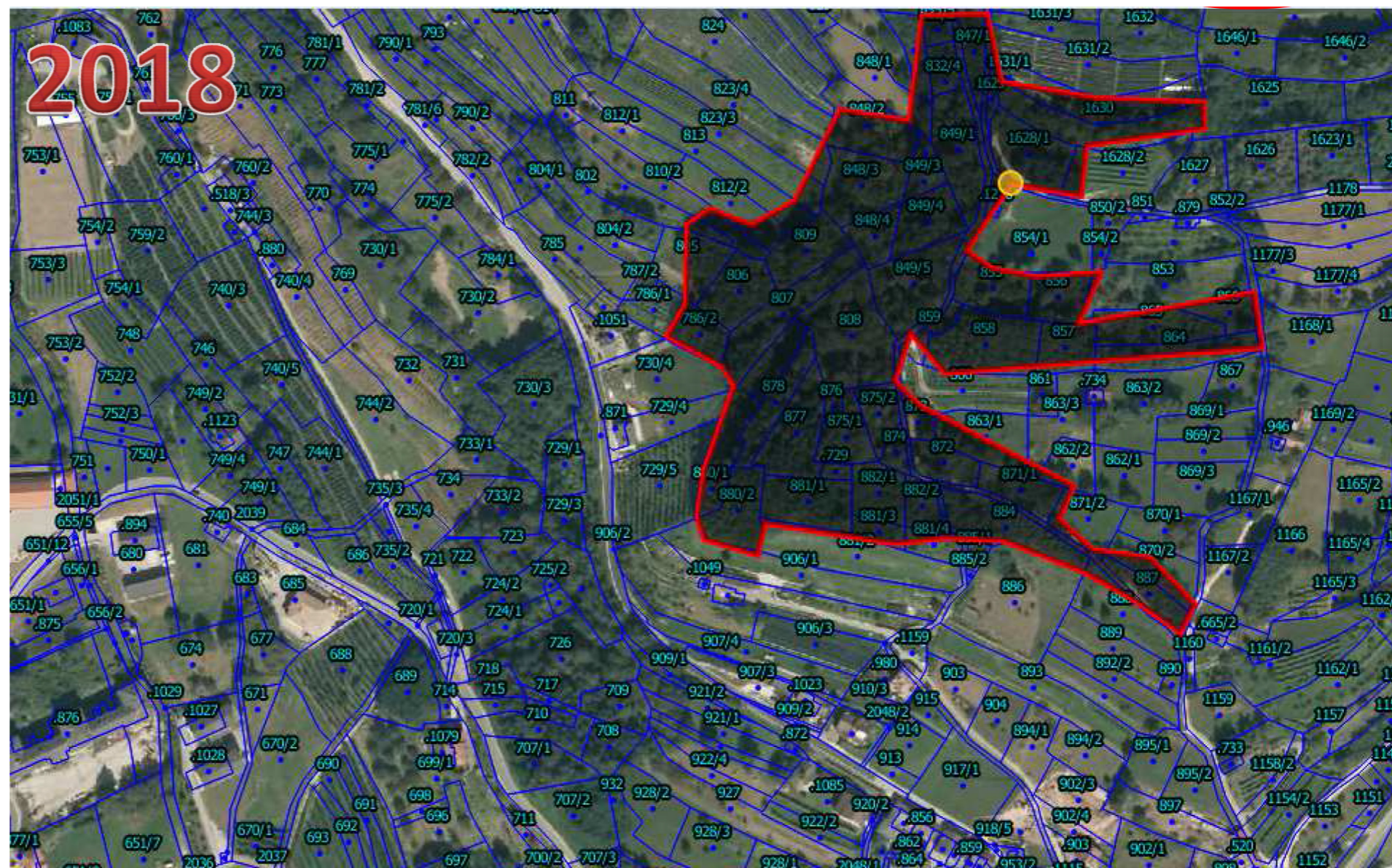


COMUNE CATASTALE	Castel Ivano (Strigno)
PERIMETRO M	1.735
AREA M ²	45.893
PRIORITÀ	3

PROPRIETARI

Bettini Anna Maria	Tomaselli Elvio
Borz Barbara	Tomaselli Evelina
Borz Jennifer	Tomaselli Floriana
Carraro Fabio	Tomaselli Fulvio
Carraro Franca	Tomaselli Gianni
Comune di Castel Ivano	Tomaselli Gianpiero
Faccioli Luigina	Tomaselli Laura
Finessi Claudio	Tomaselli Luciano
Finessi Ivo	Tomaselli Maria
Finessi Laura	Tomaselli Nereo
Finessi Mario	Tomaselli Silvano
Fontana in Vettorazzi Valeria	Tomaselli Siro
Giampiccolo Flavio	Vettorazzi Fabio
Libardi Remo Francesco	Vettorazzi Roberto
Lorenzin Laura	Zanghellini Pierino
Luise Alfonso	Zilli Ariella Maria
Luise Giovanna	
Luise Ines	
Luise Luigi	
Luise Oliviero	
Mengarda Angelo	
Mengarda Lorenzo	
Mengarda Luca	
Mengarda Deni	
Mengarda Roberto	
Mengarda Vito	
Mura in Tomaselli Ivana	
Paterno Achille	
Raffi Cornelio	
Raffi Erminio	
Raffi Marcello	
Raffi Paolo	
Raffi Remo	
Rattin Carla	
Salvotelli in Vettorazzi Antonia	
Temporin Giovanni	
Testa Giuseppina	
Tiso Giovanni Battista	
Tomaselli Attilio	
Tomaselli Bruno	
Tomaselli Bruno (1951)	
Tomaselli Camillo	

Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	870/2	953	Prato	Tomaselli Silvano 01/01/1948, Strigno Quota 1/1							
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	887	565	Arativo	Paterno Achille 08/09/1972, Borgo Quota 2/4	Paterno Achille 08/09/1972, Borgo Quota 2/4						
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	884	1.428	Arativo	Carraro Fabio 15/05/1972, Borgo Quota 1/3	Carraro Fabio 15/05/1972, Borgo Quota 1/6	Carraro Franca 19/03/1966, Borgo Quota 1/3	Carraro Franca 19/03/1966, Borgo Quota 1/6				
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	871/1	800	Arativo	Tomaselli Laura 10/07/1954, Strigno Quota 1/1							
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	872	683	Arativo	Lorenzin Laura 23/11/1992, Sondrio Quota 1/8	Luise Alfonso 30/05/1936, Prade Quota 1/8	Luise Giovanna 06/05/1945, Canal S. Bovo Quota 1/8	Luise Ines 11/11/1932, Strigno Quota 1/8	Luise Luigi 10/06/1923, Strigno Quota 1/4	Luise Oliviero 28/02/1925, Strigno Quota 1/4		
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	881/3	372	Arativo	Tomaselli Gianpiero 18/09/1973, Borgo Quota 1/1							
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	881/4	456	Arativo	Raffi Erminio 17/03/1923, Strigno Quota 1/1							
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	882/1	842	Vigna	Tomaselli Gianpiero 18/09/1973, Borgo Quota 1/1							
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	881/2	2.088	Prato	Tomaselli Siro 18/04/1944, Strigno Quota 1/1							
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	873	248	Alpe	Mengarda Vito 21/12/1937, Strigno Quota 1/1							
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	874	281	Pascolo	Tomaselli Bruno 08/03/1942, Strigno Quota 1/4	Tomaselli Camillo 14/10/1930, Strigno Quota 1/4	Tomaselli Fulvio 06/03/1945, Strigno Quota 1/4	Tomaselli Siro 28/02/1941, Strigno Quota 1/4				
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	875/1	806	Arativo	Tomaselli Gianpiero 18/09/1973, Borgo Quota 1/1							
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	875/2	626	Arativo	Tomaselli Bruno 08/03/1942, Strigno Quota 1/4	Tomaselli Camillo 14/10/1930, Strigno Quota 1/4	Tomaselli Fulvio 06/03/1945, Strigno Quota 1/4	Tomaselli Siro 28/02/1941, Strigno Quota 1/4				
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	876	151	Prato	Tomaselli Gianpiero 18/09/1973, Borgo Quota 1/1							
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	877	1.324	Arativo	Tomaselli Bruno 08/03/1942, Strigno Quota 1/4	Tomaselli Camillo 14/10/1930, Strigno Quota 1/4	Tomaselli Fulvio 06/03/1945, Strigno Quota 1/4	Tomaselli Siro 28/02/1941, Strigno Quota 1/4				
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	878	955	Prato	Raffi Cornelio 18/08/1950, Borgo Quota 1/16	Raffi Erminio 17/03/1923, Strigno Quota 1/4	Raffi Marcello 02/11/1947, Strigno Quota 1/16	Raffi Paolo 01/10/1945, Borgo Quota 1/16	Raffi Remo 28/03/1952, Borgo Quota 1/16	Tomaselli Evelina 17/10/1902, Strigno Quota 2/4		
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	880/1	379	Bosco	Raffi Cornelio 18/08/1950, Borgo Quota 1/16	Raffi Erminio 17/03/1923, Strigno Quota 1/4	Raffi Marcello 02/11/1947, Strigno Quota 1/16	Raffi Paolo 01/10/1945, Borgo Quota 1/16	Raffi Remo 28/03/1952, Borgo Quota 1/16	Tomaselli Evelina 17/10/1902, Strigno Quota 2/4		
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	880/2	1.025	Vigna	Raffi Cornelio 18/08/1950, Borgo Quota 1/16	Raffi Erminio 17/03/1923, Strigno Quota 1/4	Raffi Marcello 02/11/1947, Strigno Quota 1/16	Raffi Paolo 01/10/1945, Borgo Quota 1/16	Raffi Remo 28/03/1952, Borgo Quota 1/16	Tomaselli Evelina 17/10/1902, Strigno Quota 2/4		
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	786/2	727	Arativo	Tomaselli Elvio 21/08/1950, Strigno Quota 1/1							
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	805	1.198	Prato	Bettini Anna Maria 15/10/1937, Novafeltria Quota 1/2	Temporin Giovanni 14/01/1941, Cartura Quota 1/2						

372	STRIGNO	CASTEL IVANO	806	1.093	Prato	Faccioli Luigina 11/12/1937, Bolzano Quota 10/240	Finessi Claudio 24/07/1957, Borgo Quota 1/120	Finessi Claudio 24/07/1957, Borgo Quota 1/60	Finessi Ivo 20/12/1963, Borgo Quota 1/120	Finessi Ivo 20/12/1963, Borgo Quota 1/60	Finessi Laura 02/11/1972, Borgo Quota 1/120	Finessi Laura 02/11/1972, Borgo Quota 1/60	Finessi Mario 09/06/1962, Borgo Quota 1/120	Finessi Mario 09/06/1962, Borgo Quota 1/60
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	807	1.496	Prato	Tomaselli Bruno 22/02/1951, Strigno Quota 1/3	Tomaselli Floriana 19/02/1959, Strigno Quota 1/3	Tomaselli Gianni 11/10/1955, Strigno Quota 1/3						
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	808	2.284	Prato	Tomaselli Bruno 08/03/1942, Strigno Quota 1/10	Tomaselli Camillo 14/10/1930, Strigno Quota 1/10	Tomaselli Fulvio 06/03/1945, Strigno Quota 1/10	Tomaselli Maria 03/06/1912, Strigno Quota 1/2	Tomaselli Nereo 23/04/1938, Strigno Quota 1/10	Tomaselli Siro 28/02/1941, Strigno Quota 1/10			
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	809	1.079	Arativo	Tomaselli Luciano 04/10/1946, Strigno Quota 1/1								
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	848/2	1.393	Prato	Tiso Giovanni Battista 28/04/1954, Samone Quota 1/1								
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	848/3	1.437	Prato	Rattin Carla 24/06/1961, Feltre Quota 1/1								
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	848/4	614	Prato	Zanghellini Pierino 26/11/1957, Borgo Quota 1/1								
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	849/1	1.434	Orto	Tiso Giovanni Battista 28/04/1954, Samone Quota 1/1								
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	849/3	299	Orto	Rattin Carla 24/06/1961, Feltre Quota 1/1								
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	849/4	1.027	Orto	Zanghellini Pierino 26/11/1957, Borgo Quota 1/1								
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	849/5	1.614	Orto	Mura in Tomaselli Ivana 19/05/1953, Castel Goffredo Quota 1/2	Tomaselli Attilio 27/03/1949, Strigno Quota 1/2							
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	1629	144	Pascolo	Comune di Castel Ivano Quota 1/1								
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	1630	1.644	Arativo	Giampiccolo Flavio 24/05/1939, Strigno Quota 1/1								
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	1628/1	1.482	Arativo	Mengarda Angelo 30/03/1882, Samone Quota 2/3	Mengarda Lorenzo 13/12/1956, Samone Quota 1/9	Mengarda Roberto 23/07/1962, Courfaivre Quota 1/9	Testa Giuseppina 01/04/1950, Cardano Al Campo Quota 1/9					
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	832/4	196	Pascolo	Zilli Ariella Maria 12/04/1958, Borgo Quota 1/1								
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	855	1.032	Arativo	Borz Barbara 07/06/1980, Borgo Quota 1/2	Borz Jennifer 29/03/1984, Borgo Quota 1/2							
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	856	848	Arativo	Mengarda Luca 09/04/1968, Borgo Quota 1/1								
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	857	820	Vigna	Mengarda Deni 07/04/1971, Verona Quota 1/1								
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	858	1.803	Arativo	Mengarda Deni 07/04/1971, Verona Quota 1/1								
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	859	362	Pascolo	Comune di Castel Ivano Quota 1/1								
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	864	1.194	Arativo	Fontana in Vettorazzi Valeria 28/08/1943, Levico Terme Quota 1/6	Libardi Remo Francesco 18/11/1974, Levico Terme Quota 2/6	Salvotelli in Vettorazzi Antonia 06/08/1950, Storo Quota 1/6	Vettorazzi Fabio 03/04/1949, Levico Terme Quota 1/6	Vettorazzi Roberto 05/02/1943, Levico Terme Quota 1/6				
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	865	1.234	Arativo	Fontana in Vettorazzi Valeria 28/08/1943, Levico Terme Quota 1/6	Libardi Remo Francesco 18/11/1974, Levico Terme Quota 2/6	Salvotelli In Vettorazzi Antonia 06/08/1950, Storo Quota 1/6	Vettorazzi Fabio 03/04/1949, Levico Terme Quota 1/6	Vettorazzi Roberto 05/02/1943, Levico Terme Quota 1/6				
372	STRIGNO	CASTEL IVANO	866	543	Prato	Fontana In Vettorazzi Valeria 28/08/1943, Levico Terme Quota 1/6	Libardi Remo Francesco 18/11/1974, Levico Terme Quota 2/6	Salvotelli In Vettorazzi Antonia 06/08/1950, Storo Quota 1/6	Vettorazzi Fabio 03/04/1949, Levico Terme Quota 1/6	Vettorazzi Roberto 05/02/1943, Levico Terme Quota 1/6				

COMUNE DI CASTELLO TESINO

AREE INDIVIDUATE



COMUNE CATASTALE	Castello Tesino
PERIMETRO M	3.304
AREA M ²	46.757
PRIORITÀ	2

PROPRIETARI

Boso Adelia Gilda
 Boso Antonio
 Boso Caterina
 Boso Emanuele
 Boso Gino
 Boso Giovanni
 Boso Lidia
 Boso Luigi
 Boso Paolo
 Braus In Franceschini Maria Chiara
 Brotto Ines
 Bruno e Renzo Zotta Snc
 Busana Renzo
 Busana Roberto
 Busarello Lisa
 Busarello Marisa
 Busarello Rudy
 Busarello Tullio
 Comune di Castello Tesino
 Dorigato Franco
 Dorigato Giuliana
 Dorigato in Ved. Ballerin Felice "Mersi" Anna
 Dorigato Livio
 Euro Immobiliare S.P.A. Sede di Villa Agnedo
 Facchin Domenico
 Falcer Armanda
 Fattore Silvia
 Fontana Grazia
 Fontana Roberto
 Franceschini Bruno
 Franceschini Giovanni
 Gadotti Cinzia
 Gadotti Glauco
 Gadotti Tiziana
 Lorenzin Pier Luigi
 Lorenzin Rino
 Marighetto Renzo
 Marighetto Tonino
 Marighetto Virginia
 Menguzzato Gianni
 Menguzzato Giuliano
 Menguzzato Ida

Menguzzato Loreta
 Menguzzato Marisa
 Menguzzo In Moranduzzo Serafina
 Menguzzo Renata
 Menguzzo Silvano
 Moranduzzo Daniela
 Moranduzzo Daniela
 Moranduzzo Elvira
 Moranduzzo Emanuele
 Moranduzzo Gasperina Teresa Fabrizia

Moranduzzo Lena
 Moranduzzo Liviana
 Moranduzzo Luciano
 Moranduzzo Luisa
 Moranduzzo Mauro
 Moranduzzo Pierina
 Moranduzzo Quinto
 Moranduzzo Renata
 Moranduzzo Rita
 Moranduzzo Tiziana

Muraro Giovanni
 Parrocchia Di S. Giorgio Sede Di Castello Tesino
 Penello Martina
 Penello Monia
 Provincia Autonoma Di Trento - Beni Demaniali
 Ropelato Giovanni
 Ropelato Tomaso
 Sartori Ivo
 Sordo Assunta
 Sordo Emma

Sordo Giorgio
 Sordo Laura
 Sordo Maria
 Zampiero Fiorinda
 Zampiero Frida
 Zampiero Maria Rosa
 Zampiero Teresa
 Zanettin Flora
 Zanettin Giannina
 Zotta Elio

Zotta Fabrizio
 Zotta Maria Teresa
 Zotta Mario
 Zotta Noè
 Zotta Paolo
 Zotta Renata
 Zotta Renato
 Zotta Sandra



Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP

C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	740/2	1.320	Prato	Dorigato Franco 13/08/1963, Borgo Quota 1/2	Dorigato Livio 28/12/1967, Borgo Quota 1/2					
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	742/2	424	Prato	Bruno e Renzo Zotta Snc Sede di Castello Tesino Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	717/1	359	Prato	Busarello Lisa 26/02/1974, Borgo Quota 1/6	Busarello Marisa 16/07/1943, Castello Tesino Quota 2/6	Busarello Rudy 29/04/1972, Borgo Quota 1/6	Busarello Tullio 27/12/1950, Borgo Quota 2/6			
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	717/2	371	Prato	Dorigato in Ved. Ballerin Felice "Mersi" Anna Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	718/2	1.796	Prato	Busarello Lisa 26/02/1974, Borgo Quota 1/6	Busarello Marisa 16/07/1943, Castello Tesino Quota 2/6	Busarello Rudy 29/04/1972, Borgo Quota 1/6	Busarello Tullio 27/12/1950, Borgo Quota 2/6			
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	719/1	881	Pascolo	Boso Caterina 28/07/1962, Padova Quota 1/2	Menguzzato Loreta 05/01/1948, Castello Tesino					
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	719/2	1.017	Prato	Dorigato Giuliana 29/12/1938, Castello Tesino Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	721/2	719	Prato	Boso Antonio 19/08/1963, Borgo Quota 1/30	Boso Gino 26/02/1965, Castello Tesino Quota 1/30	Boso Lidia 26/09/1962, Borgo Quota 1/30	Boso Luigi 01/11/1968, Borgo Quota 1/30	Boso Paolo 01/11/1968, Borgo Quota 1/30		
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	722	1.352	Prato	Zanettin Flora 15/07/1960, Borgo Quota 1/3	Zanettin Flora 15/07/1960, Borgo Quota 1/6	Zanettin Giannina 08/07/1962, Borgo Quota 1/6	Zanettin Giannina 08/07/1962, Borgo Quota 1/6			
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	723	252	Arativo	Sordo Emma 24/06/1948, Castello Tesino Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	731/1	1.779	Prato	Marighetto Virginia 18/10/1940, Castello Tesino Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	731/2	1.554	Prato	Moranduzzo Luciano 09/03/1955, Trento Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	730/1	202	Arativo	Euro Immobiliare S.P.A. Sede di Villa Agnedo						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	730/2	490	Prato	Brotto Ines 21/02/1961, Merlbourne Quota 1/2						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	730/3	244	Arativo	Euro Immobiliare S.P.A. Sede di Villa Agnedo						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/12	1.537	Prato	Zampiero Fiorinda 30/12/1902, Castello Tesino Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/13	1.117	Prato	Moranduzzo Daniela 01/03/1952, Borgo Quota 1/6	Moranduzzo Liviana 13/09/1950, Castello Tesino Quota 1/6	Moranduzzo Pierina 29/06/1945, Castello Tesino Quota 1/6	Moranduzzo Quinto 17/12/1956, Castello Tesino Quota 1/6	Moranduzzo Tiziana 01/09/1958, Castello Tesino Quota 1/6	Penello Martina 24/04/1970, Venezia Quota 1/12	Penello Monia 17/05/1972, Venezia Quota 1/12
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/14	731	Arativo	Menguzzo Renata 02/07/1964, Borgo Quota 1/1						

83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/15	7.273	Prato	Muraro Giovanni 13/01/1945, Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/16	2.569	Prato	Zotta Noè Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/17	613	Arativo	Ropelato Giovanni 12/01/1946, Pieve Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/18	2.555	Arativo	Moranduzzo Emanuele 26/02/1960, Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/19	2.023	Prato	Comune di Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/21	942	Prato	Comune di Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/22	1.592	Arativo	Comune Di Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/23	654	Arativo	Ropelato Tomaso 10/11/1953, Trento Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/24	655	Arativo	Fontana Grazia 03/12/1967, Bolzano Quota 1/6	Fontana Roberto 17/02/1966, Bolzano Quota 1/6	Sordo Assunta 05/10/1933, Castello Tesino Quota 1/2	Sordo Assunta 05/10/1933, Castello Tesino Quota 1/6				
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/25	658	Arativo	Fontana Grazia 03/12/1967, Bolzano Quota 1/6	Fontana Roberto 17/02/1966, Bolzano Quota 1/6	Sordo Assunta 05/10/1933, Castello Tesino Quota 1/2	Sordo Assunta 05/10/1933, Castello Tesino Quota 1/6				
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/27	3.006	Arativo	Menguzzato Ida 14/04/1934, Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/29	2.920	Arativo	Gadotti Cinzia 18/09/1953, Castello Tesino Quota 1/3	Gadotti Glauco 30/03/1958, Castello Tesino Quota 1/3	Gadotti Tiziana 04/09/1955, Castello Tesino Quota 1/3					
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/30	1.066	Arativo	Lorenzin Pier Luigi 30/05/1955, Lugo Di Vicenza Quota 1/2	Lorenzin Rino 16/04/1952, Lugo Di Vicenza Quota 1/2						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/31	1.217	Prato	Moranduzzo Daniela 01/03/1952, Borgo Quota 1/6	Moranduzzo Liviana 13/09/1950, Castello Tesino Quota 1/6	Moranduzzo Pierina 29/06/1945, Castello Tesino Quota 1/6	Moranduzzo Quinto 17/12/1956, Castello Tesino Quota 1/6	Moranduzzo Tiziana 01/09/1958, Castello Tesino Quota 1/6	Penello Martina 24/04/1970, Venezia Quota 1/12	Penello Monia 17/05/1972, Venezia Quota 1/12	
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/33	1.765	Prato	Sordo Maria 07/02/1924, Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/34	1.000	Prato	Zampiero Frida 17/03/1937, Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/35	1.000	Prato	Zampiero Maria Rosa 09/06/1954, Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2493/38	1.192	Prato	Comune di Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2495/2	3.361	Prato	Boso Emanuele 19/07/1967, Borgo Quota 3/12	Boso Emanuele 19/07/1967, Borgo Quota 7/12	Boso Emanuele 19/07/1967, Borgo Quota 1/6					
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	2495/3	3.503	Prato	Zotta Elio 15/02/1937, Castello Tesino Quota 1/1							

83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	436	320	Arativo	Boso Adelia Gilda 20/04/1912, Arbon Quota 1/2	Boso Giovanni Quota 1/2						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	437/1	547	Arativo	Menguzzato Marisa 09/03/1946, Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	437/2	215	Arativo	Zotta Renata 16/07/1958, Borgo Quota 1/2	Zotta Sandra 11/03/1956, Borgo Quota 1/2						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	449	619	Arativo	Menguzzo Silvano 09/08/1960, Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	450/1	290	Arativo	"Moranduzzo Gasperina Teresa Fabrizia Quota 13/12/1961 A Gral José De San Martin Quota 1/1"							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	450/2	374	Arativo	Franceschini Bruno 02/04/1947, Castello Tesino Quota 1/4	Franceschini Giovanni 08/07/1919, Castello Tesino Quota 3/4						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	450/3	245	Arativo	"Moranduzzo Gasperina Te- resa Fabrizia 13/12/1961 A Gral José De San Martin Quota 1/1"							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	450/4	637	Arativo	Franceschini Bruno 02/04/1947, Castello Tesino Quota 1/4	Franceschini Giovanni 08/07/1919, Castello Tesino Quota 3/4						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	450/5	602	Arativo	Franceschini Giovanni 09/07/1919, Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	450/6	744	P	Franceschini Bruno 02/04/1947, Castello Tesino Quota 1/4	Franceschini Giovanni 08/07/1919, Castello Tesino Quota 3/4						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	450/7	331	Arativo	Franceschini Giovanni 09/07/1919, Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	451	162	Arativo	"Moranduzzo Gasperina Te- resa Fabrizia 13/12/1961 A Gral José De San Martin Quota 1/1"							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	452/1	361	Arativo	Moranduzzo Rita 28/05/1949, Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	452/2	294	Arativo	Moranduzzo Rita 28/05/1949, Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	454	680	Arativo	Braus In Franceschini Maria Chiara 08/06/1925, Castello Tesino Quota 1/1							
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	455	535	Arativo	"Menguzzo In Moranduzzo Serafina 26/07/1907 A Castello Tesino Quota 4/12"	Moranduzzo Elvira 16/11/1934, Castello Tesino Quota 2/12	Moranduzzo Lena 06/03/1930, Castello Tesino Quota 2/12	Moranduzzo Mauro 10/03/1965, Borgo Quota 2/12	Moranduzzo Renata 26/11/1928, Castello Tesino Quota 2/12			

83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	456	664	Prato	Marighetto Tonino 18/03/1950, Castello Tesino Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	457	191	Prato	Moranduzzo Luisa 16/03/1972, Borgo Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	458	332	Prato	Moranduzzo Luisa 16/03/1972, Borgo Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	460	1.666	Arativo	Marighetto Renzo 03/06/1949, Castello Tesino Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	462	593	Arativo	Sordo Laura 12/11/1955, Borgo Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	463	199	Prato	Facchin Domenico 02/08/1923, Castello Tesino Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	464	377	Arativo	Marighetto Renzo 03/06/1949, Castello Tesino Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	465	610	Pascolo	Moranduzzo Luisa 16/03/1972, Borgo Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	466	504	Arativo	Fattore Silvia 27/04/1987, Trento Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	467	299	Arativo	Marighetto Renzo 03/06/1949, Castello Tesino Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	468	385	Arativo	Marighetto Renzo 03/06/1949, Castello Tesino Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	469	1.086	Arativo	Busana Renzo 02/05/1960, Pellizzano Quota 1/8	Busana Renzo 02/05/1960, Pellizzano Quota 1/4	Busana Roberto 03/11/1954, Pellizzano Quota 1/8	Busana Roberto 03/11/1954, Pellizzano Quota 1/4			
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	470	428	Arativo	Marighetto Renzo 03/06/1949, Castello Tesino Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	471/1	652	Arativo	Sordo Giorgio 25/02/1937, Milano Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	471/2	761	Arativo	Falcer Armanda 16/03/1932, Venezia Quota 3/36	Sartori Ivo 07/10/1959, Borgo Quota 12/36	Zotta Fabrizio 30/04/1961, Vicenza Quota 5/36	Zotta Maria Teresa 21/02/1963, Levico Terme Quota 1/12	Zotta Mario 09/01/1958, Levico Terme Quota 2/12	Zotta Paolo 22/06/1954, Vicenza Quota 2/36	Zotta Renato 12/09/1955, Vicenza Quota 2/36
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	449	619	Arativo	Menguzzo Silvano 09/08/1960, Castello Tesino Quota 1/1						
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	499/1	709	Arativo	Menguzzato Gianni 15/07/1954, Borgo Quota 1/8	Menguzzato Giuliano 15/07/1954, Borgo Quota 1/8	Parrocchia Di S. Giorgio Sede Di Castello Tesino Quota 1/8	Zampiero Teresa 06/10/1926, Castello Tesino Quota 1/2			
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	499/2	676	Arativo	Menguzzato Gianni 15/07/1954, Borgo Quota 1/8	Menguzzato Giuliano 15/07/1954, Borgo Quota 1/8	Parrocchia Di S. Giorgio Sede Di Castello Tesino Quota 1/8	Zampiero Teresa 06/10/1926, Castello Tesino Quota 1/2			
83	CASTELLO TESINO	CASTELLO TESINO	11460/3	200	Strada	Provincia Autonoma Di Trento - Beni Demaniali Quota 1/1						

COMUNE DI CASTELNUOVO
AREE INDIVIDUATE



Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP

COMUNE CATASTALE	Castelnuovo
PERIMETRO M	574
AREA M²	13.575
PRIORITÀ	2

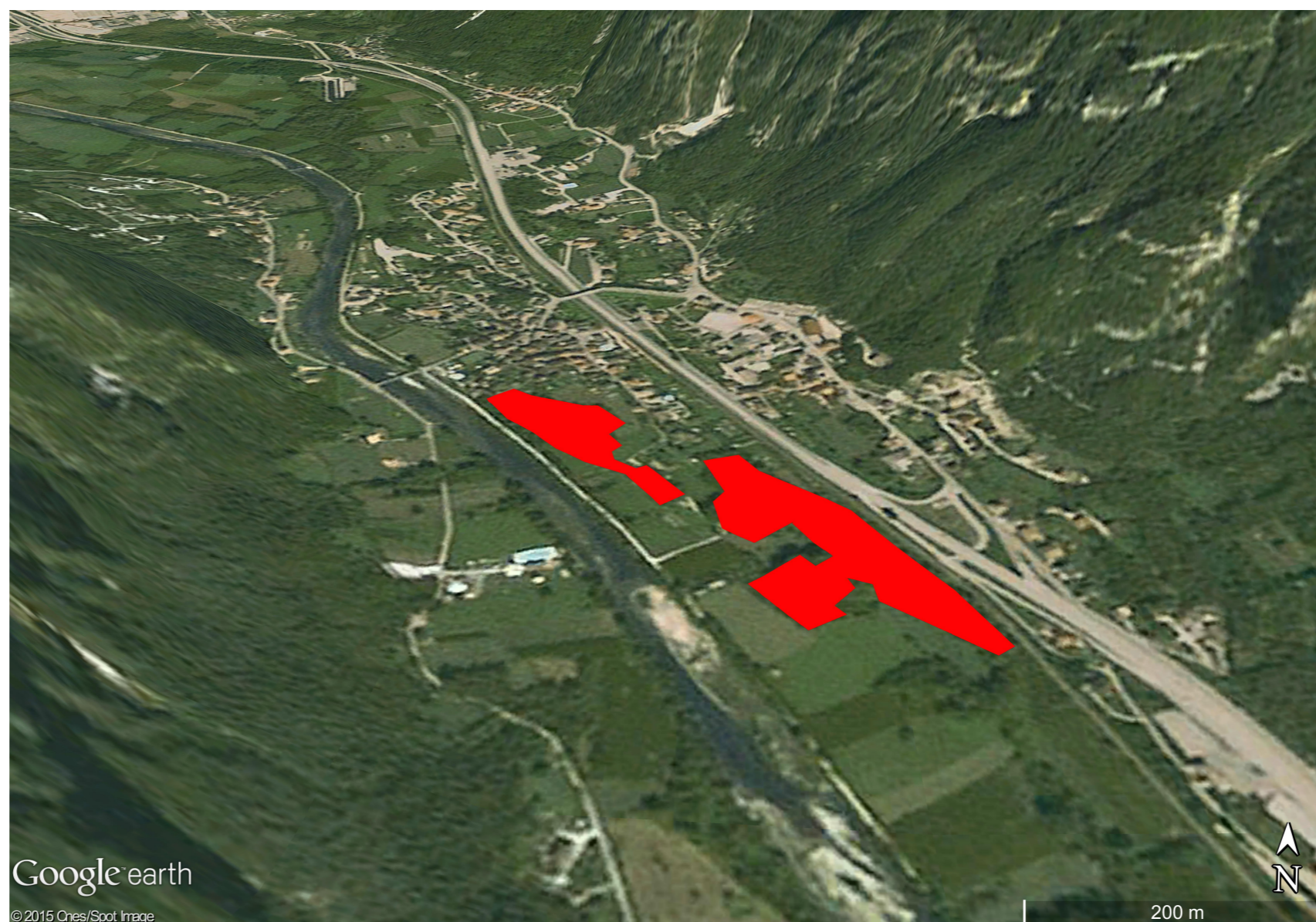
PROPRIETARI

Marcon Ruggero
Wolf Antonio
Wolf Danilo
Wolf Gianni
Wolf Lino



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
84	CASTELNUOVO	CASTELNUOVO	697	1.102	Arativo	Wolf Antonio 20/01/1952, Borgo V. Quota 1/3	Wolf Danilo 25/09/1955, Castelnuovo Quota 1/3	Wolf Lino 01/02/1967, Borgo V. Quota 1/3
84	CASTELNUOVO	CASTELNUOVO	698/1	1.021	Arativo	Wolf Antonio 20/01/1952, Borgo V. Quota 1/3	Wolf Danilo 25/09/1955, Castelnuovo Quota 1/3	Wolf Lino 01/02/1967, Borgo V. Quota 1/3
84	CASTELNUOVO	CASTELNUOVO	698/5	1.021	Arativo	Wolf Antonio 20/01/1952, Borgo V. Quota 1/3	Wolf Danilo 25/09/1955, Castelnuovo Quota 1/3	Wolf Lino 01/02/1967, Borgo V. Quota 1/3
84	CASTELNUOVO	CASTELNUOVO	698/7	1.018	Arativo	Wolf Antonio 20/01/1952, Borgo V. Quota 1/3	Wolf Danilo 25/09/1955, Castelnuovo Quota 1/3	Wolf Lino 01/02/1967, Borgo V. Quota 1/3
84	CASTELNUOVO	CASTELNUOVO	695/1	5.273	Arativo	Wolf Gianni 08/10/1966, Borgo V. Quota 1/1		
84	CASTELNUOVO	CASTELNUOVO	688	15.042	Arativo	Marcon Ruggero 08/04/1938, Borgo Quota 1/1		

COMUNE DI GRIGNO
AREE INDIVIDUATE



COMUNE CATASTALE	Grigno
PERIMETRO M	1.520
AREA M ²	34.885
PRIORITÀ	1

PROPRIETARI

Brandolise Giovannina	Voltolini Emilia
Costa Angelo	Voltolini Giuliano
Costa Giovanni	Voltolini Livio
Dall'agnol Nadia	Voltolini Luigi
Delucca Beatrice	Voltolini Paolina in Minati
Felder Andrea Maria	Voltolini Silvio (1902)
Fitsch Maria Elfrieda	Voltolini Silvio (1976)
Gonzo Denis	
Gonzo Domenico Antonio	
Gonzo Ervino	
Gonzo Franco	
Gonzo Giorgio	
Gonzo Luca	
Gonzo Marco	
Gonzo Valter	
Lenzi in Voltolini Albertina	
Minati Ines	
Palma Maria In Stefani	
Piazza Anna Maria	
Piazza Clara	
Piazza Milena	
Stefani Albino	
Stefani Bruna	
Stefani Carlo	
Stefani Elisa	
Stefani Fiorello	
Stefani Flavio	
Stefani Giancarlo	
Stefani Lidia	
Stefani Mario	
Stefani Noemi	
Stefani Oliva	
Stefani Riccardino	
Stefani Rosa Maria in Segato	
Stefani Sergio	
Stefani Settimo	
Stefani Silvano	
Stefani Valerio	
Stefani Vigilio	
Uberbacher Annelies	
Voltolini Alfio	
Voltolini Anna Maria	

Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
168	GRIGNO	GRIGNO	4204	1.844	Prato	Brandolise Giovannina 20/04/1949, Grigno Quota 1/2	Stefani Valerio 30/08/1941, Grigno Quota 1/2				
168	GRIGNO	GRIGNO	4202/1	1.590	Prato	Voltolini Anna Maria 20/01/1954, Grigno Quota 1/1					
168	GRIGNO	GRIGNO	4202/2	308	Arativo	Lenzi in Voltolini Albertina 30/09/1928, Ronchi Quota 3/9	Voltolini Alfio Grigno 26/07/1960 Quota 2/9	Voltolini Emilia Grigno 26/08/1955 Quota 2/9	Voltolini Giuliano Grigno 23/02/1954 Quota 2/9		
168	GRIGNO	GRIGNO	4202/3	457	Prato	Voltolini Anna Maria 20/01/1954, Grigno Quota 1/1					
168	GRIGNO	GRIGNO	4243/1	1.373	Arativo	Voltolini Livio 23/11/1942, Grigno Quota 1/2	Voltolini Luigi 26/12/1947, Grigno Quota 1/2				
168	GRIGNO	GRIGNO	4243/2	391	Arativo	Delucca Beatrice 16/05/1980, Borgo Quota 672/2688	Stefani Bruna 05/10/1946, Grigno Quota 53/672	Stefani Elisa 21/11/1938, Grigno Quota 53/672	Stefani Lidia 30/09/1949, Grigno Quota 53/672	Voltolini Silvio 01/11/1902, Grigno Quota 59/224	Voltolini Silvio 22/07/1976, Borgo Quota 672/2688
168	GRIGNO	GRIGNO	4243/4	432	Arativo	Delucca Beatrice 16/05/1980, Borgo Quota 1/2	Voltolini Silvio 22/07/1976, Borgo Quota 1/2				
168	GRIGNO	GRIGNO	4210	878	Arativo	Brandolise Giovannina 20/04/1949, Grigno Quota 1/2	Stefani Valerio 30/08/1941, Grigno Quota 1/2				
168	GRIGNO	GRIGNO	4214	1.412	Arativo	Felder Andrea Maria 27/03/1957, Essen (Germania) Quota 1/1					
168	GRIGNO	GRIGNO	4211/2	749	Prato	Dall'agnol Nadia 30/04/1976, Trento Quota 1/1					
168	GRIGNO	GRIGNO	4146	180	Prato	Voltolini Paolina in Minati 06/02/1939, Grigno Quota 1/1					
168	GRIGNO	GRIGNO	4147	230	Prato	Voltolini Anna Maria 20/01/1954, Grigno Quota 1/1					
168	GRIGNO	GRIGNO	4148	219	Prato	Stefani Settimo 28/11/1936, Grigno Quota 1/1					
168	GRIGNO	GRIGNO	4220/1	659	Arativo	Fitsch Maria Elfrieda 03/01/1934, St. Gallenkirch Quota 2/6	Gonzo Domenico Antonio 19/02/1956, Grigno Quota 1/6	Gonzo Ervino 02/12/1961, Borgo Quota 1/6	Gonzo Franco 05/07/1965, Trento Quota 1/6	Gonzo Giorgio 30/09/1957, Borgo Quota 1/6	
168	GRIGNO	GRIGNO	4220/3	634	Bosco	Gonzo Luca 01/04/1972, Bassano DG Quota 2/9	Gonzo Marco 24/01/1964, Borgo Quota 2/9	Gonzo Valter 28/12/1965, Borgo Quota 2/9	Minati Ines 29/07/1938, Foucine Le Bas Quota 3/9		
168	GRIGNO	GRIGNO	4220/4	732	Arativo	Palma Maria In Stefani 30/08/1926, Grigno Quota 21/54	Stefani Fiorello 04/06/1964, Borgo Quota 11/54	Stefani Flavio 02/09/1958, Borgo Quota 11/54	Stefani Riccardino 18/04/1955, Borgo Quota 11/54		
168	GRIGNO	GRIGNO	4221/3	296	Prato	Gonzo Denis 22/04/1963, Coira (Svizzera) Quota 1/1					
168	GRIGNO	GRIGNO	4221/2	456	Prato	Gonzo Denis 22/04/1963, Coira (Svizzera) Quota 1/1					
168	GRIGNO	GRIGNO	4222	2.159	Pascolo	Stefani Giancarlo 09/06/1946, Bolzano Quota 1/3	Stefani Rosa Maria in Segato 17/11/1942, Grigno Quota 1/3	Stefani Sergio 19/11/1948, Bolzano Quota 1/3			
168	GRIGNO	GRIGNO	4224	2.160	Pascolo	Stefani Silvano 30/09/1950, Grigno Quota 1/2	Uberbacher Annelies 05/09/1955, Dobbiaco Quota 1/2				
168	GRIGNO	GRIGNO	4233	1.798	Prato	Stefani Albino 28/11/1932, Grigno Quota 1/5	Stefani Carlo 05/07/1940, Grigno Quota 1/5	Stefani Mario 23/06/1938, Grigno Quota 1/5	Stefani Noemi 07/06/1943, Grigno Quota 1/5	Stefani Oliva 08/02/1935, Grigno Quota 1/5	
168	GRIGNO	GRIGNO	4212/3	2.673	Arativo	Costa Angelo Quota 3/12	Costa Giovanni Quota 3/12	Piazza Anna Maria Grigno 01/02/1939 Quota 2/12	Piazza Clara 03/07/1946, Grigno Quota 2/12	Piazza Milena 11/02/1952, Grigno Quota 2/12	
168	GRIGNO	GRIGNO	4232/1	6.279	Prato	Stefani Vigilio 03/09/1948, Grigno Quota 1/1					

COMUNE CATASTALE	Grigno
PERIMETRO M	1.087
AREA M ²	20.023
PRIORITÀ	3

PROPRIETARI

Brunialti Anna
 Brunialti Giulia
 Brunialti Sergio
 Comune Di Grigno
 Dall'agnol Nadia
 Dell'agnolo in Voltolini Lina
 Faoro Liviana
 Gonzo Francesco
 Gonzo Luca
 Gonzo Marco
 Gonzo Valter
 Maffei Stefano
 Minati Ines
 Stefani Albino
 Stefani Carlo
 Stefani Elena
 Stefani Enzo
 Stefani Fernando
 Stefani Fiorindo
 Stefani Giovanni Davide
 Stefani Graziella in Brendolise
 Stefani Leopoldo
 Stefani Livio
 Stefani Marina
 Stefani Mario (1958)
 Stefani Mario (1938)
 Stefani Mattia
 Stefani Noemi
 Stefani Oliva
 Stefani Riccardo
 Stefani Valentina
 Voltolini Celestina

Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
168	GRIGNO	GRIGNO	4252/1	514	Prato	Brunialti Anna 22/08/1976, Trento Quota 1/24	Brunialti Anna 22/08/1976, Trento Quota 2/144	Brunialti Giulia 12/11/1970, Trento Quota 2/144	Brunialti Giulia 12/11/1970, Trento Quota 1/24	Brunialti Sergio 21/07/1941, Trento Quota 1/24	Brunialti Sergio 21/07/1941, Trento Quota 2/144	Dell'agnolo in Voltolini Lina 29/11/1925, Grigno Quota 4/8
168	GRIGNO	GRIGNO	4252/2	518	Prato	Voltolini Celestina 03/02/1954, Grigno Quota 1/1						
168	GRIGNO	GRIGNO	4249/1	152	Pascolo	Stefani Graziella in Brendolise 10/09/1944, Grigno Quota 1/1						
168	GRIGNO	GRIGNO	4249/2	63	Pascolo	Stefani Enzo 27/11/1955, Grigno Quota 1/1						
168	GRIGNO	GRIGNO	4253	200	Prato	Stefani Riccardo 25/10/1943, Grigno Quota 1/1						
168	GRIGNO	GRIGNO	4254/6	362	Arativo	Stefani Fernando 02/10/1943, Grigno Quota 1/1						
168	GRIGNO	GRIGNO	4254/7	558	Arativo	Stefani Riccardo 25/10/1943, Grigno Quota 1/1						
168	GRIGNO	GRIGNO	4254/9	363	Arativo	Stefani Livio 24/07/1969, Borgo Quota 2/8	Stefani Marina 26/03/1963, Borgo Quota 2/8	Stefani Mario 27/08/1958, Baden Quota 2/8	Stefani Mattia 10/12/1995, Borgo Quota 1/8	Stefani Valentina 01/08/1993, Borgo Quota 1/8		
168	GRIGNO	GRIGNO	4255	446	Arativo	Dall'agnol Nadia 30/04/1976, Trento Quota 1/1						
168	GRIGNO	GRIGNO	4258/1	825	Prato	Maffei Stefano 10/05/1972, Trento Quota 1/4						
168	GRIGNO	GRIGNO	4258/2	826	Bosco	Gonzo Luca 01/04/1972, Bassano Del Grappa Quota 2/9	Gonzo Marco 24/01/1964, Borgo Quota 2/9	Gonzo Valter 28/12/1965, Borgo Quota 2/9	Minati Ines 29/07/1938, Foucine Le Bas Quota 3/9			
168	GRIGNO	GRIGNO	4260	1.291	Prato	Stefani Giovanni Davide 22/02/1974, Trento Quota 1/1						
168	GRIGNO	GRIGNO	4261/2	593	Arativo	Gonzo Francesco 08/05/1944, Grigno Quota 1/1						
168	GRIGNO	GRIGNO	4261/3	304	Bosco	Gonzo Luca 01/04/1972, Bassano Del Grappa Quota 2/9	Gonzo Marco 24/01/1964, Borgo Quota 2/9	Gonzo Valter 28/12/1965, Borgo Quota 2/9	Minati Ines 29/07/1938, Foucine Le Bas Quota 3/9			
168	GRIGNO	GRIGNO	4245/1	720	Prato	Stefani Albino Grigno 28/11/1932 Quota 1/5	Stefani Carlo Grigno 05/07/1940 Quota 1/5	Stefani Mario Grigno 23/06/1938 Quota 1/5	Stefani Noemi Grigno 07/06/1943 Quota 1/5	Stefani Oliva Grigno 08/02/1935 Quota 1/5		
168	GRIGNO	GRIGNO	4245/2	1.573	Prato	Stefani Elena Basilea 04/08/1965 Quota 2/9	Stefani Fiorindo Borgo 04/06/1972 Quota 2/9	Stefani Leopoldo Borgo 16/01/1975 Quota 5/9				
168	GRIGNO	GRIGNO	4245/4	394	Prato	Faoro Liviana 18/02/1967, Wetzikon (Svizzera) Quota 1/1						
168	GRIGNO	GRIGNO	4256	482	Arativo	Comune Di Grigno Quota 1/1						

COMUNE DI IVANO FRACENA
AREE INDIVIDUATE



Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP

COMUNE CATASTALE	Ivano Fracena
PERIMETRO M	1.411
AREA M²	52.850
PRIORITÀ	2

PROPRIETARI

Moser Gianfranco
 Parotto Andrea
 Staudacher Carlo
 Staudacher Ivana
 Staudacher Vittorio Enrico



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
175	IVANO FRACENA	IVANO FRACENA	162/2	1.280	Orto	Staudacher Vittorio Enrico 20/10/1913, Ivano Fracena Quota 1/1	
175	IVANO FRACENA	IVANO FRACENA	166/1	524	Prato	Parotto Andrea 23/08/1985, Borgo Valsugana Quota 1/1	
175	IVANO FRACENA	IVANO FRACENA	166/2	2.801	Prato	Parotto Andrea 23/08/1985, Borgo Valsugana Quota 1/1	
175	IVANO FRACENA	IVANO FRACENA	204	1.284	Bosco	Staudacher Vittorio Enrico 20/10/1913, Ivano Fracena Quota 1/1	
175	IVANO FRACENA	IVANO FRACENA	200/1	25.284	Bosco	Staudacher Vittorio Enrico 20/10/1913, Ivano Fracena Quota 1/1	
175	IVANO FRACENA	IVANO FRACENA	202/1	1.870	Bosco	Moser Gianfranco 26/02/1959, Bolzano Quota 1/1	
175	IVANO FRACENA	IVANO FRACENA	202/2	3.210	Bosco	Staudacher Carlo 28/07/1943, Strigno Quota 1/2	Staudacher Ivana 23/05/1939, Padova Quota 1/2
175	IVANO FRACENA	IVANO FRACENA	202/3	17.773	Bosco	Staudacher Carlo 28/07/1943, Strigno Quota 1/2	Staudacher Ivana 23/05/1939, Padova Quota 1/2
175	IVANO FRACENA	IVANO FRACENA	201	1.471	Bosco	Staudacher Vittorio Enrico 20/10/1913, Ivano Fracena Quota 1/1	

COMUNE DI OSPEDALETTO
AREE INDIVIDUATE



COMUNE CATASTALE	Ospedaletto
PERIMETRO M	1.483
AREA M ²	49.540
PRIORITÀ	1

PROPRIETARI

Baldi Colomba	Scotton Fausta
Baldi Giuliana	Scotton Maurizio
Baldi Katia	Scotton Michele
Baldi Lucia	Scotton Paolo
Baldi Mario	Scotton Sandra
Baldi Sergio	Scotton Stefano
Baldi Severino	Sordo Angelina
Baratto Sandro	Sordo Carlo
Bellin Walter	Sordo Celestino
Bortolotti In Ved. Nicoletti Maria	Sordo Ferdinando
Bortolotti Maria Silvia	Sordo Giuliana
Busarello Pietro	Sordo Nadia
Calovi Romea	Sordo Paolo
Comune Di Ospedaletto	Trenti In Fila Stefania
Felicetti Bruno	Zampiero Augusta Margherita
Comune di Grigno	
Girardon Ivan	
Istituto Diocesano Sostentamento Clero	
Minati Daniela	
Moranduzzo Lucia	
Moranduzzo Orietta	
Nicoletti Dario	
Nicoletti In Bonotti Elda	
Nicoletti Renato	
Ongaro Doretta Maria	
Ongaro Silvano	
Osti Emanuelle Cecilie	
Osti Emilie	
Osti Fabienne Therese Henriette	
Osti Fiorello	
Pasqualin Lorenzo	
Pierotti Loredana	
Purin Angelo	
Rech Maurizio	
Ropele Alessio	
Ropele Carlo	
Ropele Ezio	
Ropele Maria	
Ropele Mario	
Ropele Pietro	
Ropele Raimonda	
Scotton Ettore	

Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	479	1.324	Bosco	Moranduzzo Lucia 30/05/1968, Borgo Quota 3/45	Moranduzzo Lucia 30/05/1968, Borgo Quota 2/9	Moranduzzo Orietta 30/05/1968, Borgo Quota 3/45	Moranduzzo Orietta 30/05/1968, Borgo Quota 2/9	Moranduzzo Orietta 30/05/1968, Borgo Quota 19/45				
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	480	101	Bosco	Moranduzzo Lucia 30/05/1968, Borgo Quota 2/9	Moranduzzo Lucia 30/05/1968, Borgo Quota 3/45	Moranduzzo Orietta 30/05/1968, Borgo Quota 19/45	Moranduzzo Orietta 30/05/1968, Borgo Quota 3/45	Moranduzzo Orietta 30/05/1968, Borgo Quota 2/9				
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	500	748	Pascolo	Busarello Pietro 29/06/1933, Grigno Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	503	3.496	Arativo	Ongaro Silvano 29/09/1953, Borgo Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	494	1.234	Arativo	Frazione di Grigno Del Comune di Grigno Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	492	338	Arativo	Pierotti Loredana 23/07/1960, Borgo Quota 1/2	Trenti In Fila Stefania Quota 1/2							
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	483	896	Arativo	Calovi Romea 22/06/1939, Faedo Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	484	1.809	Arativo	Bortolotti Maria Silvia 13/02/1924, Borgo Quota 3/9	Nicoletti Dario 12/03/1950, Grigno Quota 2/9	Nicoletti Elda 14/11/1948, Grigno Quota 2/9	Nicoletti Renato 13/02/1960, Ospedaletto Quota 2/9					
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	485	2.046	Bosco	Bortolotti In Ved. Nicoletti Maria 13/02/1924, Borgo Quota 3/9	Nicoletti Dario 12/03/1950, Grigno Quota 2/9	Nicoletti In Bonotti Elda 14/11/1948, Grigno Quota 2/9	Nicoletti Renato 13/02/1960, Ospedaletto Quota 2/9					
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	486	878	Vigna	Baldi Severino 24/06/1922, Ospedaletto Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	487	1.039	Pascolo	Baldi Severino 24/06/1922, Ospedaletto Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	488/1	717	Pascolo	Baldi Colomba 25/11/1932, Ospedaletto Quota 1/3	Baldi Giuliana 08/02/1926, Ospedaletto Quota 1/3	Scotton Ettore 10/11/1922, Ospedaletto Quota 3/27	Scotton Fausta 13/10/1955, Borgo Quota 1/27	Scotton Maurizio 24/07/1953, Borgo Quota 1/27	Scotton Michele 22/02/1960, Borgo Quota 1/27	Scotton Paolo 19/06/1961, Borgo Quota 1/27	Scotton Sandra 03/04/1958, Borgo Quota 1/27	Scotton Stefano 04/05/1965, Borgo Quota 1/27
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	488/3	747	Vigna	Baldi Mario Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1019	1.277	Arativo	Ropele Pietro 14/04/1936, Ospedaletto Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1020	2.744	Arativo	Ropele Alessio 04/04/1933, Ospedaletto Quota 1/5	Ropele Carlo 26/09/1937, Ospedaletto Quota 1/5	Ropele Maria 11/01/1942, Borgo Quota 1/5	Ropele Mario 07/08/1934, Ospedaletto Quota 1/5	Ropele Pietro 14/04/1936, Ospedaletto Quota 1/5				
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1022	1.054	Arativo	Osti Emanuelle Cecilie 21/05/1968, Bourg La Reine Quota 1/6	Osti Emilie 16/06/1936, Parigi Quota 2/6	Osti Fabienne Therese Henriette 24/03/1963, Antony Quota 1/6	Osti Fiorello 15/08/1941, Borgo Quota 2/6					
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1024	3.036	Prato	Baratto Sandro 10/09/1977, Borgo Quota 1/1								

260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1025	360	Pascolo	Baratto Sandro 10/09/1977, Borgo Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1026	2.311	Arativo	Minati Danie- la 26/07/1954, Comelico Superiore Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1027	1.039	Prato	Istituto Diocesano Sostentamento Clero Sede Di Trento Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1028	2.201	Bosco	Ropele Raimonda 13/11/1951, Grigno Quota 1/2	Ropele Raimonda 13/11/1951, Grigno Quota 1/2							
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1029	1.068	Arativo	Girardon Ivan 06/06/1972, Borgo Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1030	2.025	Arativo	Minati Danie- la 26/07/1954, Comelico Superiore Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1031	845	Bosco	Baldi Katia 09/09/1970, Borgo Quota 2/9	Baldi Lucia 13/12/1966, Borgo Quota 2/9	Baldi Sergio 27/07/1976, Borgo Quota 2/9	Zampiero Augu- sta Margherita 09/02/1941, Grigno Quota 3/9					
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1032	245	Pascolo	Comune Di Ospe- daletto Sede Di Ospedaletto Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1034	1.859	Arativo	Ropele Ezio Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1035	1.054	Arativo	Ongaro Doretta Maria 10/09/1958, Borgo Quota 1/2	Ongaro Doretta Maria 10/09/1958, Borgo Quota 1/2							
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1036	1.439	Pascolo	Rech Maurizio 21/08/1970, Borgo Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1037	90	Pascolo	Frazione Di Grigno Del Comune Di Gri- gno Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1038	1.910	Arativo	Frazione Di Grigno Del Comune Di Gri- gno Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1039	1.345	Arativo	Felicetti Bruno 27/09/1936, Ospe- daletto Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1040	2.079	Arativo	Bellin Walter 25/05/1952, Grigno Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1041	644	Pascolo	Bellin Walter 25/05/1952, Grigno Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1042	2.190	Arativo	Bellin Walter 25/05/1952, Grigno Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1043	914	Vigna	Pasqualin Lorenzo Quota 1/2	Purin Angelo Quota 1/4	Sordo Angelina 29/09/1932, Stri- gno Quota 2/56	Sordo Carlo 16/05/1946, Stri- gno Quota 2/56	Sordo Celestino 03/02/1936, Stri- gno Quota 2/56	Sordo Ferdinando 06/12/1951, Scurel- le Quota 2/56	Sordo Giuliana 27/01/1971, Borgo Quota 1/56	Sordo Nadia 06/10/1972, Borgo Quota 1/56	Sordo Paolo 30/01/1969, Borgo Quota 1/56
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1044	3.212	Pascolo	Minati Daniela 26/07/1954, Come- lico Superiore-BL- Quota 1/1								
260	OSPEDALETTO	OSPEDALETTO	1803	921	Strada	Comune Di Ospeda- letto Beni Demania- li Quota 1/1								

COMUNE DI NOVALEDO

AREE INDIVIDUATE



Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP

COMUNE CATASTALE	Novaledo
PERIMETRO M	685
AREA M²	22.773
PRIORITÀ	1

PROPRIETARI

Bastiani Ines
Bastiani Lara
Bastiani Sabrina
Cestele Lino
Cestele Maria Teresa
Corradi Thomas
Dalla Rosa Elena
Dalla Rosa Marino
Margon Franco
Margon Renata
Zen Fulvio



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
257	NOVALEDO	NOVALEDO	225/1	5.220	Arativo	Dalla Rosa Elena 18/05/1939, Novaledo Quota 1/2	Dalla Rosa Marino 06/11/1935, Novaledo Quota 1/2				
257	NOVALEDO	NOVALEDO	225/10	3.858	Arativo	Cestele Lino 13/01/1923, Novaledo Quota 1/2	Cestele Maria Teresa 22/06/1928, Novaledo Quota 1/2				
257	NOVALEDO	NOVALEDO	220/1	3.160	Arativo	Bastiani Ines 27/01/1978, Borgo V. Quota 2/9	Bastiani Lara 18/11/1974, Borgo V. Quota 2/9	Bastiani Sabrina 05/03/1977, Borgo V. Quota 2/9	Margon Renata 15/09/1948, Novaledo Quo- ta 3/9		
257	NOVALEDO	NOVALEDO	220/2	4.146	Vigna	Bastiani Ines 27/01/1978, Borgo V. Quota 1/3	Bastiani Lara 18/11/1974, Borgo V. Quota 1/3	Bastiani Sabrina 05/03/1977, Borgo V. Quota 1/3			
257	NOVALEDO	NOVALEDO	215/4	79	Pascolo	Bastiani Ines 27/01/1978, Borgo V. Quota 1/3	Bastiani Lara 18/11/1974, Borgo V. Quota 1/3	Bastiani Sabrina 05/03/1977, Borgo V. Quota 1/3			
257	NOVALEDO	NOVALEDO	219/1	540	Improduttivo	Bastiani Ines 27/01/1978, Borgo V. Quota 1/3	Bastiani Ines 27/01/1978, Borgo V. Quota 1/3	Bastiani Lara 18/11/1974, Borgo V. Quota 1/3	Bastiani Lara 18/11/1974, Borgo V. Quota 1/3	Bastiani Sabrina 05/03/1977, Borgo V. Quota 1/3	Bastiani Sabrina 05/03/1977, Borgo V. Quota 1/3
257	NOVALEDO	NOVALEDO	219/2	1.639	Vigna	Zen Fulvio 09/10/1938, Novaledo Quota 1/1					
257	NOVALEDO	NOVALEDO	219/3	2.089	Bosco	Margon Franco 13/09/1963, Rovereto Quota 1/1					
257	NOVALEDO	NOVALEDO	216	809	Improduttivo	Cestele Lino 13/01/1923, Novaledo Quota 1/2	Cestele Maria Teresa 22/06/1928, Novaledo Quota 1/2				
257	NOVALEDO	NOVALEDO	217/2	762	Vigna	Cestele Lino 13/01/1923, Novaledo Quota 1/2	Cestele Maria Teresa 22/06/1928, Novaledo Quota 1/2				
257	NOVALEDO	NOVALEDO	217/3	700	Vigna	Cestele Lino 13/01/1923, Novaledo Quota 1/2	Cestele Maria Teresa 22/06/1928, Novaledo Quota 1/2				
257	NOVALEDO	NOVALEDO	218/1	1.449	Arativo	Cestele Lino 13/01/1923, Novaledo Quota 1/2	Cestele Maria Teresa 22/06/1928, Novaledo Quota 1/2				
258	NOVALEDO	NOVALEDO	218/2	1.331	Arativo	Cestele Lino 13/01/1923, Novaledo Quota 1/2	Cestele Maria Teresa 22/06/1928, Novaledo Quota 1/2				
258	NOVALEDO	NOVALEDO	217/2	762	Vigna	Cestele Lino 13/01/1923, Novaledo Quota 1/2	Cestele Maria Teresa 22/06/1928, Novaledo Quota 1/2				
258	NOVALEDO	NOVALEDO	217/3	700	Vigna	Cestele Lino 13/01/1923, Novaledo Quota 1/2	Cestele Maria Teresa 22/06/1928, Novaledo Quota 1/2				
257	NOVALEDO	NOVALEDO	1258/1	900	Vigna	Corradi Thomas 28/12/1977, Marostica Quota 1/1					

COMUNE CATASTALE	Novaledo
PERIMETRO M	767
AREA M²	12.674
PRIORITÀ	3

PROPRIETARI

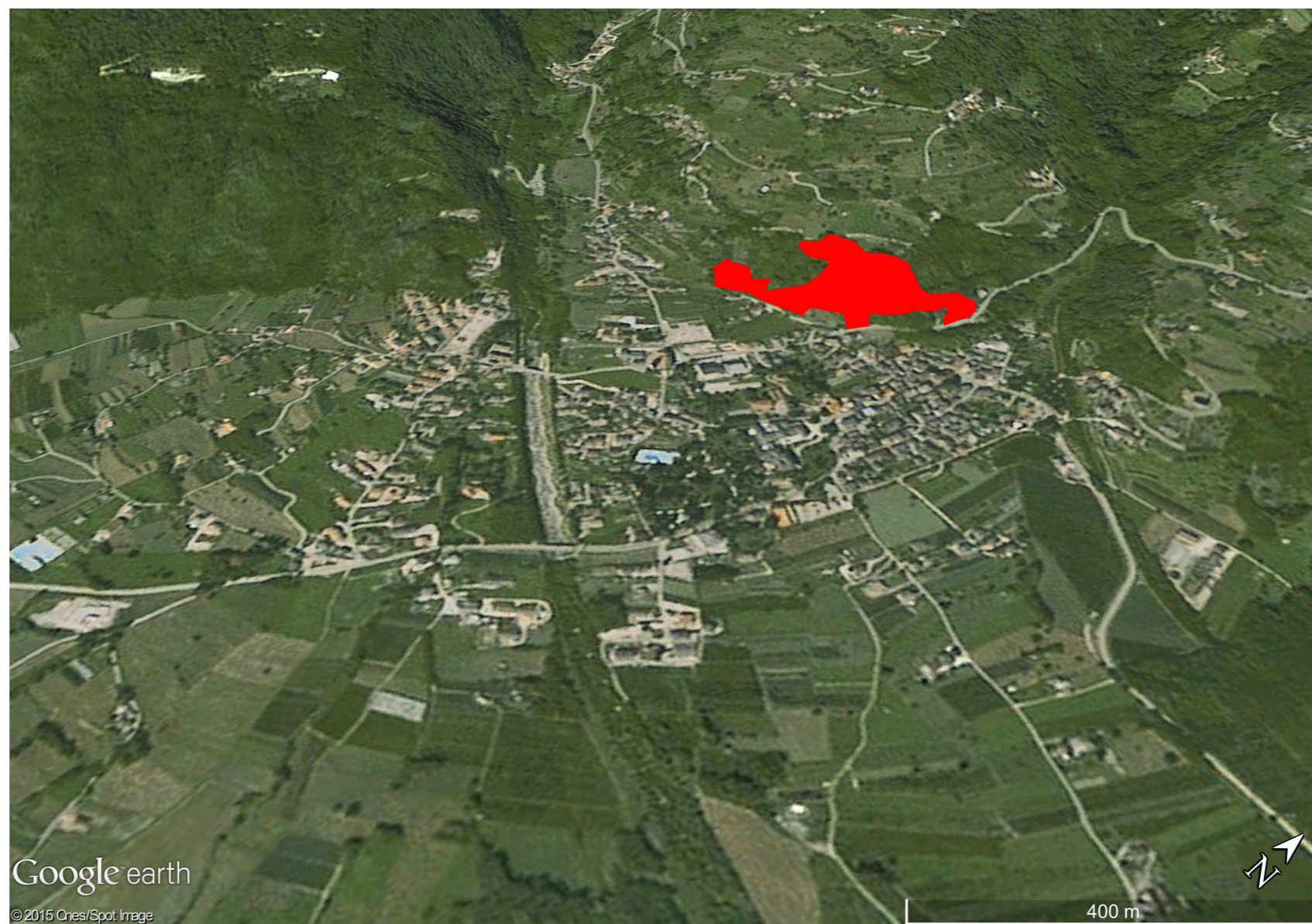
Avancini Monica
 Bastiani Angelo
 Bastiani Elisa
 Bastiani Giuseppe
 Bastiani in Bastiani Maria
 Bastiani Vittoria
 Bene pubblico
 Cetto in Galter Giulietta
 Galter Giulietto
 Galter Italo
 Gasperazzo in Gozzer Manuela
 Gozzer Arianna
 Gozzer Bruna
 Postale Angelina
 Postale Giuseppe
 Postale Secondo

Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
257	NOVALEDO	NOVALEDO	683/2	1.737	Arativo	Gasperazzo in Gozzer Manuela 27/04/1966, Borgo V. Quota 1/3	Gasperazzo in Gozzer Manuela 27/04/1966, Borgo V. Quota 1/3	Gozzer Arianna 19/09/1993, Trento Quota 1/3						
257	NOVALEDO	NOVALEDO	685	3.287	Arativo	Gozzer Bruna 19/01/1941, Novaledo Quota 1 / 1								
257	NOVALEDO	NOVALEDO	686	299	Arativo	Gozzer Bruna 19/01/1941, Novaledo Quota 1 / 1								
257	NOVALEDO	NOVALEDO	684/1	3.011	Arativo	Avancini Monica 07/05/1976, Levico Terme Quota 36 / 2304	Bastiani Angelo Quota 2/32	Bastiani Angelo Quota 1/32	Bastiani Elisa 23/07/1936, Novaledo Quota 3/128	Bastiani Elisa 23/07/1936, Novaledo Quota 3/1152	Bastiani Giuseppe 06/12/1933, Novaledo Quota 3/128	Bastiani Giuseppe 06/12/1933, Novaledo Quota 3/1152	Bastiani in Bastiani Maria Quota 2/32	Bastiani Vittoria 12/09/1940, Novaledo Quota 3/1152
257	NOVALEDO	NOVALEDO	684/2	524	Arativo	Postale Angelina 26/10/1939, Sant Etienne Quota 1/3	Postale Giuseppe 1/02/1921, Novaledo Quota 1/3	Postale Secondo 30/01/1923, Novaledo Quota 1/3						
257	NOVALEDO	NOVALEDO	684/3	568	Arativo	Gasperazzo in Gozzer Manuela 27/04/1966, Borgo V. Quota 1/6	Gasperazzo in Gozzer Manuela 27/04/1966, Borgo V. Quota 1/6	Gasperazzo in Gozzer Manuela 27/04/1966, Borgo V. Quota 1/2	Gozzer Arianna 19/09/1993, Trento Quota 1/6					
257	NOVALEDO	NOVALEDO	684/4	12	Improduttivo	Postale Angelina 26/10/1939, Sant Etienne Quota 1/3	Postale Giuseppe 01/02/1921, Novaledo Quota 1/3	Postale Secondo 30/01/1923, Novaledo Quota 1/3						
257	NOVALEDO	NOVALEDO	689	94	Arativo	Gasperazzo Manuela 27/04/1966, Borgo V. Quota 1/6	Gasperazzo Manuela 27/04/1966, Borgo V. Quota 1 / 2	Gasperazzo Manuela 27/04/1966, Borgo V. Quota 1/6	Gozzer Arianna 19/09/1993, Trento Quota 1/6					
257	NOVALEDO	NOVALEDO	690/1	1.570	Arativo	Galter Giulietto 15/07/1944, Novaledo Quota 1/1								
257	NOVALEDO	NOVALEDO	690/2	2.967	Arativo	Gasperazzo Manuela 27/04/1966, Borgo V. Quota 1/2	Gasperazzo Manuela 27/04/1966, Borgo V. Quota 1/6	Gasperazzo Manuela 27/04/1966, Borgo V. Quota 1/6	Gozzer Arianna 19/09/1993, Trento Quota 1/6					
257	NOVALEDO	NOVALEDO	690/3	952	Bosco	Cetto in Galter Giulietta 06/07/1957, Levico Terme Quota 1/2	Galter Italo 28/05/1955, Novaledo Quota 1/2							
257	NOVALEDO	NOVALEDO	692	5.859	Prato	Gasperazzo Manuela 27/04/1966, Borgo V. Quota 1/6	Gasperazzo Manuela 27/04/1966, Borgo V. Quota 1/2	Gasperazzo Manuela 27/04/1966, Borgo V. Quota 1/6	Gozzer Arianna 19/09/1993, Trento Quota 1/6					
257	NOVALEDO	NOVALEDO	1403	406	Esente imposta	Bene Pubblico Quota 1/1								
257	NOVALEDO	NOVALEDO	ed.164	97	EDIFICIO	Gozzer Bruna Novaledo 19/01/1941 Quota 1/1								

COMUNE DI RONCEGNO TERME
AREE INDIVIDUATE



COMUNE CATASTALE	Roncegno Terme
PERIMETRO M	1.202
AREA M ²	25.681
PRIORITÀ	3

PROPRIETARI

Bebber Celestino
 Bebber claudia
 Bebber Flavia
 Bebber Giancarlo
 Bebber Massimo
 Bebber Roberto
 Bernard Daniela
 Bernard Michela
 Bernardi in Eccher Maria
 Bernardi Matteo
 Colleoni in Zottele Orsolina
 Corso Andreina
 Dalsasso Carlo
 Dalsasso in Caldonazzi Maria Pia
 Eccel Valerio
 Eccher Flavia
 Eccher Gino
 Eccher Giuliano
 Frainer in Groff Chiara
 Groff Lucia
 Groff Teresa
 Groff Vito
 Hueller Dario
 Hueller Giancarlo
 istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa
 Laner Anna Maria
 Montibeller Guido
 Montibeller Guido
 Montibeller Elsa
 Montibeller Luigi
 Montibeller Maria Laura
 Nervo Danilo
 Nicoletti Maria
 Quaiatto Linda
 Smider Angela in Perotto
 Smider Emma di Domenico
 Smider Fortunata in Zottele
 Smider Luigi di Domenico
 Smider Renato
 Smider Riccardo di Domenico
 Smider Silvano
 Smider Valerio
 Zottele Irma
 Zottele Silvano

Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
312	RONCEGNO	RONCEGNO	147	1.982	Vigna	Nervo Danilo 24/02/1983, Borgo Quota 1/1								
312	RONCEGNO	RONCEGNO	152/1	648	Arativo	Quaiatto Linda 19/07/1924, Ron- cegno Quota 1/1								
312	RONCEGNO	RONCEGNO	152/2	607	Arativo	Hueller Dario 20/12/1955, Milano Quota 1/1								
312	RONCEGNO	RONCEGNO	152/3	1.053	Prato	Laner Anna Maria 02/04/1952, Ron- cegno Quota 1/2								
312	RONCEGNO	RONCEGNO	152/4	592	Arativo	Hueller Dario 20/12/1955, Milano Quota 1/1								
312	RONCEGNO	RONCEGNO	153	3.773	Arativo	Zottele Irma 13/04/1950, Ron- cegno Quota 1/1								
312	RONCEGNO	RONCEGNO	154/1	500	Vigna	Colleoni in Zottele Orsolina 11/04/1928, Ron- cegno Quota 1/3								
312	RONCEGNO	RONCEGNO	154/2	471	Vigna	Colleoni in Zottele Orsolina 11/04/1928, Ron- cegno Quota 1/3								
312	RONCEGNO	RONCEGNO	155/1	834	Vigna	Dalsasso Carlo 22/02/1939, Ron- cegno Quota 1/1								
312	RONCEGNO	RONCEGNO	155/2	917	Vigna	Nicoletti Maria 18/04/1920, Ron- cegno Quota 2/81	Smider Emma di Domenico Quta 1/12	Smider Angela in Perotto Quota 1/12	Smider Fortunata in Zottele Quota 1/12	Smider Luigi di Domenico Quota1/12	Smider Renato 14/07/1926, Ron- cegno Quota 7/27	Smider Riccardo di Domenico Quota 4/12	Smider Silvano 05/10/1946, Ron- cegno Quota 2/81	Smider Valerio 31/05/1955, Ron- cegno Quota 2/81
312	RONCEGNO	RONCEGNO	155/3	555	Vigna	Bernard Daniela 17/08/1982, Ca- valse Quota 1/4	Bernard Michela 26/09/1985, Ca- valse Quota 1/4							
312	RONCEGNO	RONCEGNO	155/4	556	Vigna	Bernard Daniela 17/08/1982, Cava- lese Quota 1/4	Bernard Michela 26/09/1985, Cava- lese Quota 1/4							
312	RONCEGNO	RONCEGNO	156	760	Vigna	Zottele Silvano 05/09/1964, Borgo Quota 1/1								
312	RONCEGNO	RONCEGNO	157	640	Vigna	Frainer in Groff Chiara Quota 1/1								
312	RONCEGNO	RONCEGNO	158/2	563	Vigna	Bernardi Matteo 18/06/1951, Ron- cegno Quota 13/72	Bernardi Matteo 18/06/1951, Ron- cegno Quota 13/72							

COMUNE DI RONCHI VALSUGANA
AREE INDIVIDUATE

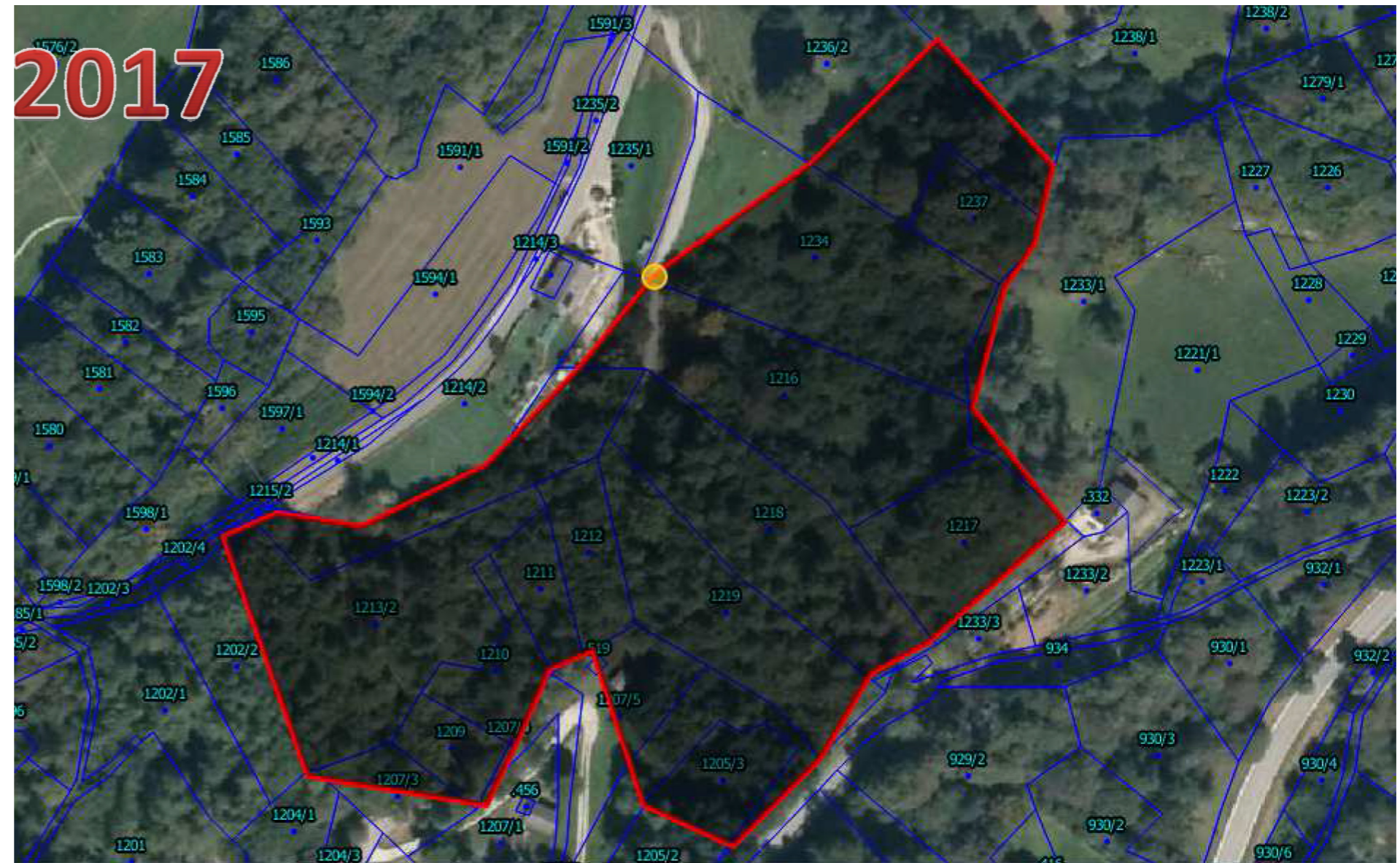


Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP

COMUNE CATASTALE	Ronchi Valsugana
PERIMETRO M	761
AREA M²	23.612
PRIORITÀ	2

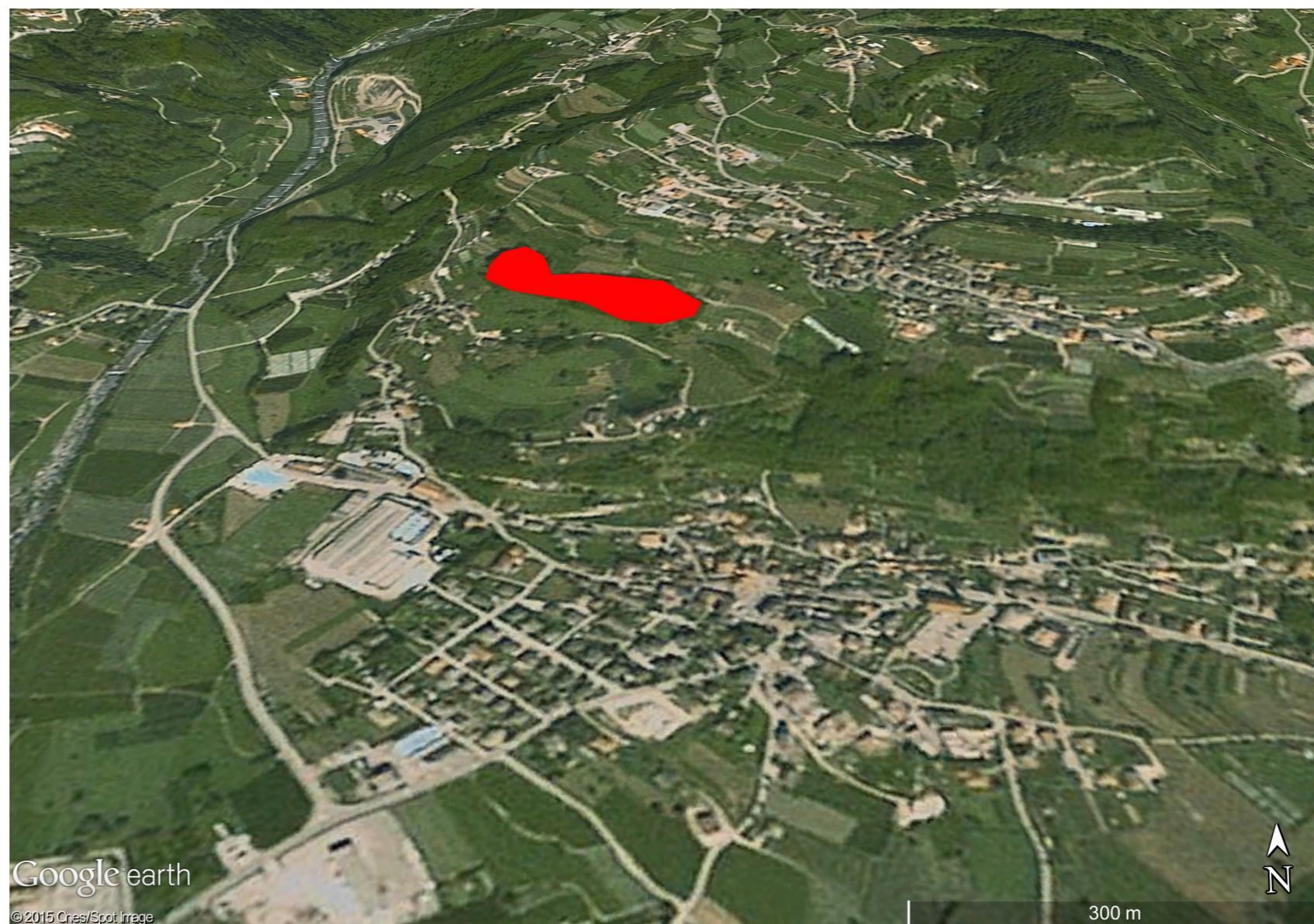
PROPRIETARI

Bazzoli Roberto
Berti in ved. Casagrande Frida
Casagrande in Lazzeri Claudia
Casagrande Daria
Casagrande Fulvio
Casagrande Manuela
Caumo Rosa
Lenzi Claudio
Rigo Ivana
Sicilia Antonio
Tass in Sicilia Zsuzsanna
Trisotto Luigi



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
314	RONCHI	RONCHI	1237	741	Bosco	Rigo Ivana 14/12/1947, Ronchi Valsugana Quota 1/1			
314	RONCHI	RONCHI	1236/2	4.828	Prato	Rigo Ivana 14/12/1947, Ronchi Valsugana Quota 1/1			
314	RONCHI	RONCHI	1234	1.262	Bosco	Sicilia Antonio 01/11/1965, Milano Quota 1/2	Sicilia Antonio 01/11/1965, Milano Quota 1/2	Tass in Sicilia Zsuzsanna 05/02/1975, Satoraljujhely Quota 1/2	Tass in Sicilia Zsuzsanna 05/02/1975, Satoraljujhely Quota 1/2
314	RONCHI	RONCHI	1216	1.628	Prato	Sicilia Antonio 01/11/1965, Milano Quota 1/2	Sicilia Antonio 01/11/1965, Milano Quota 1/2	Tass in Sicilia Zsuzsanna 05/02/1975, Satoraljujhely Quota 1/2	Tass in Sicilia Zsuzsanna 05/02/1975, Satoraljujhely Quota 1/2
314	RONCHI	RONCHI	1217	1.658	Bosco	Trisotto Luigi 15/02/1965, Bolzano Quota 1/1			
314	RONCHI	RONCHI	1218	2.539	Bosco	Lenzi Claudio 04/05/1946, Borgo Valsugana Quota 1/1			
314	RONCHI	RONCHI	1219	2.154	Bosco	Bazzoli Roberto 27/07/1978, Borgo Valsugana Quota 1/1			
314	RONCHI	RONCHI	1207/3	617	Bosco	Caumo Rosa 07/09/1929, Borgo Valsugana Quota 1/1			
314	RONCHI	RONCHI	1209	493	Bosco	Lenzi Claudio 04/05/1946, Borgo Valsugana Quota 1/1			
314	RONCHI	RONCHI	1210	716	Bosco	Casagrande in Lazzeri Claudia 10/06/1953, Torcegno Quota 1/1			
314	RONCHI	RONCHI	1211	601	Bosco	Casagrande in Lazzeri Claudia 10/06/1953, Torcegno Quota 1/1			
314	RONCHI	RONCHI	1212	730	Bosco	Casagrande in Lazzeri Claudia 10/06/1953, Torcegno Quota 1/1			
314	RONCHI	RONCHI	1213/2	2.968	Bosco	Berti in ved. Casagrande Frida 11/12/1940, Vipiteno Quota 3/9	Casagrande Daria 11/02/1965, Torcegno Quota 2/9	Casagrande Fulvio 11/11/1968, Torcegno Quota 2/9	Casagrande Manuela 04/07/1963, Torcegno Quota 2/9
314	RONCHI	RONCHI	1215/2	1.363	Bosco	Sicilia Antonio 01/11/1965, Milano Quota 1/2	Tass in Sicilia Zsuzsanna 05/02/1975, Satoraljujhely Quota 1/2		

COMUNE DI SCURELLE
AREE INDIVIDUATE



Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP

COMUNE CATASTALE	Scurelle
PERIMETRO M	831
AREA M ²	20.473
PRIORITÀ	3

PROPRIETARI

Ropelato Luigino
Ropelato Maria Grazia
Segnana Giorgio
Sordo Carlo
Stefani Bruna
Torghele Angelina
Torghele Bruna
Torghele Carlo
Torghele Clara
Torghele Conci Daniela
Torghele Cristina
Torghele Vittorio



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
343	SCURELLE	SCURELLE	1218/1	1.051	Prato	Ropelato Elmo Maria 15/02/1944, Strigno Quota 1/18	Ropelato Elmo Maria 15/02/1944, Strigno Quota 1/9	Ropelato Ezio 06/08/1938, Spera Quota 1/9	Ropelato Ezio 06/08/1938, Spera Quota 1/18	Ropelato Fabio Mario 16/09/1941, Strigno Quota 1/9	Ropelato Fabio Mario 16/09/1941, Strigno Quota 1/18	Ropelato Luigino 21/08/1951, Spera Quota 1/9	Ropelato Luigino 21/08/1951, Spera Quota 1/18	Ropelato Maria Grazia 27/10/1947, Spera Quota 1/9
343	SCURELLE	SCURELLE	1218/2	1.193	Arativo	Torghele Cristina 26/01/1967, Borgo Valsugana Quota 1/1								
343	SCURELLE	SCURELLE	1276/1	601	Vigna	Purin Renata 08/06/1935, Strigno Quota 1/6	Purin Renata 08/06/1935, Strigno Quota 1/9	Purin Renata 08/06/1935, Strigno Quota 2/9	Purin Rosina 26/05/1933, Strigno Quota 1/9	Purin Rosina 26/05/1933, Strigno Quota 2/9	Purin Rosina 26/05/1933, Strigno Quota 1/6			
343	SCURELLE	SCURELLE	1276/2	655	Bosco	Stefani Bruna 12/02/1950, Scurelle Quota 1/1								
343	SCURELLE	SCURELLE	1277/1	1.697	Vigna	Ropelato Luca 03/10/1948, Scurelle Quota 1/1								
343	SCURELLE	SCURELLE	1277/2	1.631	Vigna	Andreata Ivana 15/07/1981, Indjija (Ex Jugoslavia) Quota 1/2	Andreata Pera 15/09/1969, Indjija (Ex Jugoslavia) Quota 1/2							
343	SCURELLE	SCURELLE	1277/3	245	Frutteto	Purin Stefano 05/01/1963, Borgo Valsugana Quota 1/1								
343	SCURELLE	SCURELLE	1222	716	Frutteto	Purin Stefano 05/01/1963, Borgo Valsugana Quota 1/1								
343	SCURELLE	SCURELLE	1278	849	Arativo	Segnana Giorgio 30/12/1954, Borgo Valsugana Quota 1/1								
343	SCURELLE	SCURELLE	1279	1.723	Vigna	Degan Luigia 29/06/1887, Carzano Quota 7/135	Torghele Angelina 20/01/1915, Scurelle Quota 10/45	Torghele Bruna 16/01/1951, Borgo Valsugana Quota 16/675	Torghele Bruna 16/01/1951, Borgo Valsugana Quota 2/675	Torghele Bruna 16/01/1951, Borgo Valsugana Quota 16/675	Torghele Carlo 14/04/1954, Borgo Valsugana Quota 50/675	Torghele Carlo 14/04/1954, Borgo Valsugana Quota 7/405	Torghele Conci Daniela 25/09/1952, Castelnuovo Quota 50/675	Torghele Conci Daniela 25/09/1952, Castelnuovo Quota 10/45
343	SCURELLE	SCURELLE	1280	678	Vigna	Capra Itala 28/09/1921, Carzano Quota 1/2	Torghele Clara 05/11/1956, Borgo Valsugana Quota 1/2							
343	SCURELLE	SCURELLE	1281	1.482	Vigna	Degan Luigia 29/06/1887, Carzano Quota 7/135	Torghele Angelina 20/01/1915, Scurelle Quota 10/45	Torghele Bruna 16/01/1951, Borgo Valsugana Quota 16/675	Torghele Bruna 16/01/1951, Borgo Valsugana Quota 16/675	Torghele Bruna 16/01/1951, Borgo Valsugana Quota 2/675	Torghele Carlo 14/04/1954, Borgo Valsugana Quota 50/675	Torghele Carlo 14/04/1954, Borgo Valsugana Quota 7/405	Torghele Conci Daniela 25/09/1952, Castelnuovo Quota 28/405	Torghele Conci Daniela 25/09/1952, Castelnuovo Quota 50/675
343	SCURELLE	SCURELLE	1284	1.241	Vigna	Torghele Vittorio 17/08/1942, Borgo Valsugana Quota 1/1								
343	SCURELLE	SCURELLE	1286	1.737	Vigna	Degan Luigia 29/06/1887, Carzano Quota 7/135	Torghele Angelina 20/01/1915, Scurelle Quota 10/45	Torghele Bruna 16/01/1951, Borgo Valsugana Quota 2/675	Torghele Bruna 16/01/1951, Borgo Valsugana Quota 16/675	Torghele Bruna 16/01/1951, Borgo Valsugana Quota 16/675	Torghele Carlo 14/04/1954, Borgo Valsugana Quota 7/405	Torghele Carlo 14/04/1954, Borgo Valsugana Quota 50/675	Torghele Conci Daniela 25/09/1952, Castelnuovo Quota 50/675	Torghele Conci Daniela 25/09/1952, Castelnuovo Quota 28/405

343	SCURELLE	SCURELLE	1285	1.259	Vigna	Franceschini Giuseppe 18/01/1966, Borgo Valsugana Quota 2/3	Franceschini Giuseppe 18/01/1966, Borgo Valsugana Quota 1/3							
343	SCURELLE	SCURELLE	1287	450	Vigna	Fontanari Annamaria 27/12/1941, Bedollo Quota 1/2	Sordo Carlo 16/05/1946, Strigno Quota 1/2							
343	SCURELLE	SCURELLE	1295	586	Vigna	Osti Fabio 27/04/1962, Borgo Valsugana Quota 1/3	Osti Lorenzo 12/05/1967, Borgo Valsugana Quota 1/3	Osti Paolo 09/10/1956, Strigno Quota 1/3						
343	SCURELLE	SCURELLE	1296	619	Vigna	Purin Renata 08/06/1935, Strigno Quota 1/2	Purin Rosina 26/05/1933, Strigno Quota 1/2							
343	SCURELLE	SCURELLE	1300/1	4.059	Vigna	Purin Renata 08/06/1935, Strigno Quota 1/4	Purin Rosina 26/05/1933, Strigno Quota 1/2	Purin Rosina 26/05/1933, Strigno Quota 1/4						
343	SCURELLE	SCURELLE	1300/2	1.128	Vigna	Paterno Egidio 17/05/1933, Spera Quota 1/1								
343	SCURELLE	SCURELLE	1300/3	461	Vigna	Paterno Francesco Quota 1/1								
343	SCURELLE	SCURELLE	1299	900	Prato	Purin Renata 08/06/1935, Strigno Quota 1/4	Purin Renata 08/06/1935, Strigno Quota 1/4	Purin Rosina 26/05/1933, Strigno Quota 1/4	Purin Rosina 26/05/1933, Strigno Quota 1/2	Purin Rosina 26/05/1933, Strigno Quota 1/2	Purin Rosina 26/05/1933, Strigno Quota 1/4			

COMUNE DI TELVE
AREE INDIVIDUATE

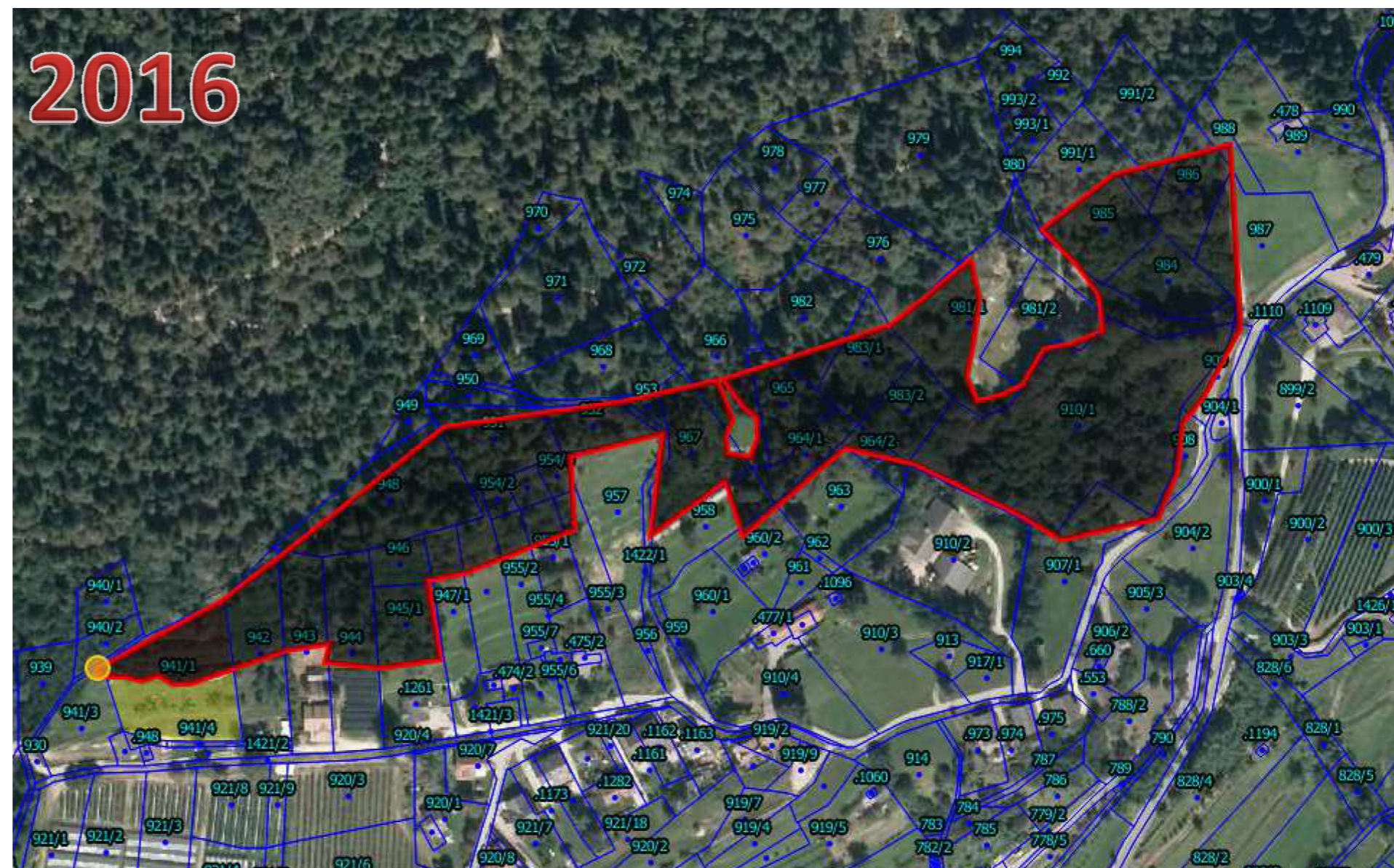


Proprietari e particelle fondiarie sono stati verificati il 5/1/2015 tramite il Sistema Informativo Agricolo Provinciale SIAP

COMUNE CATASTALE	Telve
PERIMETRO M	2.017
AREA M ²	48.228
PRIORITÀ	1

PROPRIETARI

Berti Adriana
Colme Cinzia
Comune Di Telve
Dalfollo In Sartori Vittoria
Fa.Sa.Co. Di Faccenda Matteo & C. S.N.C.
Fedele Pierluigi
Ferrai Remo
Nervo Luciano
Pecoraro Davide
Pecoraro Diego
Pecoraro Gustavo
Pecoraro Luciana
Pecoraro Miriam
Pecoraro Romeo
Stenico Sigismondo
Stenico Valerio
Stroppa Enrichetta
Terragnolo Daria
Terragnolo Eva
Terragnolo Ivana
Terragnolo Lino
Terragnolo Marco



C.C	COMUNE CATASTALE	COMUNE AMM.VO	P.F.	SUPERFICIE M ²	COLTURA CATASTO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO	PROPRIETARIO
382	TELVE	TELVE	941/1	4.102	Prato	Stenico Sigismondo 16/02/1953 Borgo Quota 1/2	Stenico Valerio 23/07/1956 Telve Quota 1/2		
382	TELVE	TELVE	942	1.900	Prato	Stenico Sigismondo 16/02/1953 Borgo Quota 1/2	Stenico Sigismondo 16/02/1953, Borgo Quota 1/2	Stenico Valerio 23/07/1956, Telve Quota 1/2	Stenico Valerio 23/07/1956, Telve Quota 1/2
382	TELVE	TELVE	943	1.874	Arativo	Pecoraro Diego 25/01/1979, Borgo Quota 1/1			
382	TELVE	TELVE	944	2.327	Arativo	Pecoraro Miriam 24/01/1972, Borgo Quota 1/1			
382	TELVE	TELVE	945/1	1.467	Arativo	Nervo Luciano 06/10/1966, Borgo Quota 1/1			
382	TELVE	TELVE	946	741	Bosco	Nervo Luciano 06/10/1966, Borgo Quota 1/1			
382	TELVE	TELVE	948	4.145	Bosco	Comune Di Telve Quota 1/1			
382	TELVE	TELVE	947/1	1.598	Prato	Pecoraro Gustavo 23/03/1946, Borgo Quota 1/1			
382	TELVE	TELVE	951	2.172	Vigna	Comune Di Telve Quota 1/1			
382	TELVE	TELVE	954/1	375	Bosco	Fa.Sa.Co. Di Faccenda Matteo & C. S.N.C. Sede Di Giovo Quota 1/1			
382	TELVE	TELVE	954/2	275	Bosco	Pecoraro Gustavo 23/03/1946, Borgo Quota 1/6	Pecoraro Gustavo 23/03/1946, Borgo Quota 5/6		
382	TELVE	TELVE	967	2.417	Arativo	Comune Di Telve Quota 1/1			
382	TELVE	TELVE	965	1.503	Pascolo	Dalfollo In Sartori Vittoria 07/03/1926, Carzano Quota 1/1			
382	TELVE	TELVE	964/1	957	Pascolo	Colme Cinzia 27/02/1968, Borgo Quota 1/1			
382	TELVE	TELVE	964/2	540	Pascolo	Fedele Pierluigi 21/07/1951, Telve Quota 1/1			
382	TELVE	TELVE	983/1	1.890	Pascolo	Colme Cinzia 27/02/1968, Borgo Quota 1/1			
382	TELVE	TELVE	981/1	3.906	Arativo	Ferrai Remo 13/10/1961, Borgo Quota 1/2	Terragnolo Ivana 15/05/1963, Borgo Quota 1/2		
382	TELVE	TELVE	910/1	10.795	Prato	Terragnolo Daria 19/04/1927, Telve Quota 1/4	Terragnolo Eva 20/12/1934, Borgo Quota 1/4	Terragnolo Lino 05/10/1931, Borgo Quota 1/4	Terragnolo Marco 13/11/1942, Borgo Quota 1/4
382	TELVE	TELVE	984	1.726	Arativo	Berti Adriana 30/08/1942, Vipiteno Quota 3/9	Pecoraro Davide 30/01/1974, Borgo Quota 2/9	Pecoraro Luciana 06/07/1979, Borgo Quota 2/9	Pecoraro Romeo 30/01/1974, Borgo Quota 2/9
382	TELVE	TELVE	985	1.899	Arativo	Berti Adriana 30/08/1942, Vipiteno Quota 3/9	Pecoraro Davide 30/01/1974, Borgo Quota 2/9	Pecoraro Luciana 06/07/1979, Borgo Quota 2/9	Pecoraro Romeo 30/01/1974, Borgo Quota 2/9
382	TELVE	TELVE	986	1.806	Arativo	Stroppa Enrichetta 16/01/1970, Borgo Quota 1/1			

RIEPILOGO PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI

PRIORITÀ 1	PRIORITÀ 2	PRIORITÀ 3
Borgo Valsugana (pag. 18)	Castel Ivano (pag. 28)	Borgo Valsugana (pag. 24)
Borgo Valsugana (pag. 20)	Castello Tesino (pag. 36)	Castel Ivano (pag. 32)
Borgo Valsugana (pag. 22)	Castelnuovo (pag. 42)	Grigno (pag. 48)
Grigno (pag. 46)	Ivano Fracena (pag. 52)	Novaledo (pag. 62)
Ospedaletto (pag. 56)	Ronchi Valsugana (pag. 70)	Roncegno Terme (pag. 66)
Novaledo (pag. 60)		Scurelle (pag. 74)
Telve (pag. 78)		

**INTERVENTI PROPOSTI
DALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE DI BORGO VALSUGANA**

INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE
DELL'EDIFICIO STORICO "MALGA PRESATA" E DEL CAMPIVOLO CIRCOSTANTE
IN LOCALITÀ AIA DEL BELLO NEL COMUNE DI SAMONE



Provincia Autonoma di Trento
SERVIZIO FORESTE E FAUNA
Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana



Intervento di recupero e valorizzazione dell'edificio storico
distinto dalla p.ed. 248 "Malga Presata" e del campivolo circostante in località
"Aia del Bello" nel comune di Samone

(L.P. 23 maggio 2007 n. 11)



RELAZIONE

Una delle questioni ambientali del territorio trentino è quella connessa alla conservazione e al ripristino del paesaggio tradizionale alpino che – nella fascia di mezza montagna – era caratterizzato dalla tipica alternanza di spazi aperti (prati e pascoli, punteggiati di baite e malghe) con aree boscate.

Le recenti trasformazioni economico sociali hanno determinato l'abbandono delle attività tradizionali su molte superfici della Provincia con il risultato che in ampie zone si è assistito alla veloce espansione del bosco con la conseguente compromissione del paesaggio – culturale e identitario – originario.

Di contro è ormai universalmente riconosciuto il valore naturalistico ambientale (ma anche economico) di un assetto paesaggistico equilibrato nelle sue componenti (si possono citare la Convenzione delle Alpi, la rete europea Natura 2000, il P.U.P., le linee guida provinciali per il governo del territorio forestale e montano, documenti SAT, ecc). A vari livelli vengono sempre più auspicati interventi attivi di ripristino e conservazione delle aree aperte montane.

I "criteri e modalità di gestione e di utilizzo del fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio – interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano", previsti nell'ambito del fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio di cui all'art. 78 della legge urbanistica provinciale, individuano tra le tipologie di intervento il recupero del patrimonio edilizio pubblico, con priorità per quello di rilevanza storica e artistica e comunque situato in contesti di rilevante pregio paesaggistico-ambientale o espressione dei valori culturali e identitari locali, anche attraverso il recupero e sistemazione di strutture, manufatti ed elementi di accessibilità e arredo urbano collegati.

Il Servizio Foreste e fauna, in accordo con il comune di Samone proprietario della p.ed. 248 in C.C. di Samone, con il presente progetto intende realizzare un intervento di recupero che riguarda due aspetti paesaggistico – ambientali, il primo attraverso il recupero di una malga denominata "Malga Presata", il secondo attraverso il recupero del campivolo circostante, strutture utilizzate già dai primi del 1800 da famiglie di Samone.

INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente progetto è redatto ai sensi della L.P. 11/2007 che prevede che il Servizio Foreste e fauna possa realizzare interventi di miglioramento ambientale – a finalità pubblica – volti alla conservazione e al miglioramento della multifunzionalità degli ecosistemi naturali. In particolare l'art. 22 della Legge, tra le varie tipologie di intervento, prevede anche:

- interventi diretti a conservare e a migliorare l'ambiente rurale, i prati e i pascoli, assicurando un assetto equilibrato del paesaggio;
- interventi di conservazione e di miglioramento della biodiversità e degli habitat;
- la realizzazione e la manutenzione di sentieri e di altri interventi con finalità didattica e divulgativa e di valorizzazione del territorio, nonché interventi specifici previsti dai piani di gestione redatti secondo la disciplina provinciale d'attuazione delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

Inoltre l'art. 64 c. 2 della Legge prevede che la Provincia promuove gli interventi diretti alla valorizzazione turistica e paesaggistica dei territori montani, anche favorendo il mantenimento di un equilibrato rapporto tra aree boscate e altre destinazioni d'uso del suolo e assicurando un assetto equilibrato del paesaggio.

DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Come rappresentato nell'inquadramento corografico l'area di progetto prevede due interventi, il primo attraverso il recupero di un edificio storico denominato "Malga Presata", un piccolo edificio realizzato sicuramente prima del 1859 (vedi estratti allegati), posto a quota 1250 slm si prestava come malga intermedia per i bovini prima di salire in alto nel periodo estivo, il recupero che sarà realizzato riproducendo fedelmente la tipologia e le finiture originarie, sarà destinato ad un utilizzo pubblico, parte come bivacco sempre aperto e parte ad uso pubblico a disposizione delle associazioni del paese, ricavando cucina, sala da pranzo e alcuni posti letto, tutto sarà concordato con l'amministrazione comunale di Samone. Il secondo intervento si prefigge il recupero del campivolo circostante il manufatto attraverso il taglio di tutto il cespugliame e arbusti presente, il taglio delle piante cresciute spontaneamente come abete rosso, noccioli, sorbi e larici ecc., poi con l'uso di una macchina operatrice tipo ragno dotata di martellante si procederà al livellamento del fondo e la sminuzzatura di tutte le ceppaie, sempre attraverso l'utilizzo del mezzo meccanico sarà regolarizzato il profilo del terreno per consentire il taglio dell'erba per il successivo utilizzo come pascolo o come fieno, si procederà alla semina con idoneo miscuglio e ove necessario anche attraverso sistemi potenziati tipo idrosemina. La

zona risulta di particolare pregio storico e paesaggistico affacciandosi sulla Valsugana scorgendo tutte le cime in destra Brenta.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E IDROGEOLOGICO

Il P.U.P. individua il sito di progetto come area a tutela ambientale.

L'uso del suolo pianificato individua la zona di intervento come area a bosco, art. 13 e 14 del PRG del comune di Samone.

Nelle cartografie di seguito allegate, la zona di intervento è evidenziata con contorno in linea rossa, si trova a monte dell'abitato di Samone, raggiungibile dalla strada provinciale S.P. 39 partendo dalla S.P. 78 del Tesino per poi percorrere la strada comunale fino in località Cristo D'Oro e da qui attraverso strade forestali alla località Aia del Bello a quota 1250,00 slm, la superficie interessata è di circa **10.300,00 mq.** Secondo le vigenti cartografie del P.U.P.: Carta di Sintesi Geologica e carta del rischio del P.G.U.A.P., l'area interessata dall'intervento puntuale di progetto è classificata rispettivamente in area con penalità gravi o medie e a sismicità trascurabile (zona sismica 4) e a rischio idrogeologico assente (R0).

INTERFERENZA CON SITI NATURA 2000

Nessuna.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi si distinguono nelle seguenti fasi:

- **utilizzo del soprassuolo forestale;**
- **recupero edificio storico;**
- **livellamento superficie del terreno;**
- **ripristino pascolo e realizzazione di staccionate**

L'area risulta interamente di proprietà del comune di Samone, per quanto riguarda il recupero del campivolo si procederà all'allestimento di tutte le piante con destinazione come

legna da ardere per i censiti o legname uso commercio. Successivamente vista la predominanza della componente arbustiva, si potrà ricorrere all'ausilio di macchine martellanti montate su escavatori tipo ragno, che provvederanno anche allo sminuzzamento sul posto del materiale non destinabile a legna.

Una volta allontanata tutta la biomassa forestale epigea, si provvederà al livellamento superficiale del terreno mediante l'uso di escavatore o di una fresa forestale. Verrà movimentata solo la porzione superficiale del terreno con limitati movimenti terra, non sono previsti spianamenti su ampie superfici che manterranno sostanzialmente il profilo attuale. Gli scavi e riporti si compenseranno in termini di volume e non risultano superiori ad un metro di dislivello. Le ceppaie verranno frantumate/interrate sul posto per arricchire di sostanza organica il terreno.

Di maggiore valenza paesaggistica sarà il recupero del fabbricato, p.ed. 248, che considerato la situazione statica e la sicurezza dei lavoratori sarà demolito e ricostruito con le medesime dimensioni utilizzando gli stessi sassi provenienti dalla demolizione, tutta la parte in legno sarà costruita ex novo utilizzando larice del posto ripetendo le attuali finiture, la struttura così recuperata e valorizzata sarà destinata parte come bivacco sempre aperto e parte ad uso pubblico a disposizione delle associazioni del paese, ricavando cucina, sala da pranzo e alcuni posti letto, tutto sarà concordato con l'amministrazione comunale di Samone.

Per il rinverdimento si prevede l'impiego combinato di tre tecniche diverse da scegliere a seconda della stagione d'esecuzione e della disponibilità locale.

In primo luogo si prevede l'uso di fieno locale, se possibile falciato sulle vicine superfici e distribuito in uno strato uniforme, alto 3-5 cm, sulla superficie da rivegetare. Il fieno sfuso o in balle può essere trasportato con un rimorchio auto caricante e distribuito a mano o con uno spandifieno.

In alternativa è previsto l'impiego di erba verde, proveniente dai prati nelle vicinanze, che deve essere trasferita al sito recettore immediatamente dopo il taglio, per evitare il riscaldamento e la conseguente perdita di germinabilità dei semi contenuti. Ciò richiede il coordinamento tra l'epoca della raccolta sul sito donatore e quella in cui si completa l'intervento di restauro. La distribuzione può avvenire in modo meccanizzato con rimorchio auto caricante sul cui retro sia montato un rullo di dosaggio che permette la stesura di uno strato uniforme e non troppo spesso. Eventualmente lo spargimento di erba già scaricata sul terreno può essere fatto con uno spandifieno. Sulle aree difficilmente raggiungibili l'erba può anche essere distribuita manualmente.

Infine, anche ad integrazione delle due tecniche precedenti, si potrà procedere alla semina di miscugli di sementi di provenienza certificata con densità di semina compresa tra 2 e 5 g di seme per mq, anche con sistemi potenziati (tipo idrosemina).

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 **“Norme in materia ambientale”**

Visto il luogo di intervento non soggetto, in passato, ad attività che possono averne alterato la naturalità, è realistico affermare che il suolo non risulta essere contaminato. Le terre e rocce scavate, che il progetto prevede di riutilizzare integralmente in sito, non sono quindi da considerare rifiuto, come disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, articolo 185, comma 1, lettera c), e pertanto sono escluse dalla gestione prevista dal D.M. 10 agosto 2012, n. 161 “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo” e s.m..

Autorizzazioni paesaggistiche, urbanistiche ed ai fini del vincolo idrogeologico

Dal punto di vista urbanistico e paesaggistico, l'intervento in oggetto dovrà essere realizzato sulla base di un progetto redatto dall'Ufficio Distrettuale Forestale, ottenuti tutti i pareri necessari (tutela paesaggio, conformità urbanistica, relazione geologica e geotecnica) con passaggio finale in conferenza di servizi.

Nella definizione degli interventi contemplati nel presente elaborato, comprese le trasformazioni del bosco, sono state analizzate e previste tutte le misure necessarie per mantenere la stabilità del territorio forestale e montano e dovranno essere adottate tutte le scelte progettuali atte a garantire, anche durante le operazioni di cantiere, la piena compatibilità dei lavori sotto il profilo idrogeologico, ai sensi del Titolo III, capo II della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e s.m., nonché ai sensi del D.P.P. 27 aprile 2010, n.13-45/Leg. E s.m..

QUADRO ECONOMICO

Per l'attuazione degli interventi previsti nella presente perizia si prevede un impegno di spesa per acquisti, noleggi e prestazione di terzi pari ad € **70.000,00** nonché un numero complessivo di **160** giornate operaio (€ 175,00/giorno), per un importo complessivo dell'intervento pari a € **98.000,00**.

I lavori saranno eseguiti in economia nella forma della diretta amministrazione dall'Ufficio Distrettuale Forestale di Borgo Valsugana, con le modalità stabilite dalla L.P. 10 settembre 1993 n. 26 al Capo 6.

Documentazione fotografica dell'area di intervento



Prospetto sud



Prospetto est



Prospetto est



Prospetto sud-ovest



Prospetto sud-est



Prospetto nord-ovest



Prospetto nord



Prospetto nord



Prospetto nord



Prospetto nord – est



Particolare tamponamento esterno



Vista interna della stalla



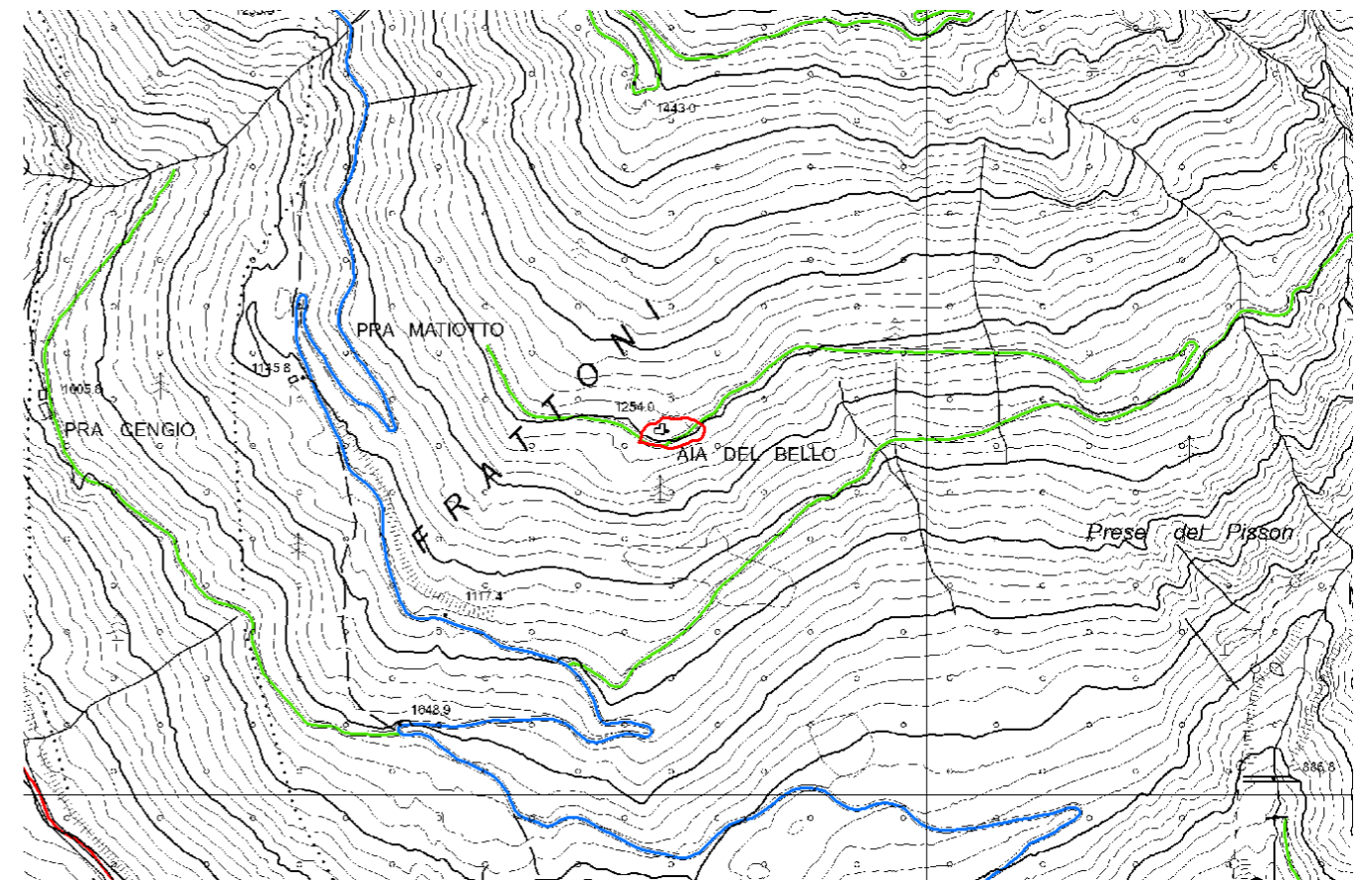
Vista interna della cucina

SERVIZIO FORESTE E FAUNA
Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana

Intervento di recupero e valorizzazione dell'edificio storico
distinto dalla p.ed. 248 "Malga Presata" e del campivolo circostante
in località "Aia del Bello" nel comune di Samone

COROGRAFIA su C.T.P.

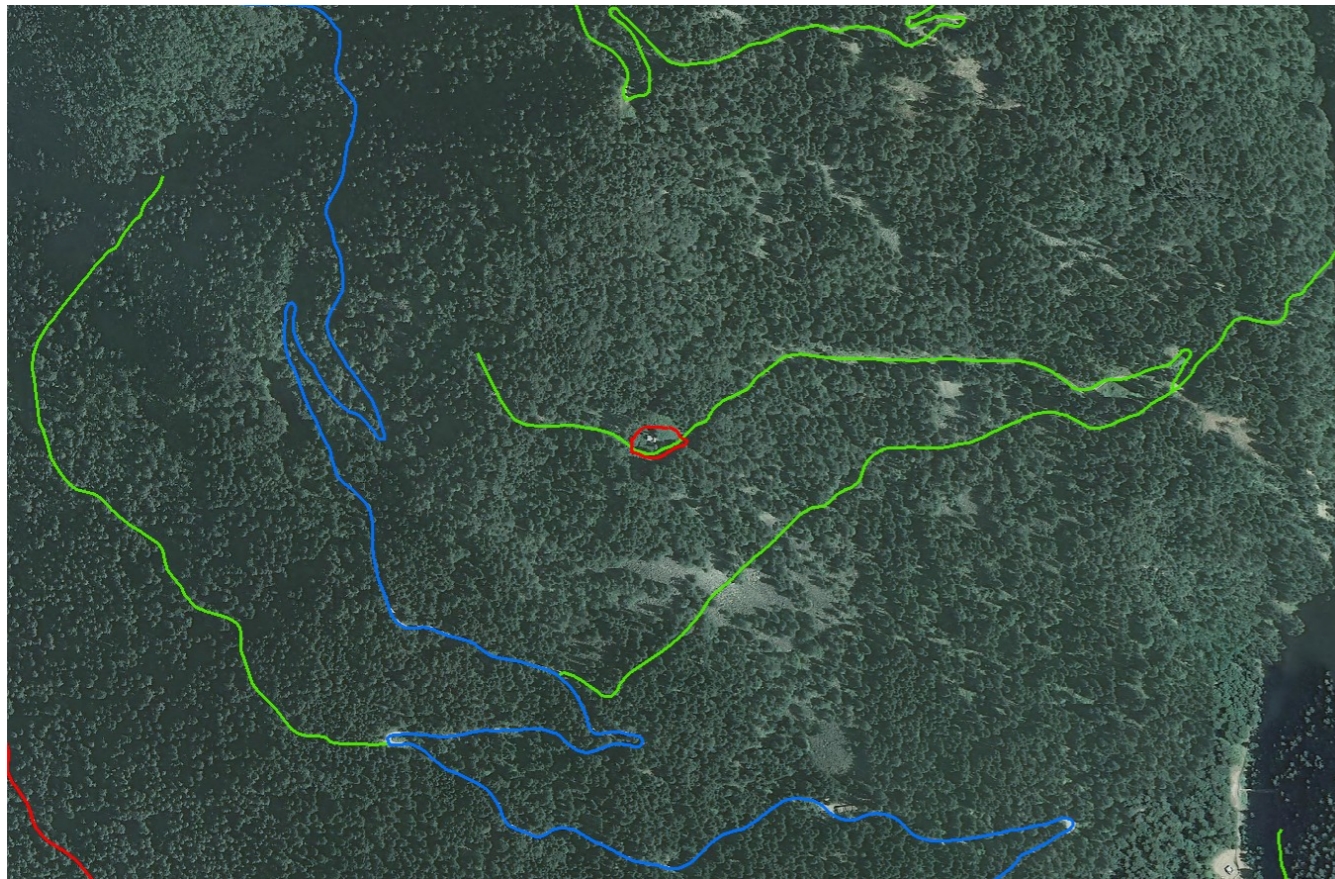
SCALA 1:10.000



Intervento di recupero e valorizzazione dell'edificio storico
distinto dalla p.ed. 248 "Malga Presata" e del campivolo circostante
in località "Aia del Bello" nel comune di Samone

INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO 2011

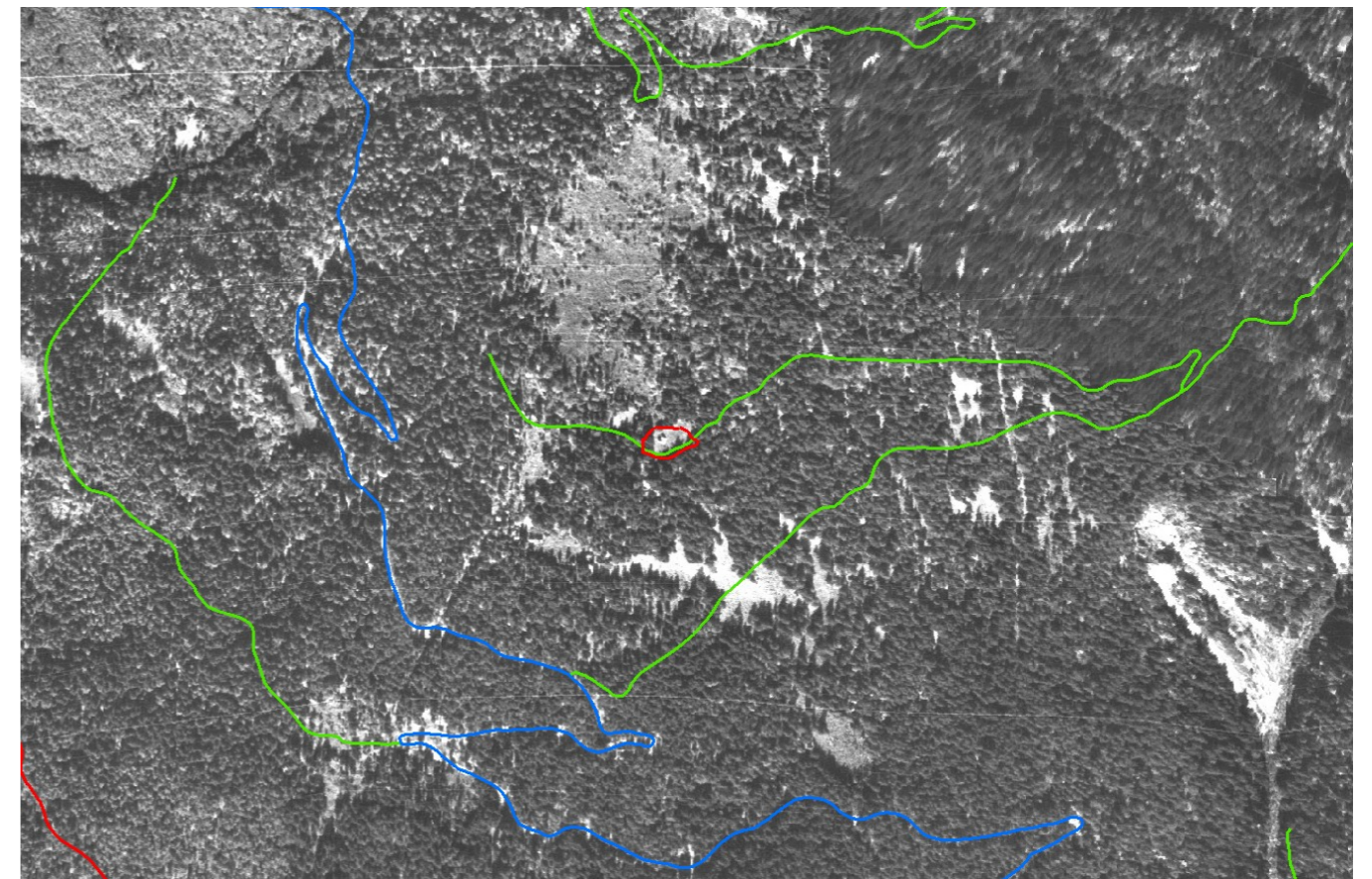
SCALA 1:10.000



Intervento di recupero e valorizzazione dell'edificio storico
distinto dalla p.ed. 248 "Malga Presata" e del campivolo circostante
in località "Aia del Bello" nel comune di Samone

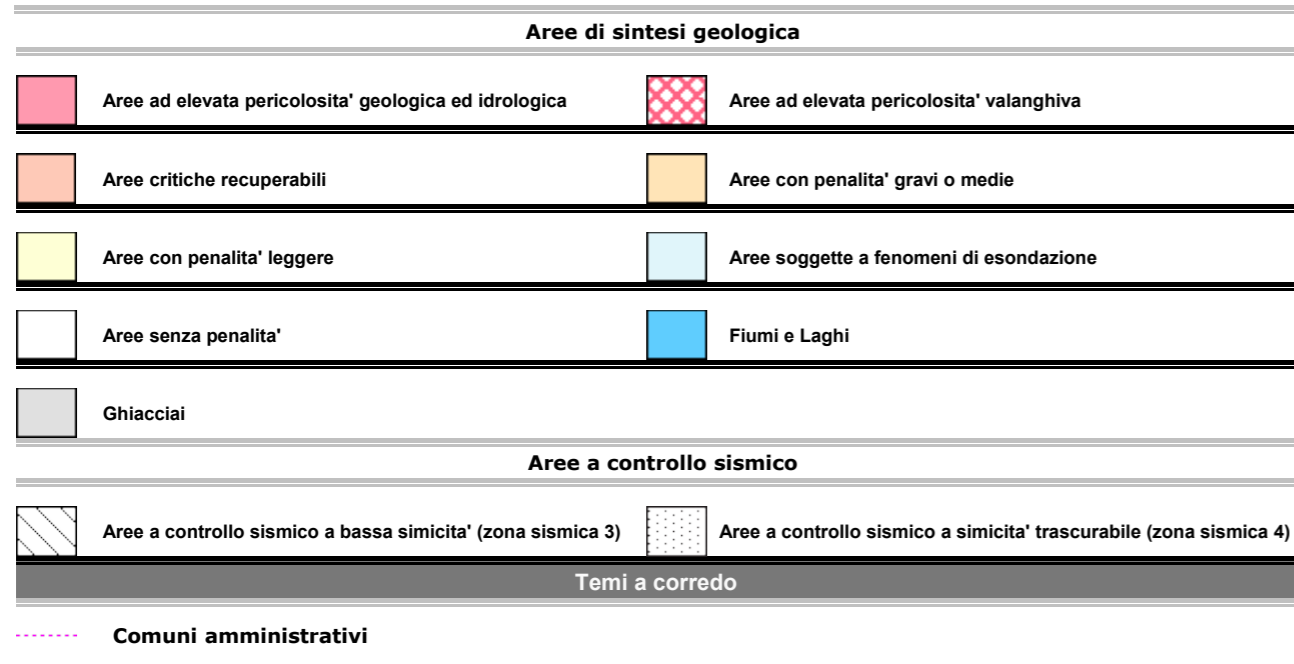
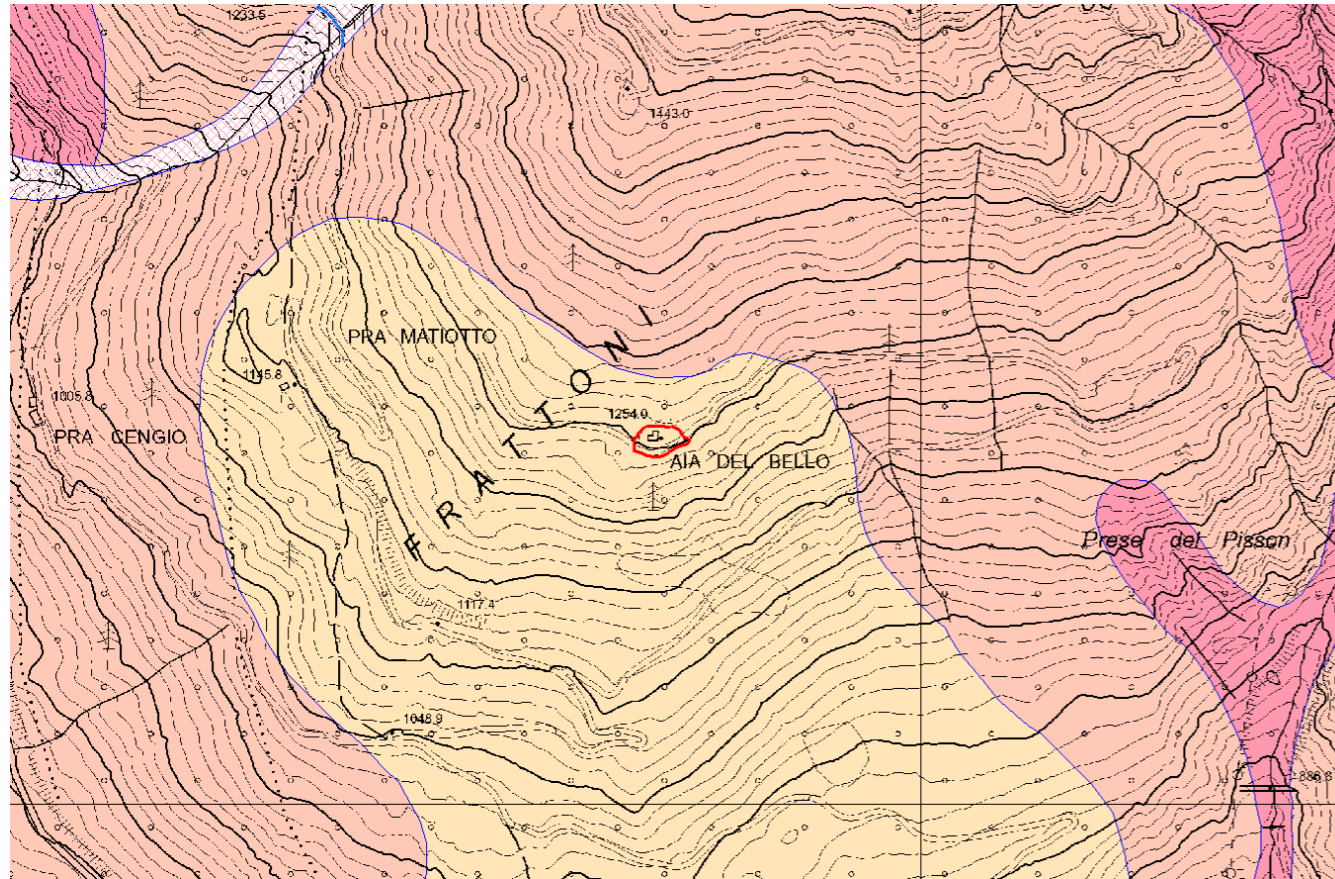
INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO 1973

SCALA 1:10.000



SERVIZIO FORESTE E FAUNA
 Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana
 Intervento di recupero e valorizzazione dell'edificio storico
 distinto dalla p.ed. 248 "Malga Presata" e del campivolo circostante
 in località "Aia del Bello" nel comune di Samone

INQUADRAMENTO SU CARTA SINTESI GEOLOGICA
SCALA 1:10.000

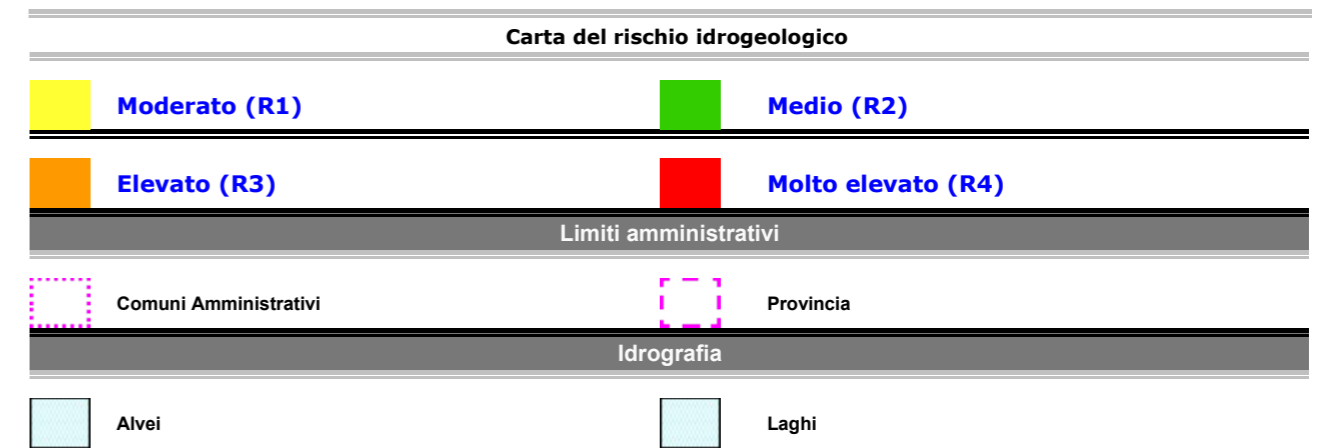
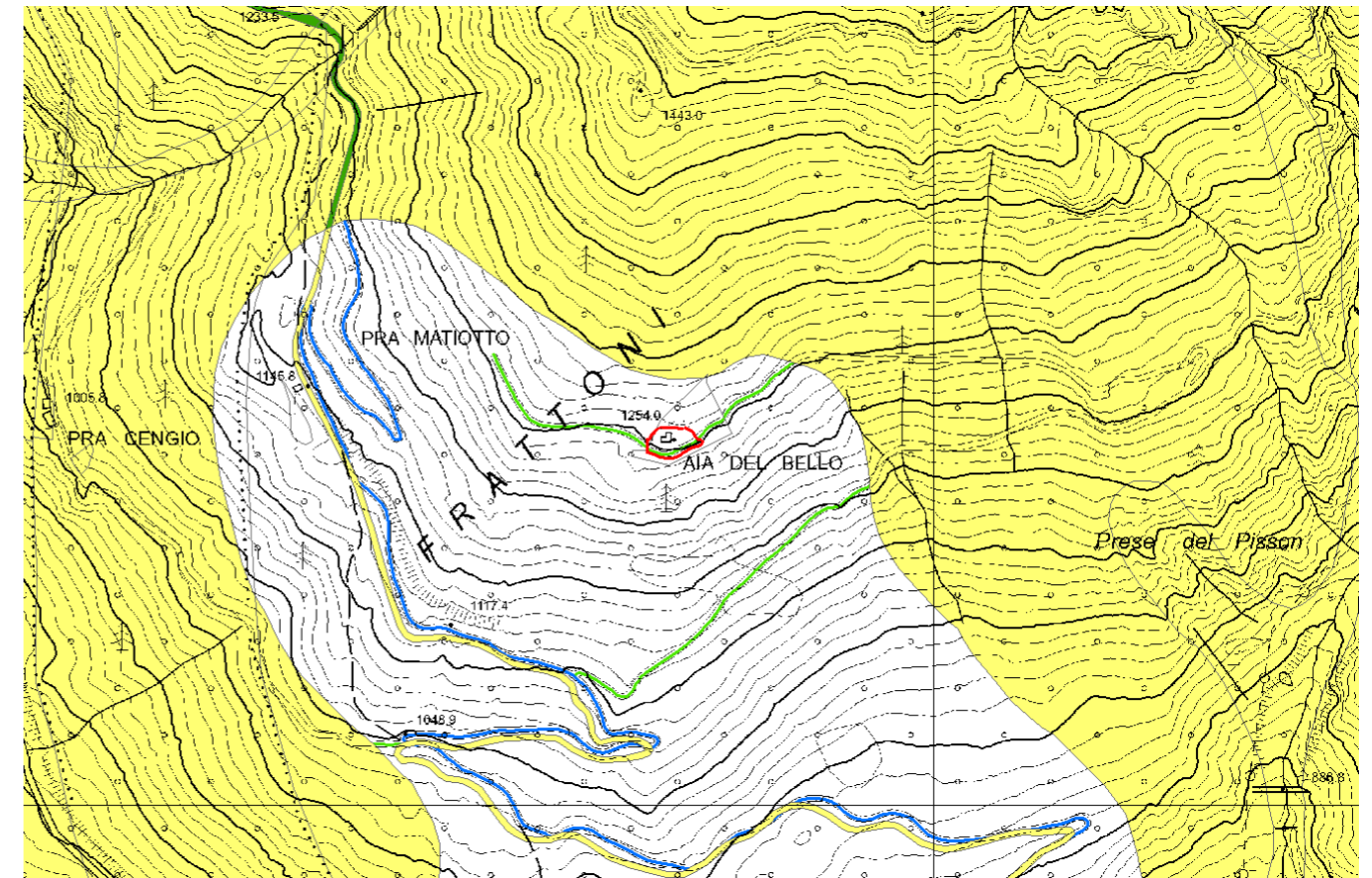


SERVIZIO FORESTE E FAUNA
 Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana

Intervento di recupero e valorizzazione dell'edificio storico
 distinto dalla p.ed. 248 "Malga Presata" e del campivolo circostante
 in località "Aia del Bello" nel comune di Samone

INQUADRAMENTO SU CARTA RISCHIO IDROGEOLOGICO

SCALA 1:10.000

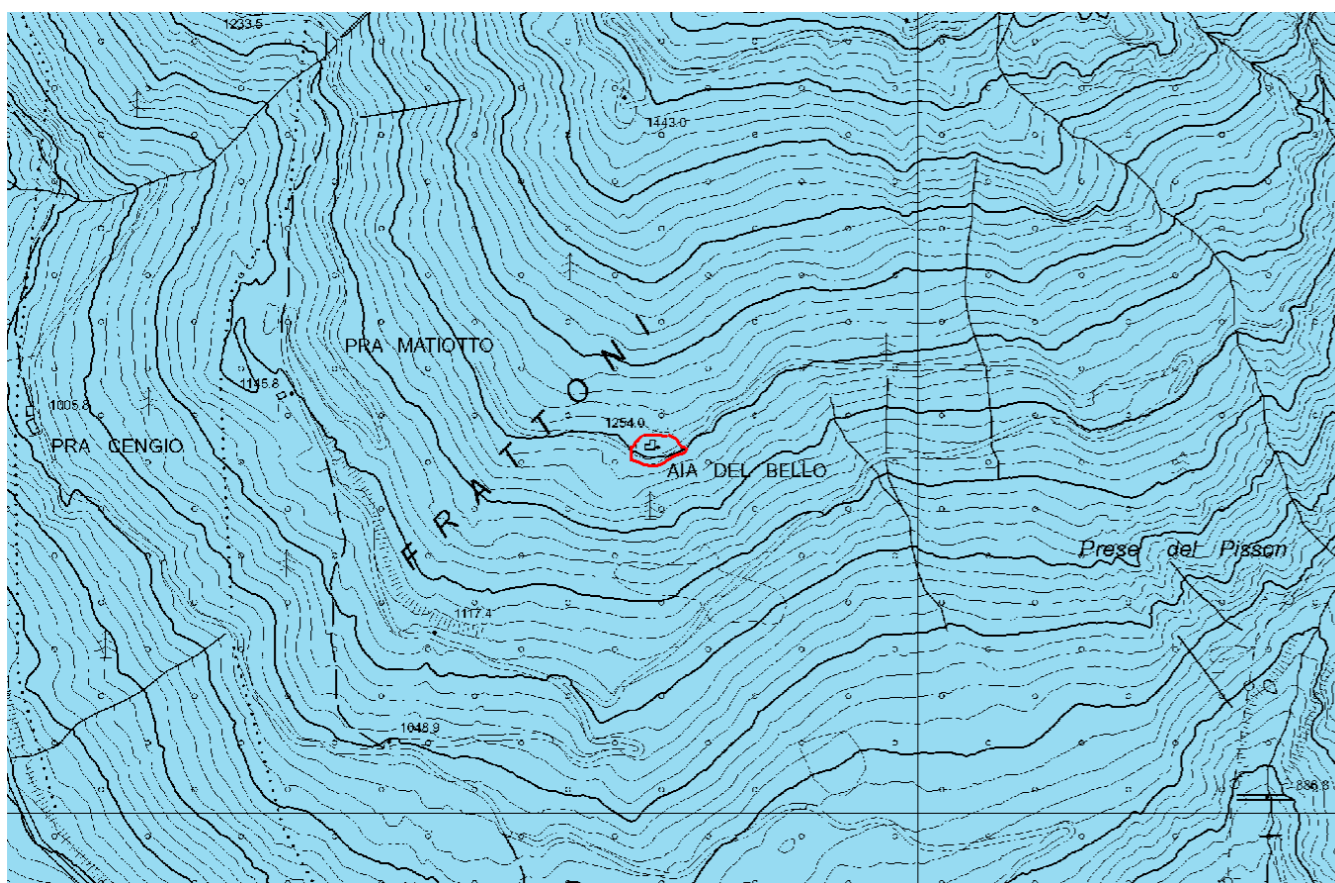


SERVIZIO FORESTE E FAUNA
Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana

Intervento di recupero e valorizzazione dell'edificio storico
distinto dalla p.ed. 248 "Malga Presata" e del campivolo circostante
in località "Aia del Bello" nel comune di Samone

INQUADRAMENTO SU P.U.P. TUTELA AMBIENTALE

SCALA 1:10.000



SERVIZIO FORESTE E FAUNA
Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana

Intervento di recupero e valorizzazione dell'edificio storico
distinto dalla p.ed. 248 "Malga Presata" e del campivolo circostante
in località "Aia del Bello" nel comune di Samone

ALLEGATI DI DETTAGLIO

- **CATASTALE - ESTRATTO MAPPA SCALA 1:2.000**
- **COROGRAFIA DI DETTAGLIO SCALA 1:2.000**
- **ORTOFOTO DI DETTAGLIO (2011) SCALA 1:2.000**
- **INDIVIDUAZIONE SU DTM SCALA 1:2.000**
- **ESTRATTO DEL P.R.G. COMUNE DI SAMONE SCALA A VISTA**
- **ESTRATTO DEL P.U.P. L.P. 27 MAGGIO 2008, N. 5**
- **ESTRATTI MAPPE E DOCUMENTI STORICI DAL 1859 (dal libro "il tutto in poco" catasto e mappe Franceschine in Valsugana orientale e Tesino di Franco Gioppi – 2013)**

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO
PER IL RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI UN CASTAGNETO SECOLARE
E DEI MANUFATTI STORICI, SORGENTI E SERBATOI,
DELLE FONTI PER LE ACQUE MINERALI NEL COMUNE DI RONCEGNO TERME



Provincia Autonoma di Trento
SERVIZIO FORESTE E FAUNA
Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana



Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero
e valorizzazione di un castagneto secolare e dei manufatti storici, sorgenti e serbatoi,
delle fonti per le acque minerali in comune di Roncegno Terme

(L.P. 23 maggio 2007 n. 11)



RELAZIONE

Una delle questioni ambientali del territorio trentino è quella connessa alla conservazione e al ripristino del paesaggio tradizionale alpino che – nella fascia di mezza montagna – era caratterizzato dalla tipica alternanza di spazi aperti (prati e pascoli, punteggiati di baite e malghe) con aree boscate.

Le recenti trasformazioni economico sociali hanno determinato l'abbandono delle attività tradizionali su molte superfici della Provincia con il risultato che in ampie zone si è assistito alla veloce espansione del bosco con la conseguente compromissione del paesaggio – culturale e identitario – originario.

Di contro è ormai universalmente riconosciuto il valore naturalistico ambientale (ma anche economico) di un assetto paesaggistico equilibrato nelle sue componenti (si possono citare la Convenzione delle Alpi, la rete europea Natura 2000, il P.U.P., le linee guida provinciali per il governo del territorio forestale e montano, documenti SAT, ecc). A vari livelli vengono sempre più auspicati interventi attivi di ripristino e conservazione delle aree aperte montane.

I “criteri e modalità di gestione e di utilizzo del fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio – interventi di conservazione, sistemazione³ o ripristino del paesaggio rurale montano”, previsti nell'ambito del fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio di cui all'art. 78 della legge urbanistica provinciale, individuano tra le tipologie di intervento il recupero del patrimonio edilizio pubblico, con priorità per quello di rilevanza storica e artistica e comunque situato in contesti di rilevante pregio paesaggistico-ambientale o espressione dei valori culturali e identitari locali, anche attraverso il recupero e sistemazione di strutture, manufatti ed elementi di accessibilità e arredo urbano collegati.

Il Servizio Foreste e fauna, in accordo con il comune di Roncegno Terme, con il presente progetto intende realizzare un intervento di recupero che riguarda due aspetti paesaggistico – ambientali, il primo attraverso il recupero di un castagneto storico con all'interno numerose piante secolari con la conseguente loro valorizzazione, il secondo per il recupero e la conservazione dei manufatti relativi alle opere di presa, accumulo e trasporto delle acque minerali che fin dal 1700 venivano utilizzate alle terme di Roncegno.

INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente progetto è redatto ai sensi della L.P. 11/2007 che prevede che il Servizio Foreste e fauna possa realizzare interventi di miglioramento ambientale – a finalità pubblica – volti alla conservazione e al miglioramento della multifunzionalità degli ecosistemi naturali. In particolare l'art. 22 della Legge, tra le varie tipologie di intervento, prevede anche:

- interventi diretti a conservare e a migliorare l'ambiente rurale, i prati e i pascoli, assicurando un assetto equilibrato del paesaggio;
- interventi di conservazione e di miglioramento della biodiversità e degli habitat;
- la realizzazione e la manutenzione di sentieri e di altri interventi con finalità didattica e divulgativa e di valorizzazione del territorio, nonché interventi specifici previsti dai piani di gestione redatti secondo la disciplina provinciale d'attuazione delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

Inoltre l'art. 64 c. 2 della Legge prevede che la Provincia promuove gli interventi diretti alla valorizzazione turistica e paesaggistica dei territori montani, anche favorendo il mantenimento di un equilibrato rapporto tra aree boscate e altre destinazioni d'uso del suolo e assicurando un assetto equilibrato del paesaggio.

DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Come rappresentato nell'inquadramento corografico l'area di progetto prevede due interventi, il primo attraverso il recupero di un castagneto secolare con la presenza all'interno di alcune piante monumentali, procedendo al taglio di tutto il cespugliame e arbusti presente, il taglio delle piante cresciute spontaneamente come robinia, ailanto (trattamento disseccante), abete rosso, betulle ecc., l'uso di una macchina operatrice tipo ragno dotata di martellante per il livellamento del fondo e la sminuzzatura di tutte le ceppaie, sempre attraverso l'utilizzo del mezzo meccanico sarà regolarizzato il profilo del terreno per consentire il taglio dell'erba per il successivo utilizzo come fieno, si procederà alla semina con idoneo miscuglio e ove necessario anche attraverso sistemi potenziati tipo idrosemina. Il secondo intervento si prefigge di restituire visibilità, valorizzare e manutentare in parte i manufatti storici delle fonti dell'acqua minerale che alimentavano le terme di Roncegno, precisamente dell'opera di presa principale e del serbatoio di accumulo e delle relative vie di accesso, tutta la zona è ormai infestata da piante, arbusti e cespugli, inoltre nelle immediate vicinanze dei manufatti sono presenti due castagni secolari ed alcuni tigli risalenti ai primi del 700, come per il primo intervento si procederà al

taglio di tutta la vegetazione, poi attraverso l'utilizzo della martellante saranno livellate le ceppaie e riprofilato il versante in modo da consentire il successivo taglio del fieno, in fine si procederà alla semina di idoneo miscuglio e se necessario con sistemi potenziati.

La zona risulta di particolare pregio storico e paesaggistico e molto utilizzata dai turisti e dagli abitanti di Roncegno Terme in quanto si colloca nelle immediate vicinanze del centro abitato, inoltre l'area di intervento è attraversata dal sentiero dei Castagni e luogo di partenza per i numerosi sentieri che portano agli insediamenti masali tipici del territorio della Valsugana.

L'area di progetto si affaccia in sponda destra del torrente Larganza con una vista panoramica verso la parte sud della Valsugana scorgendo tutte le cime in destra Brenta.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E IDROGEOLOGICO

Il P.U.P. individua il sito di progetto come area a tutela ambientale.

L'uso del suolo pianificato individua la zona di intervento come area agricola di pregio, art. 40 del PRG del comune di Roncegno Terme.

Nelle cartografie di seguito allegate, la zona di intervento è evidenziata con contorno in linea rossa, si trova in destra idrografica del torrente Larganza, raggiungibile dalla strada provinciale S.P. 65 della Panoramica per poi percorrere la strada comunale fino in località Cadenzi e da qui alla località Fonti a quota 600,00 slm, la superficie interessata è di circa **2,00 ha**. Secondo le vigenti cartografie del P.U.P.: Carta di Sintesi Geologica e carta del rischio del P.G.U.A.P., l'area interessata dall'intervento puntuale di progetto è classificata rispettivamente in area critica recuperabile e a sismicità trascurabile (zona sismica 4) e a rischio idrogeologico moderato (R1).

INTERFERENZA CON SITI NATURA 2000

Nessuna.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi si distinguono nelle seguenti fasi:

- **utilizzo del soprassuolo forestale;**
- **sistemazione della viabilità di servizio interna;**
- **livellamento superficie del terreno;**
- **recupero e valorizzazione dei manufatti delle fonti termali;**
- **ripristino di piccoli tratti di muro a secco realizzazione di staccionate**

L'area risulta interamente di proprietà del comune di Roncegno Terme, come primo intervento si procederà all'allestimento di tutte le piante con destinazione come legna da ardere per i censiti. Successivamente vista la predominanza della componente arbustiva, si potrà ricorrere all'ausilio di macchine martellanti montate su escavatori tipo ragno, che provvederanno anche allo sminuzzamento sul posto del materiale non destinabile a legna, in questa fase saranno ripulite tutte le piante secolari di tiglio e castagno dai polloni e dalla parte secca così da esaltare la valenza paesaggistica e biologica.

Una volta allontanata tutta la biomassa forestale epigea, si provvederà al livellamento superficiale del terreno mediante l'uso di escavatore o di una fresa forestale. Verrà movimentata solo la porzione superficiale del terreno con limitati movimenti terra, non sono previsti spianamenti su ampie superfici che manterranno sostanzialmente il profilo attuale. Gli scavi e riporti si compenseranno in termini di volume e non risultano superiori ad un metro di dislivello. Le ceppaie verranno frantumate/livellate sul posto per arricchire di sostanza organica il terreno.

I lavori consisteranno anche nel recupero dei muretti a secco dove non impediscono la lavorazione a sfalcio meccanizzato dei terreni e lungo le belle strutture storiche delle opere di presa e del serbatoio delle fonti delle acque minerali; in qualche caso si renderà necessario stabilizzare qualche muretto a secco in cls, con paramento a vista in pietra locale ad opera incerta.

Per il rinverdimento si prevede l'impiego combinato di tre tecniche diverse da scegliere a seconda della stagione d'esecuzione e della disponibilità locale.

In primo luogo si prevede l'uso di fieno locale, se possibile falciato sulle vicine superfici e distribuito in uno strato uniforme, alto 3-5 cm, sulla superficie da rivegetare. Il fieno sfuso o in

balle può essere trasportato con un rimorchio auto caricante e distribuito a mano o uno spandifieno.

In alternativa è previsto l'impiego di erba verde, proveniente dai prati nelle vicinanze, che deve essere trasferita al sito recettore immediatamente dopo il taglio, per evitare il riscaldamento e la conseguente perdita di germinabilità dei semi contenuti. Ciò richiede il coordinamento tra l'epoca della raccolta sul sito donatore e quella in cui si completa l'intervento di restauro. La distribuzione può avvenire in modo meccanizzato con rimorchio auto caricante sul cui retro sia montato un rullo di dosaggio che permette la stesura di uno strato uniforme e non troppo spesso. Eventualmente lo spargimento di erba già scaricata sul terreno può essere fatto con uno spandifieno. Sulle aree difficilmente raggiungibili l'erba può anche essere distribuita manualmente.

Infine, anche ad integrazione delle due tecniche precedenti, si potrà procedere alla semina di miscugli di sementi di provenienza certificata con densità di semina compresa tra 2 e 5 g di seme per mq, anche con sistemi potenziati (tipo idorsemina).

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”

Visto il luogo di intervento non soggetto, in passato, ad attività che possono averne alterato la naturalità, è realistico affermare che il suolo non risulta essere contaminato. Le terre e rocce scavate, che il progetto prevede di riutilizzare integralmente in sito, non sono quindi da considerare rifiuto, come disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, articolo 185, comma 1, lettera c), e pertanto sono escluse dalla gestione prevista dal D.M. 10 agosto 2012, n. 161 “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo” e s.m..

Autorizzazioni paesaggistiche, urbanistiche ed ai fini del vincolo idrogeologico

Dal punto di vista urbanistico e paesaggistico, gli interventi in argomento riguardanti la sola manutenzione straordinaria, verranno realizzati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 45, comma 1, della legge provinciale 10 settembre 1993, n° 26 e s.m., nonché della deliberazione della Giunta provinciale n° 3400 del 30 dicembre 2003. Al Comune di Roncegno e al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della P.A.T., sarà comunicato che verranno realizzati i lavori in questione.

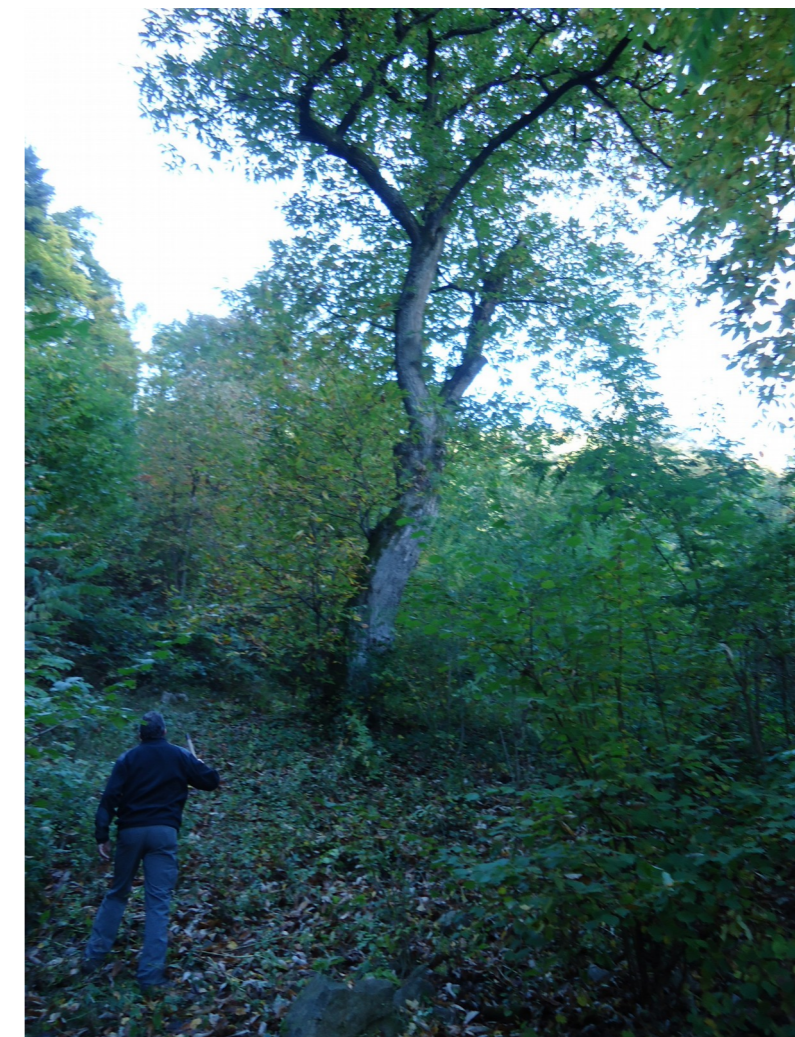
Nella definizione degli interventi contemplati nel presente elaborato, comprese le trasformazioni del bosco, sono state analizzate e previste tutte le misure necessarie per mantenere la stabilità del territorio forestale e montano e sono state adottate tutte le scelte progettuali atte a garantire, anche durante le operazioni di cantiere, la piena compatibilità dei lavori sotto il profilo idrogeologico, ai sensi del Titolo III, capo II della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e s.m., nonché ai sensi del D.P.P. 27 aprile 2010, n.13-45/Leg. e s.m..

QUADRO ECONOMICO

Per l'attuazione degli interventi previsti nella presente perizia si prevede un impegno di spesa per acquisti, noleggi e prestazione di terzi pari ad € **26.000,00** nonché un numero complessivo di **80** giornate operaio (€ 175,00/giorno), per un importo complessivo dell'intervento pari a € **40.000,00**.

I lavori saranno eseguiti in economia nella forma della diretta amministrazione dall'Ufficio Distrettuale Forestale di Borgo Valsugana, con le modalità stabilite dalla L.P. 10 settembre 1993 n. 26 al Capo 6.

Documentazione fotografica dell'area di intervento





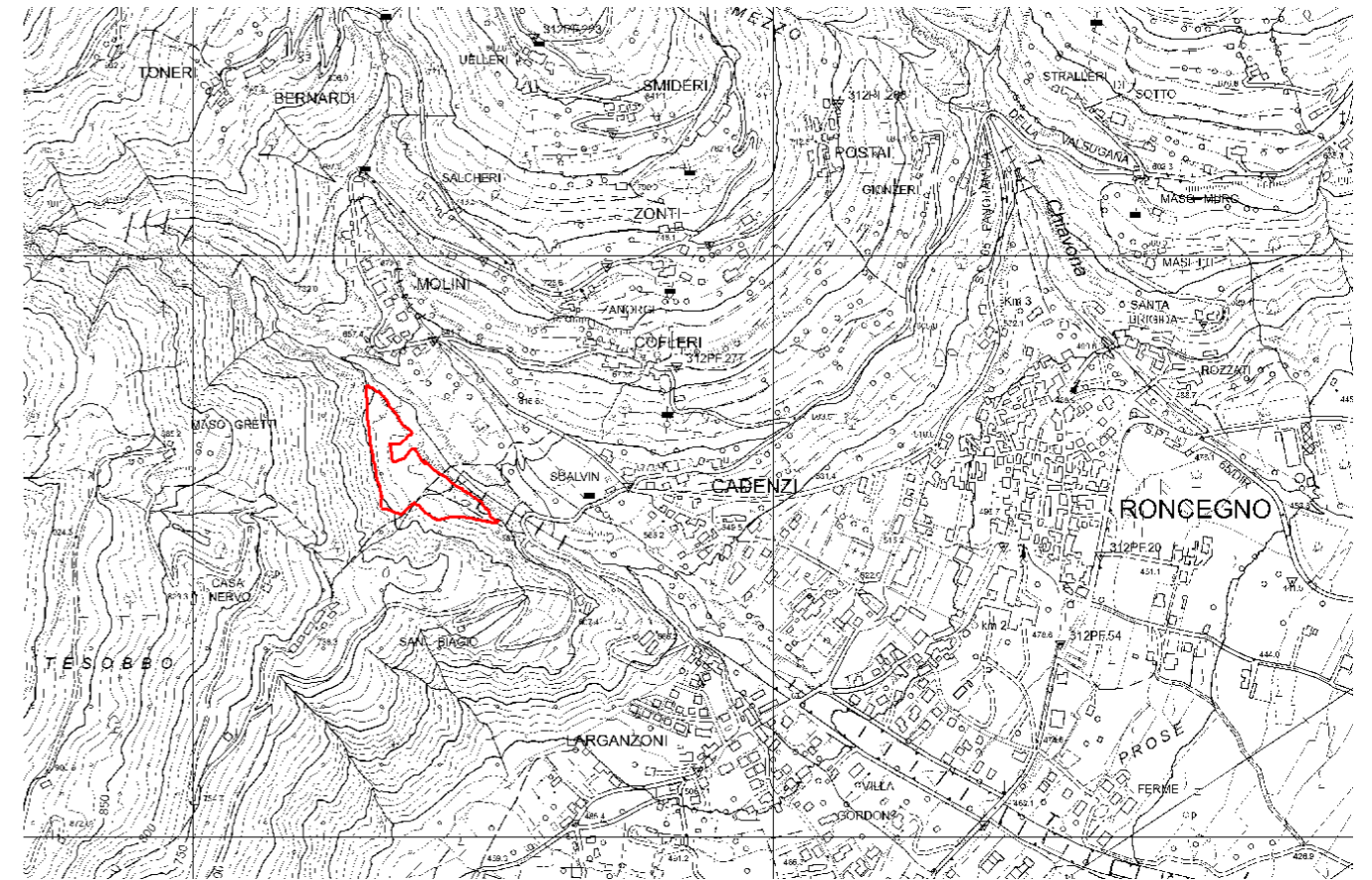


SERVIZIO FORESTE E FAUNA
 Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana

Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero e valorizzazione di un castagneto secolare e dei manufatti storici, sorgenti e serbatoi, delle fonti per le acque minerali in comune di Roncegno Terme

COROGRAFIA su C.T.P.

SCALA 1:10.000



Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero e valorizzazione di un castagneto secolare e dei manufatti storici, sorgenti e serbatoi, delle fonti per le acque minerali in comune di Roncegno Terme

INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO 2011

SCALA 1:10.000



Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero e valorizzazione di un castagneto secolare e dei manufatti storici, sorgenti e serbatoi, delle fonti per le acque minerali in comune di Roncegno Terme

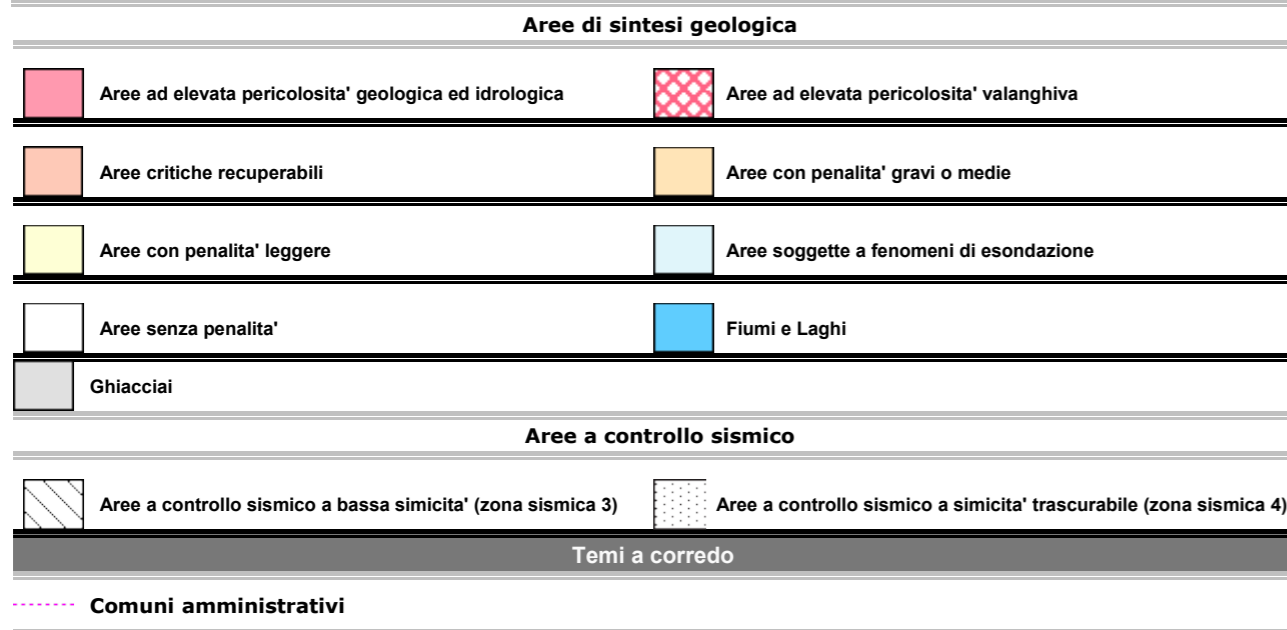
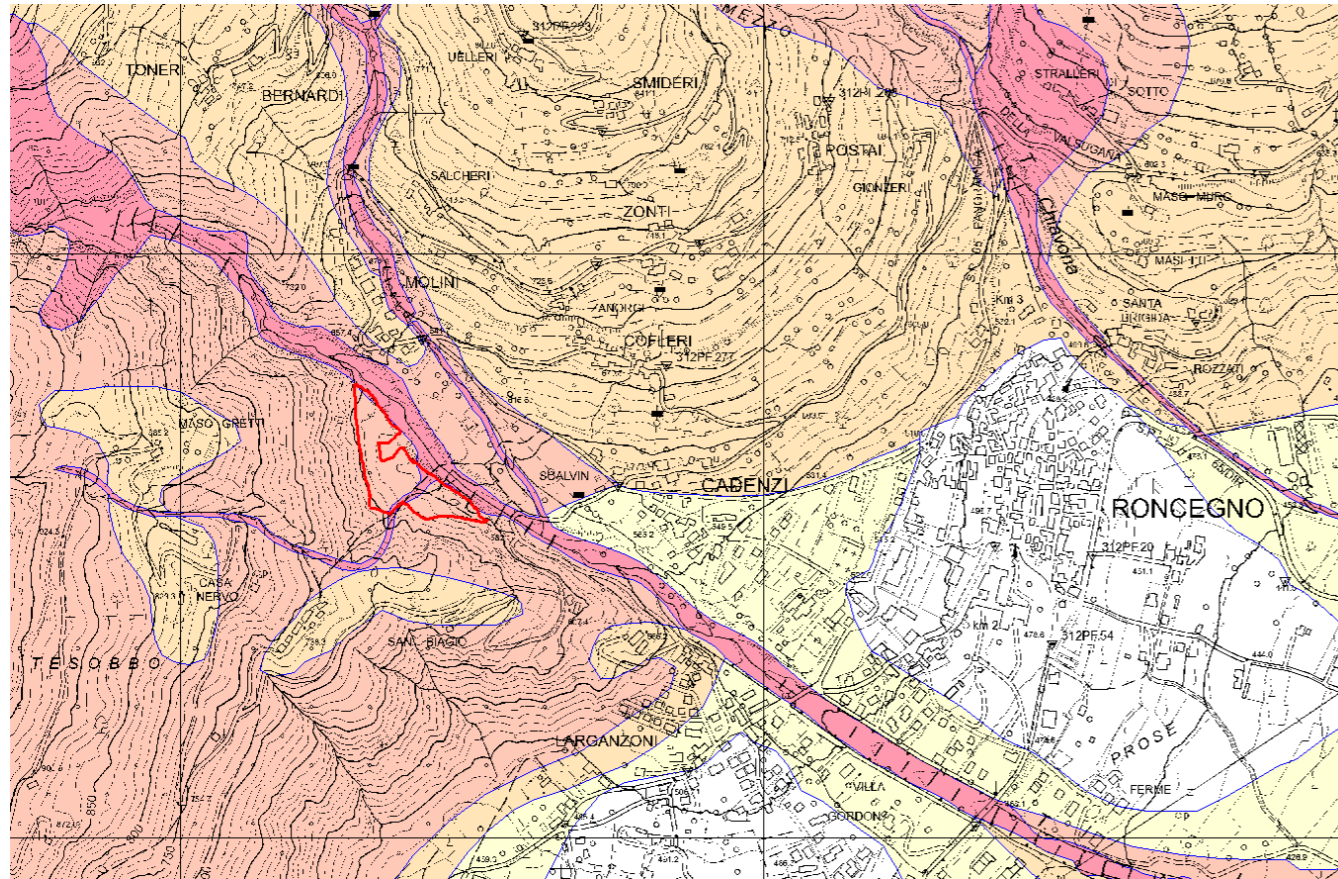
INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO 1973

SCALA 1:10.000



SERVIZIO FORESTE E FAUNA
 Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana
 Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero
 e valorizzazione di un castagneto secolare e dei manufatti storici, sorgenti e serbatoi,
 delle fonti per le acque minerali in comune di Roncegno Terme

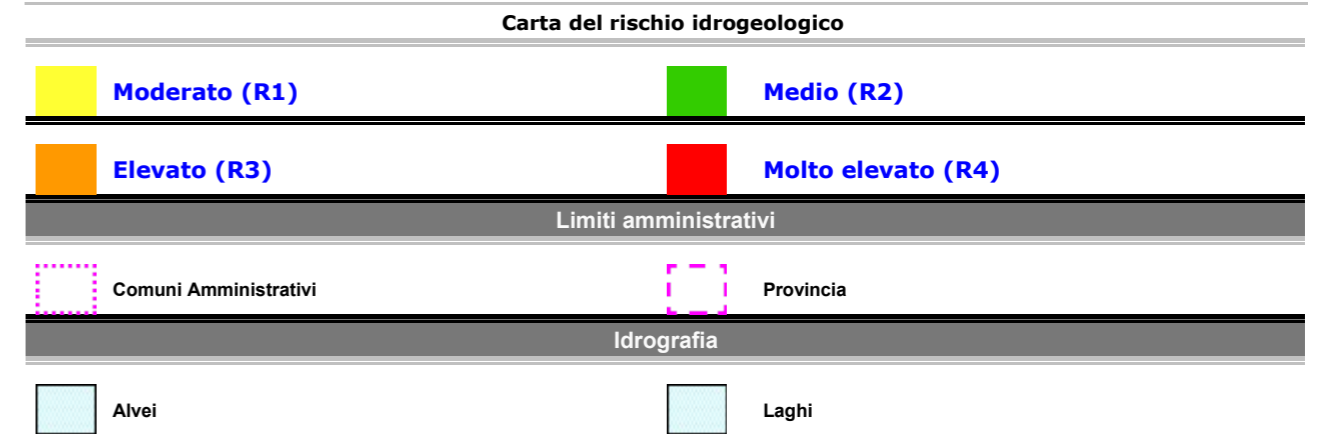
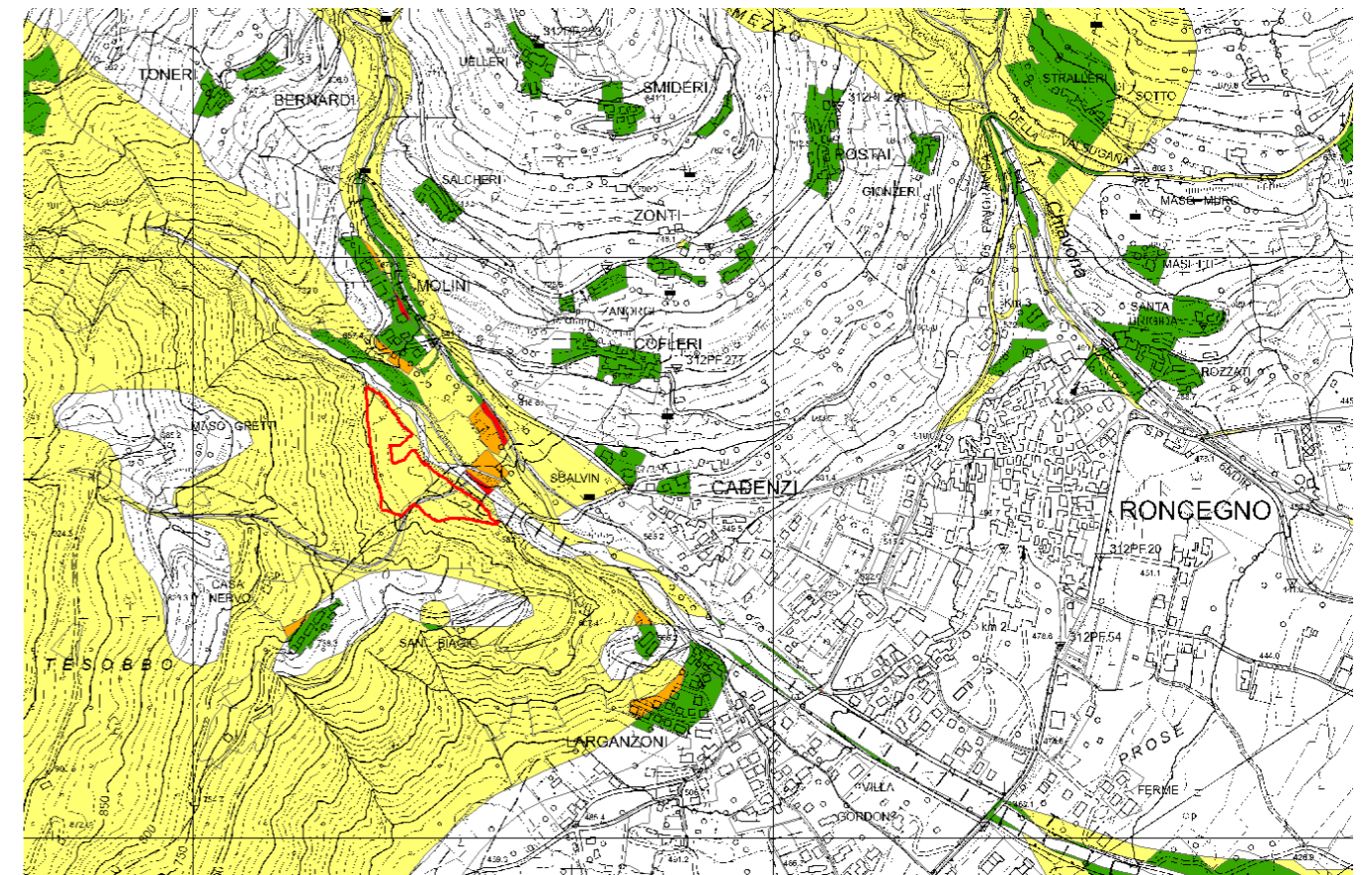
INQUADRAMENTO SU CARTA SINTESI GEOLOGICA
SCALA 1:10.000



SERVIZIO FORESTE E FAUNA
 Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana

Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero
 e valorizzazione di un castagneto secolare e dei manufatti storici, sorgenti e serbatoi,
 delle fonti per le acque minerali in comune di Roncegno Terme

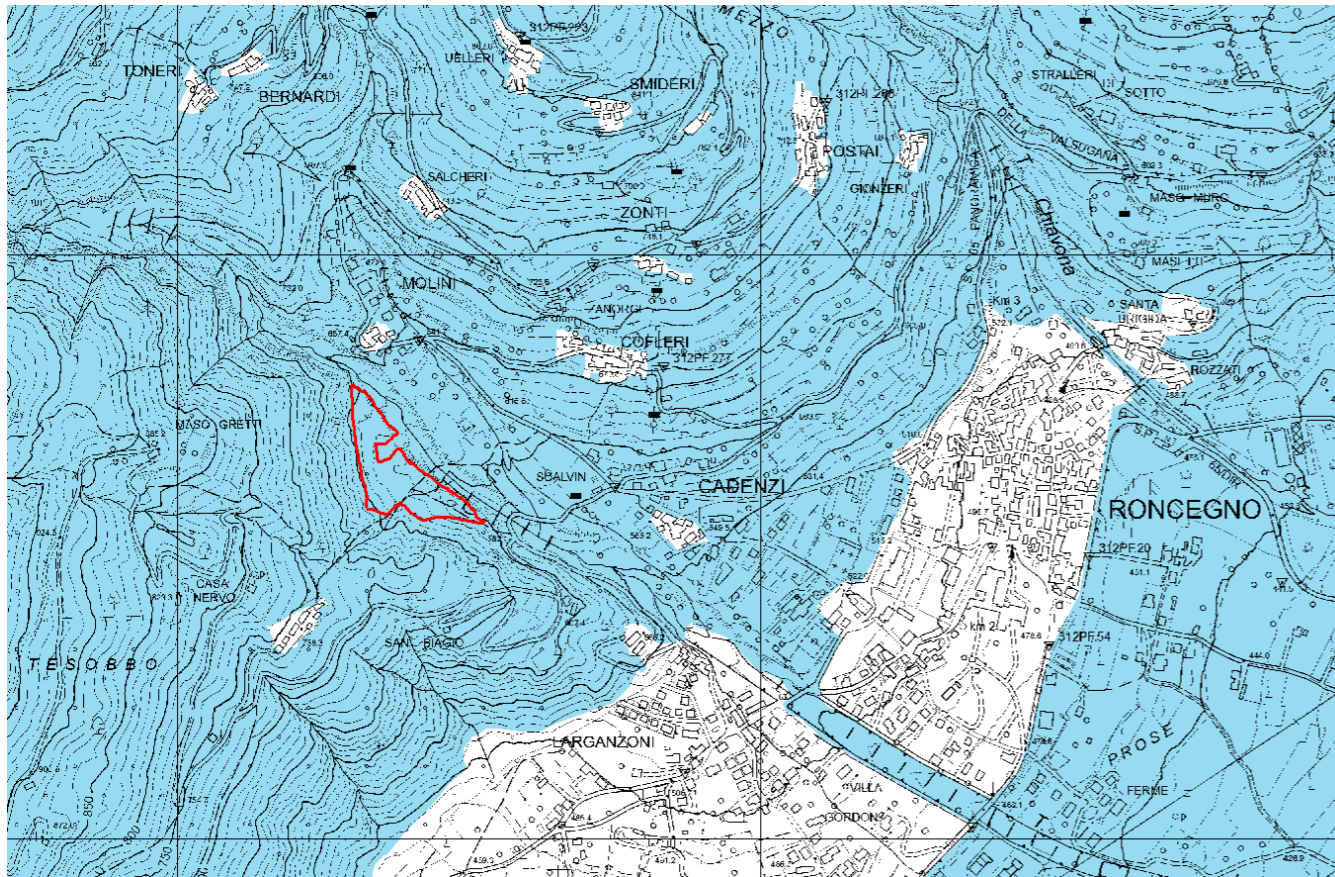
INQUADRAMENTO SU CARTA RISCHIO IDROGEOLOGICO
SCALA 1:10.000



Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero e valorizzazione di un castagneto secolare e dei manufatti storici, sorgenti e serbatoi, delle fonti per le acque minerali in comune di Roncegno Terme

INQUADRAMENTO SU P.U.P. TUTELA AMBIENTALE

SCALA 1:10.000



Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero e valorizzazione di un castagneto secolare e dei manufatti storici, sorgenti e serbatoi, delle fonti per le acque minerali in comune di Roncegno Terme

ALLEGATI DI DETTAGLIO

- **CATASTALE - ESTRATTO MAPPA SCALA 1:2.000**
- **COROGRAFIA DI DETTAGLIO SCALA 1:2.000**
- **ORTOFOTO DI DETTAGLIO (2011) SCALA 1:2.000**
- **INDIVIDUAZIONE SU DTM SCALA 1:2.000**
- **ESTRATTO DEL P.U.P. L.P. 27 MAGGIO 2008, N. 5**
- **ESTRATTO DEL P.R.G. COMUNE DI RONCEGNO TERME SCALA A VISTA**

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO
PER IL RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL COLLE E DELLA RETE SENTIERISTICA
DI SAN SEBASTIANO NEL COMUNE DI PIEVE TESINO



Provincia Autonoma di Trento
SERVIZIO FORESTE E FAUNA
Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana



Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero
e valorizzazione del colle e della rete sentieristica di San Sebastiano
nel comune di Pieve Tesino

(L.P. 23 maggio 2007 n. 11)



RELAZIONE

Una delle questioni ambientali del territorio trentino è quella connessa alla conservazione e al ripristino del paesaggio tradizionale alpino che – nella fascia di mezza montagna – era caratterizzato dalla tipica alternanza di spazi aperti (prati e pascoli, punteggiati di baite e malghe) con aree boscate.

Le recenti trasformazioni economico sociali hanno determinato l'abbandono delle attività tradizionali su molte superfici della Provincia con il risultato che in ampie zone si è assistito alla veloce espansione del bosco con la conseguente compromissione del paesaggio – culturale e identitario – originario.

Di contro è ormai universalmente riconosciuto il valore naturalistico ambientale (ma anche economico) di un assetto paesaggistico equilibrato nelle sue componenti (si possono citare la Convenzione delle Alpi, la rete europea Natura 2000, il P.U.P., le linee guida provinciali per il governo del territorio forestale e montano, documenti SAT, ecc). A vari livelli vengono sempre più auspicati interventi attivi di ripristino e conservazione delle aree aperte montane.

I “criteri e modalità di gestione e di utilizzo del fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio – interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano”, previsti nell'ambito del fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio di cui all'art. 78 della legge urbanistica provinciale, individuano tra le tipologie di intervento il recupero del patrimonio edilizio pubblico, con priorità per quello di rilevanza storica e artistica e comunque situato in contesti di rilevante pregio paesaggistico-ambientale o espressione dei valori culturali e identitari locali, anche attraverso il recupero e sistemazione di strutture, manufatti ed elementi di accessibilità e arredo urbano collegati.

Il Servizio Foreste e fauna, in accordo con il comune di Pieve Tesino, con il presente progetto intende realizzare un intervento di recupero che riguarda due aspetti paesaggistico – ambientali, il primo attraverso il recupero di tutti gli ex prati di proprietà pubblica e privata del colle di San Sebastiano che circonda l'omonima chiesa, il secondo per il recupero e la conservazione di tutta la rete sentieristica che collega il paese alla chiesa sul colle.

INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente progetto è redatto ai sensi della L.P. 11/2007 che prevede che il Servizio Foreste e fauna possa realizzare interventi di miglioramento ambientale – a finalità pubblica – volti alla conservazione e al miglioramento della multifunzionalità degli ecosistemi naturali. In particolare l'art. 22 della Legge, tra le varie tipologie di intervento, prevede anche:

- interventi diretti a conservare e a migliorare l'ambiente rurale, i prati e i pascoli, assicurando un assetto equilibrato del paesaggio;
- interventi di conservazione e di miglioramento della biodiversità e degli habitat;
- la realizzazione e la manutenzione di sentieri e di altri interventi con finalità didattica e divulgativa e di valorizzazione del territorio, nonché interventi specifici previsti dai piani di gestione redatti secondo la disciplina provinciale d'attuazione delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

Inoltre l'art. 64 c. 2 della Legge prevede che la Provincia promuove gli interventi diretti alla valorizzazione turistica e paesaggistica dei territori montani, anche favorendo il mantenimento di un equilibrato rapporto tra aree boscate e altre destinazioni d'uso del suolo e assicurando un assetto equilibrato del paesaggio.

DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Come rappresentato nell'inquadramento corografico l'area di progetto prevede due interventi, il primo attraverso il recupero dei prati che circondano il colle di San Sebastiano con la presenza all'interno di alcune piante da mantenere, procedendo al taglio di tutto il cespugliame e arbusti presente, il taglio delle piante cresciute spontaneamente come rubinia, abete rosso, betulle ecc., l'uso di una macchina operatrice tipo ragno dotata di martellante per il livellamento del fondo e la sminuzzatura di tutte le ceppaie, sempre attraverso l'utilizzo del mezzo meccanico sarà regolarizzato il profilo del terreno per consentire il taglio dell'erba per il successivo utilizzo come fieno, si procederà alla semina con idoneo miscuglio e ove necessario anche attraverso sistemi potenziati tipo idrosemina. Il secondo intervento si prefigge di recuperare e valorizzare la rete sentieristica che circonda la chiesa di San Sebastiano, i lavori consistono nel taglio di tutto il cespugliame cresciuto spontaneamente, nella livellazione del piano di calpestio, la riprofilazione delle scarpate di valle e di monte, il ripristino di tratti di muratura a secco parzialmente ceduti, la posa di canalette per la regimazione delle acque superficiali e alla semina con idoneo miscuglio e ove necessario anche attraverso sistemi potenziati tipo idrosemina. Si

procederà inoltre al riposizionamento di alcune panchine nelle zone dove la vista panoramica risulta particolarmente significativa.

La zona risulta di particolare pregio storico e paesaggistico e molto utilizzata dai turisti e dagli abitanti di Pieve Tesino in quanto si colloca nelle immediate vicinanze del centro abitato, inoltre area molto frequentata vista la presenza sul colle della chiesa di San Sebastiano.

La chiesa di san Sebastiano è stata eretta nella seconda metà del XV secolo in adempimento di un voto fatto dopo un'epidemia di peste, all'entrata sui lati del bel viale che conduce alla chiesetta, si trovano due stature settecentesche, si può inoltre ammirare anche una bella Via Crucis decorata da Francesco Raffaele Chiletto. Nel campanile di San Sebastiano, romantico, con cupola a cipolla di recente fattura, fu costretto a rifugiarsi nel 1575 Giorgio Castelrotto, Capitano di Primiero, perché sospettato di essere portatore di peste. All'interno, notevoli statue lignee del XV e XVIII secolo. Nell'abside, suggestivo l'affresco sul quale si scorgono numerosi graffiti lasciati in segno di rispetto dai pellegrini nei secoli scorsi, i più antichi dei quali sono quattrocenteschi. La pala dell'Altar Gaigher, novecentesca, è opera di Orazio Gaigher.

Dal parco antistante la chiesa, detto "la Rotonda", si può godere di uno splendido panorama.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E IDROGEOLOGICO

Il P.U.P. individua il sito di progetto come un'area non inserita a tutela ambientale.

L'uso del suolo pianificato individua la zona di intervento come spazio non edificato all'interno del centro storico, art. 11 del PRG del comune di Pieve Tesino, la zona è inserita come Bene culturale (art. 16 del PRG) ed inoltre come area di interesse archeologico (art. 17 del PRG).

Nelle cartografie di seguito allegate, la zona di intervento è evidenziata con contorno in linea rossa, si trova in destra idrografica del torrente Grigno, raggiungibile dalla strada provinciale S.P. 78 del Tesino per poi percorrere la strada comunale fino in località San Sebastiano a quota 890,00 slm, la superficie interessata è di circa **3,20 ha**. Secondo le vigenti cartografie del P.U.P.: Carta di Sintesi Geologica e carta del rischio del P.G.U.A.P., l'area interessata dall'intervento puntuale di progetto è classificata rispettivamente in area con penalità gravi o medie e a sismicità trascurabile (zona sismica 4) e a rischio idrogeologico medio (R2).

INTERFERENZA CON SITI NATURA 2000

Nessuna.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi si distinguono nelle seguenti fasi:

- **utilizzo del soprassuolo forestale;**
- **livellamento superficie del terreno;**
- **recupero e valorizzazione della rete sentieristica, sostituzione panchine;**
- **ripristino di piccoli tratti di muro a secco realizzazione di staccionate**

L'area risulta in parte di proprietà del comune di Pieve Tesino ed in parte privata, il comune ha già provveduto all'ottenimento delle autorizzazioni dei proprietari, come primo intervento si procederà all'allestimento di tutte le piante con destinazione come legna da ardere per i censiti. Successivamente vista la predominanza della componente arbustiva, si potrà ricorrere all'ausilio di macchine martellanti montate su escavatori tipo ragno, che provvederanno anche allo sminuzzamento sul posto del materiale non destinabile a legna.

Una volta allontanata tutta la biomassa forestale epigea, si provvederà al livellamento superficiale del terreno mediante l'uso di escavatore tipo ragno o di una fresa forestale. Verrà movimentata solo la porzione superficiale del terreno con limitati movimenti terra, non sono previsti spianamenti su ampie superfici che manterranno sostanzialmente il profilo attuale. Gli scavi e riporti si compenseranno in termini di volume e non risultano superiori ad un metro di dislivello. Le ceppaie verranno frantumate/interrate sul posto per arricchire di sostanza organica il terreno.

I lavori consisteranno anche nel recupero dei muretti a secco dove non impediscono la lavorazione a sfalcio meccanizzato dei terreni e lungo i sentieri di collegamento, utilizzando materiali e modalità esecutive come l'esistente.

Per il rinverdimento si prevede l'impiego combinato di tre tecniche diverse da scegliere a seconda della stagione d'esecuzione e della disponibilità locale.

In primo luogo si prevede l'uso di fieno locale, se possibile falciato sulle vicine superfici e distribuito in uno strato uniforme, alto 3-5 cm, sulla superficie da rivegetare. Il fieno sfuso o in balle può essere trasportato con un rimorchio auto caricante e distribuito a mano o uno spandifieno.

In alternativa è previsto l'impiego di erba verde, proveniente dai prati nelle vicinanze, che deve essere trasferita al sito recettore immediatamente dopo il taglio, per evitare il riscaldamento e la conseguente perdita di germinabilità dei semi contenuti. Ciò richiede il coordinamento tra l'epoca della raccolta sul sito donatore e quella in cui si completa l'intervento di restauro. La distribuzione può avvenire in modo meccanizzato con rimorchio auto caricante sul cui retro sia montato un rullo di dosaggio che permette la stesura di uno strato uniforme e non troppo spesso. Eventualmente lo spargimento di erba già scaricata sul terreno può essere fatto con uno spandifieno. Sulle aree difficilmente raggiungibili l'erba può anche essere distribuita manualmente.

Infine, anche ad integrazione delle due tecniche precedenti, si potrà procedere alla semina di miscugli di sementi di provenienza certificata con densità di semina compresa tra 2 e 5 g di seme per mq, anche con sistemi potenziati (tipo idorsemina).

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”

Visto il luogo di intervento non soggetto, in passato, ad attività che possono averne alterato la naturalità, è realistico affermare che il suolo non risulta essere contaminato. Le terre e rocce scavate, che il progetto prevede di riutilizzare integralmente in sito, non sono quindi da considerare rifiuto, come disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, articolo 185, comma 1, lettera c), e pertanto sono escluse dalla gestione prevista dal D.M. 10 agosto 2012, n. 161 “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo” e s.m..

Autorizzazioni paesaggistiche, urbanistiche ed ai fini del vincolo idrogeologico

Dal punto di vista urbanistico e paesaggistico, gli interventi in argomento riguardanti la sola manutenzione straordinaria, verranno realizzati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 45, comma 1, della legge provinciale 10 settembre 1993, n° 26 e s.m., nonché della deliberazione della Giunta provinciale n° 3400 del 30 dicembre 2003. Al Comune di Pieve Tesino e al Servizio

Urbanistica e Tutela del Paesaggio della P.A.T., sarà comunicato che verranno realizzati i lavori in questione.

Nella definizione degli interventi contemplati nel presente elaborato, comprese le trasformazioni del bosco, sono state analizzate e previste tutte le misure necessarie per mantenere la stabilità del territorio forestale e montano e sono state adottate tutte le scelte progettuali atte a garantire, anche durante le operazioni di cantiere, la piena compatibilità dei lavori sotto il profilo idrogeologico, ai sensi del Titolo III, capo II della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e s.m., nonché ai sensi del D.P.P. 27 aprile 2010, n.13-45/Leg. e s.m..

QUADRO ECONOMICO

Per l'attuazione degli interventi previsti nella presente perizia si prevede un impegno di spesa per acquisti, noleggi e prestazione di terzi pari ad € **50.000,00** nonché un numero complessivo di **150** giornate operaio (€ 175,00/giorno), per un importo complessivo dell'intervento pari a € **76.250,00**.

I lavori saranno eseguiti in economia nella forma della diretta amministrazione dall'Ufficio Distrettuale Forestale di Borgo Valsugana, con le modalità stabilite dalla L.P. 10 settembre 1993 n. 26 al Capo 6.

Documentazione fotografica dell'area di intervento





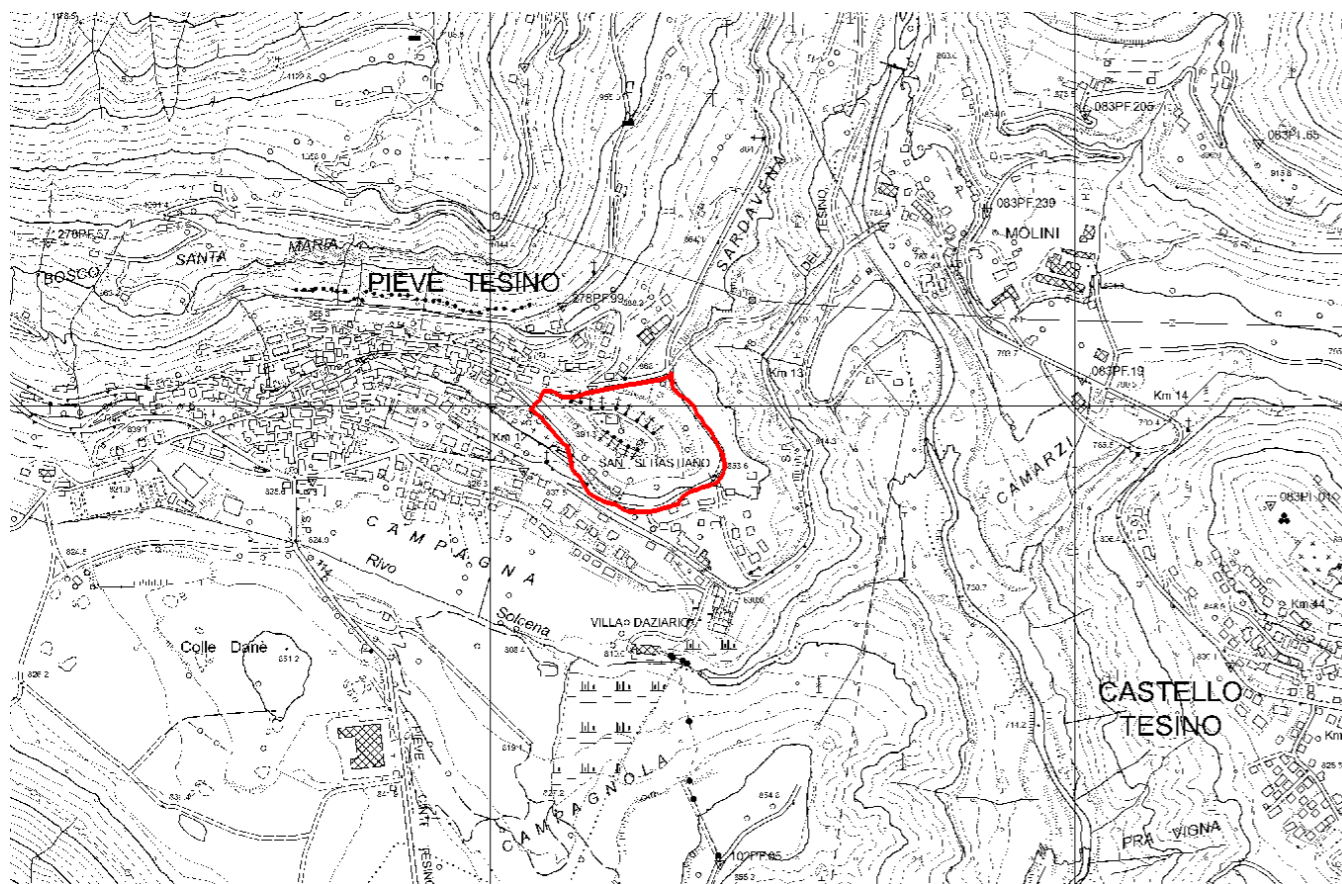


SERVIZIO FORESTE E FAUNA
Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana

Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero
e valorizzazione del colle e della rete sentieristica di San Sebastiano
nel comune di Pieve Tesino

COROGRAFIA su C.T.P.

SCALA 1:10.000



SERVIZIO FORESTE E FAUNA
Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana

Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero
e valorizzazione del colle e della rete sentieristica di San Sebastiano
nel comune di Pieve Tesino

INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO 2011

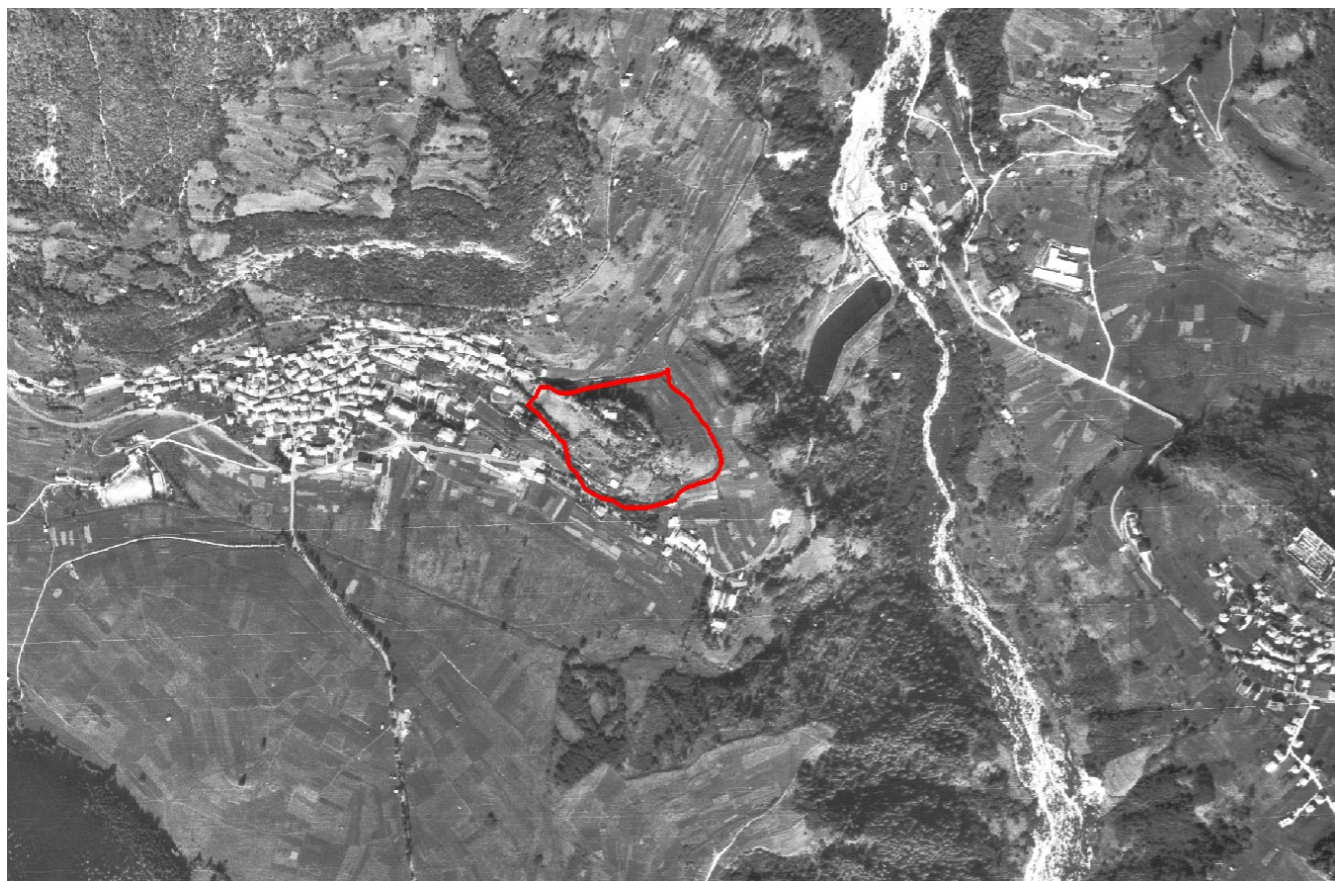
SCALA 1:10.000



Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero e valorizzazione del colle e della rete sentieristica di San Sebastiano nel comune di Pieve Tesino

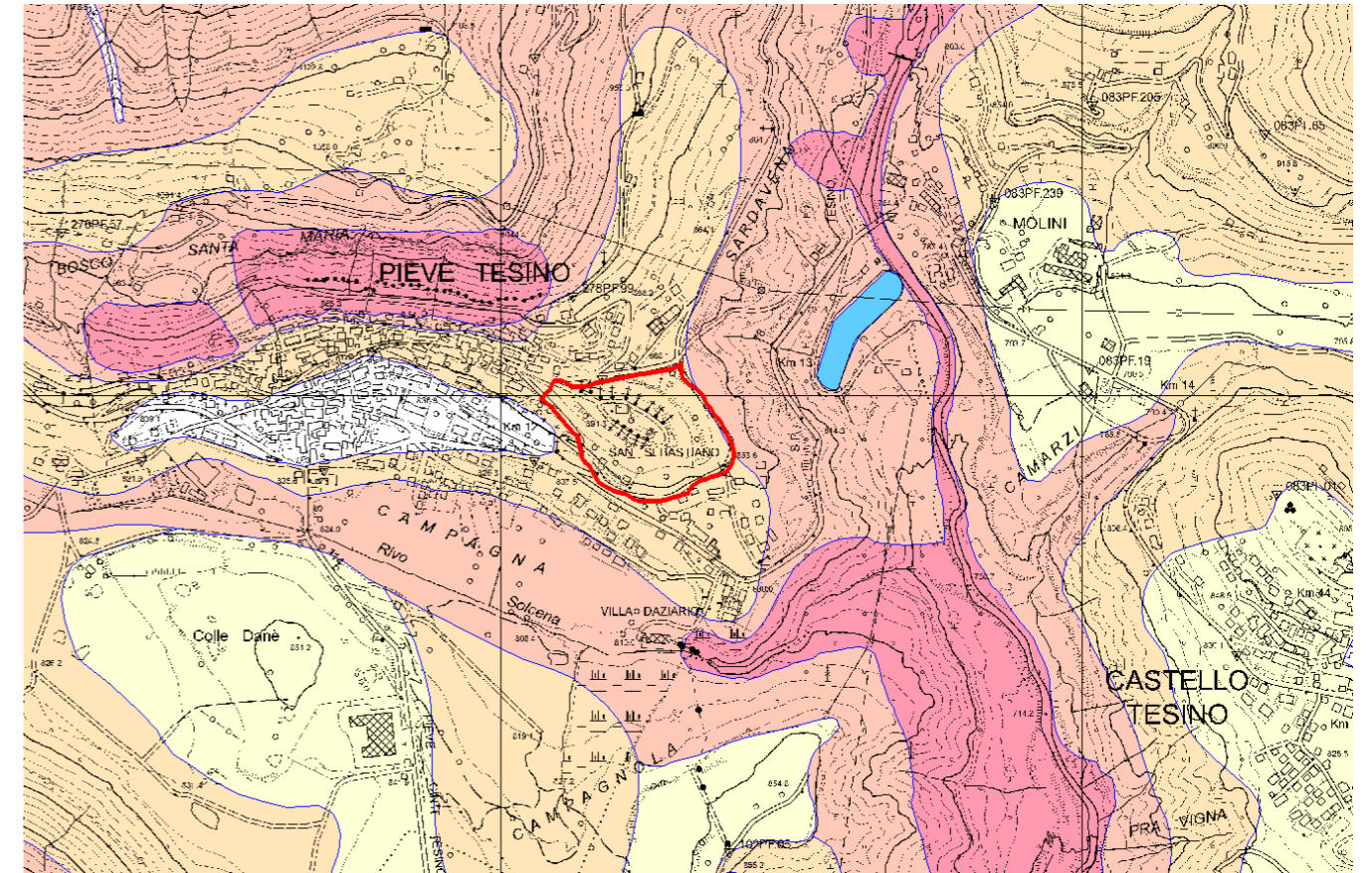
INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO 1973

SCALA 1:10.000












INQUADRAMENTO SU CARTA SINTESI GEOLOGICA

SCALA 1:10.000



Aree di sintesi geologica

	Aree ad elevata pericolosità geologica ed idrologica		Aree ad elevata pericolosità valanghiva
	Aree critiche recuperabili		Aree con penalità gravi o medie
	Aree con penalità leggere		Aree soggette a fenomeni di esondazione
	Aree senza penalità		Fiumi e Laghi
	Ghiacciai		

Aree a controllo sismico

	Aree a controllo sismico a bassa simicità (zona sismica 3)		Aree a controllo sismico a simicità trascurabile (zona sismica 4)
---------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------

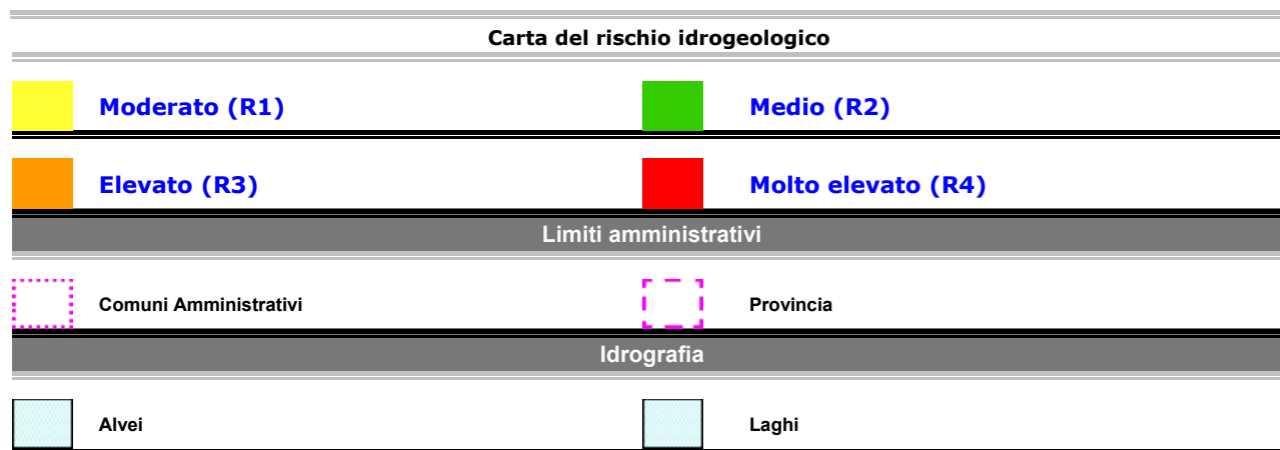
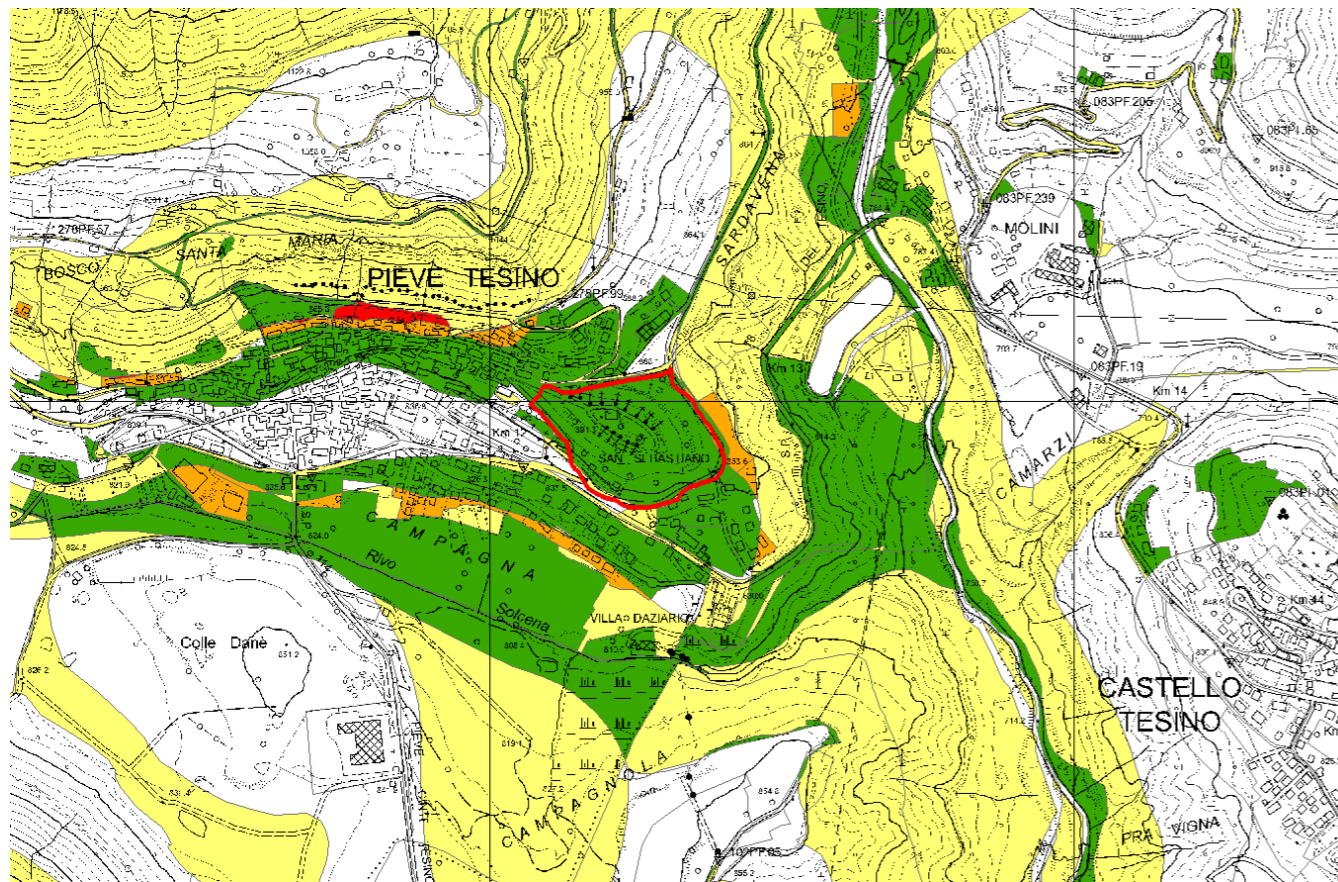
Temi a corredo

 Comuni amministrativi

Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero e valorizzazione del colle e della rete sentieristica di San Sebastiano nel comune di Pieve Tesino

INQUADRAMENTO SU CARTA RISCHIO IDROGEOLOGICO

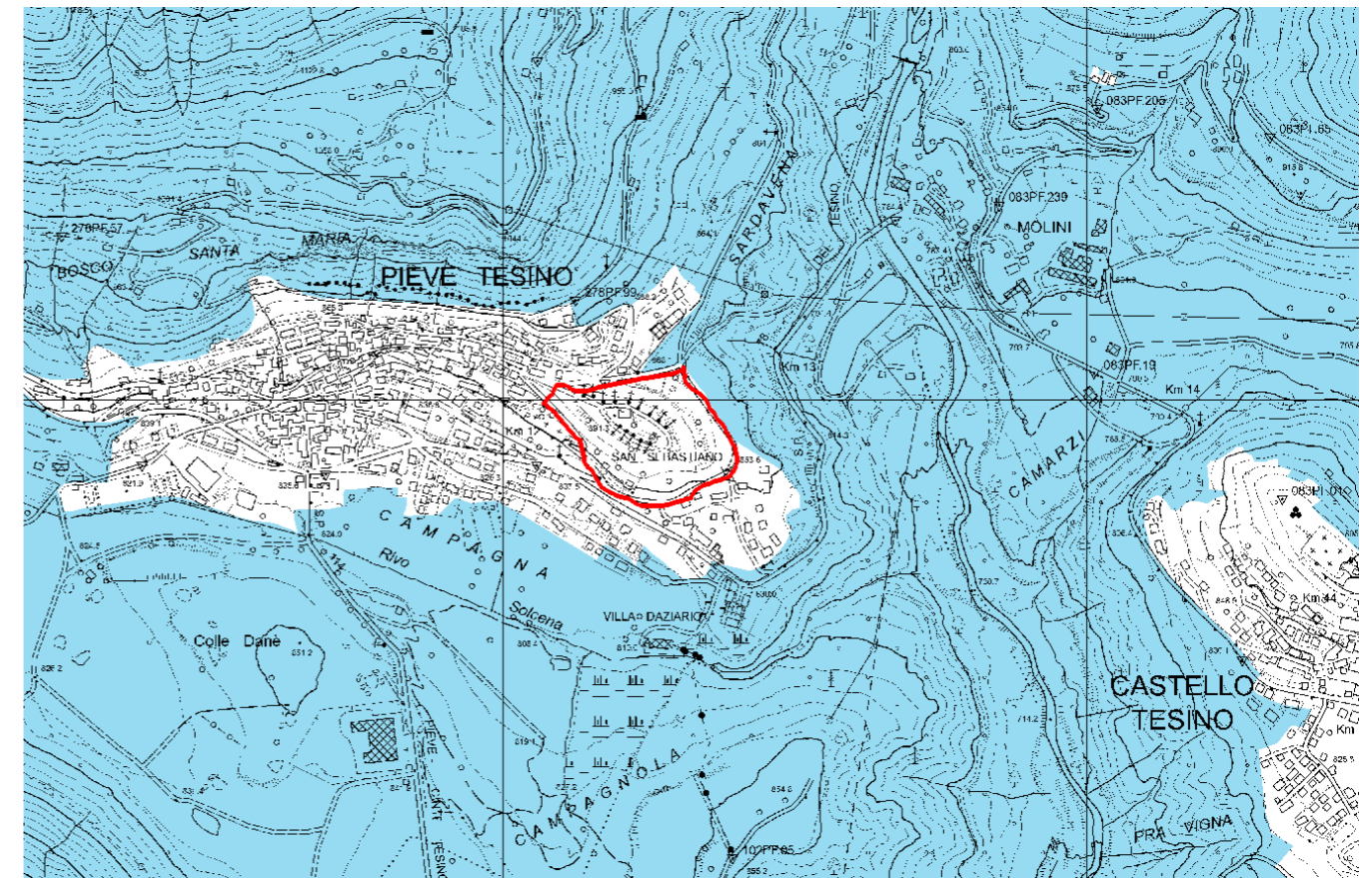
SCALA 1:10.000



Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero e valorizzazione del colle e della rete sentieristica di San Sebastiano nel comune di Pieve Tesino

INQUADRAMENTO SU P.U.P. TUTELA AMBIENTALE

SCALA 1:10.000



SERVIZIO FORESTE E FAUNA
Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana

Intervento di miglioramento ambientale e paesaggistico per il recupero
e valorizzazione del colle e della rete sentieristica di San Sebastiano
nel comune di Pieve Tesino

ALLEGATI DI DETTAGLIO

- **CATASTALE - ESTRATTO MAPPA SCALA 1:2.000**
- **COROGRAFIA DI DETTAGLIO SCALA 1:2.000**
- **ORTOFOTO DI DETTAGLIO (2011) SCALA 1:2.000**
- **INDIVIDUAZIONE SU DTM SCALA 1:2.000**
- **ESTRATTO DEL P.U.P. L.P. 27 MAGGIO 2008, N. 5**
- **ESTRATTO DEL P.R.G. COMUNE DI PIEVE TESINO SCALA A VISTA**

INTERVENTI PROPOSTI DA SINGOLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI NON ANCORA ESAMINATI DAL GRUPPO DI LAVORO

118	SCURELLE
120	TORCEGNO
124	CINTE TESINO
132	GRIGNO
134	TELVE DI SOPRA

COMUNE DI SCURELLE

(L'AREA IN ALTO A SINISTRA È STATA ISPEZIONATA DALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE
E INSERITA NELLA PROGRAMMAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO)


COMUNE DI SCURELLE

PROVINCIA DI TRENTO
 Piazza don Clemente Benetti, 2
 38050 SCURELLE (TN)
 Tel. 0461/762053 - Fax 0461/763670
 e-mail: info@comune.scurelle.tn.it
 C.F. e P. IVA 00301120226

ALLEGATO

Prot. n. 2

Scurelle, li 31 dicembre 2015

FONDO DEL PAESAGGIO

AREE DA RECUPERARE IN C.C. SCURELLE

Egregio
Presidente della Comunità di Valle
Valsugana e Tesino
Pedenzini Attilio
 Piazzetta Ceschi, 2
 38051 BORGO VALSUGANA

Oggetto: Fondo del Paesaggio. Delibera della Giunta Provinciale n. 919 d.d. 01.06.2015.

Con riferimento alla delibera in oggetto, sono a dichiarare l'interesse del Comune che rappresento nel proporre un intervento di riqualificazione agraria e paesaggistica su una zona a ridosso del centro abitato che da anni attende una risposta.

Nello specifico, l'area interessata è la zona collinare subito a monte del centro abitato, a valle della frazione di Spera, e compresa fra il confine catastale con la frazione di Strigno, in loc. Soiane e la chiesetta di San Valentino.

Un'area, questa, un tempo coltivata a vigneti e frutteti ed attualmente occupata da bosco di scarso valore commerciale.

Si chiede cortesemente, pertanto, l'inserimento di questo intervento fra i progetti finora proposti da ACLI TERRA e dal Distretto delle Foreste di Borgo Valsugana.

Fiducioso in un positivo accoglimento della presente richiesta, porgo distinti saluti.

Allegati: planimetrie zona.



IL SINDACO
 Repeato Furvio



COMUNE DI TORCEGNO



120

COMUNITÀ
VALSUGANA e TESINO















INTERVENTO COMUNE DI TORCEGNO

LOCALITA' CASAPINELO ha 3,60











Aree di sintesi geologica

	Aree ad elevata pericolosità geologica ed idrologica		Aree ad elevata pericolosità valanghiva
	Aree critiche recuperabili		Aree con penalità gravi o medie
	Aree con penalità leggera		Aree soggette a fenomeni di esondazione
	Aree senza penalità		Fiumi e Laghi
	Ghiacciai		
Aree a controllo sismico			
	Aree a controllo sismico a bassa sismicità (zona sismica 3)		Aree a controllo sismico a sismicità trascurabile (zona sismica 4)
Temi a corredo			
	Comuni amministrativi		



Carta del rischio idrogeologico

	Moderato (R1)		Medio (R2)
	Elevato (R3)		Molto elevato (R4)
Limiti amministrativi			
	Comuni Amministrativi		Provincia
Idrografia			
	Alvei		Laghi

COMUNE DI CINTE TESINO



LEGENDA

- Interventi di miglioramento ambientale Loc. Soravigo - Superficie complessiva 49772 mq.
- Limite area di intervento

TAV.
1

DESCRIZIONE:

Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio di cui all'articolo 78 della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 - interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano
- INTERVENTI IN AMBITI MONTANI -

Ipotesi di fattibilità per gli interventi di bonifica forestale da realizzarsi a monte dell'abitato di Cinte Tesino in Loc. Soravigo. Lavori finalizzati al recupero dei prati sfalciati (4,97 Ha) ormai invasi da soprassuolo forestale di neoformazione con scarso valore sia paesaggistico che selvicolturale.

Interventi di miglioramento ambientale, su proprietà pubblico/privata a finalità pubblica, volti alla conservazione e al miglioramento della multifunzionalità degli ecosistemi.

In particolare, come previsto dall'art. 22 della Legge, tra le varie tipologie di intervento, si prevede anche:
- interventi diretti a conservare e a migliorare l'ambiente rurale, i prati e i pascoli, assicurando un assetto equilibrato del paesaggio;
- interventi di conservazione e di miglioramento della biodiversità e degli habitats.



COMUNE DI CINTE TESINO



PROVINCIA DI TRENTO

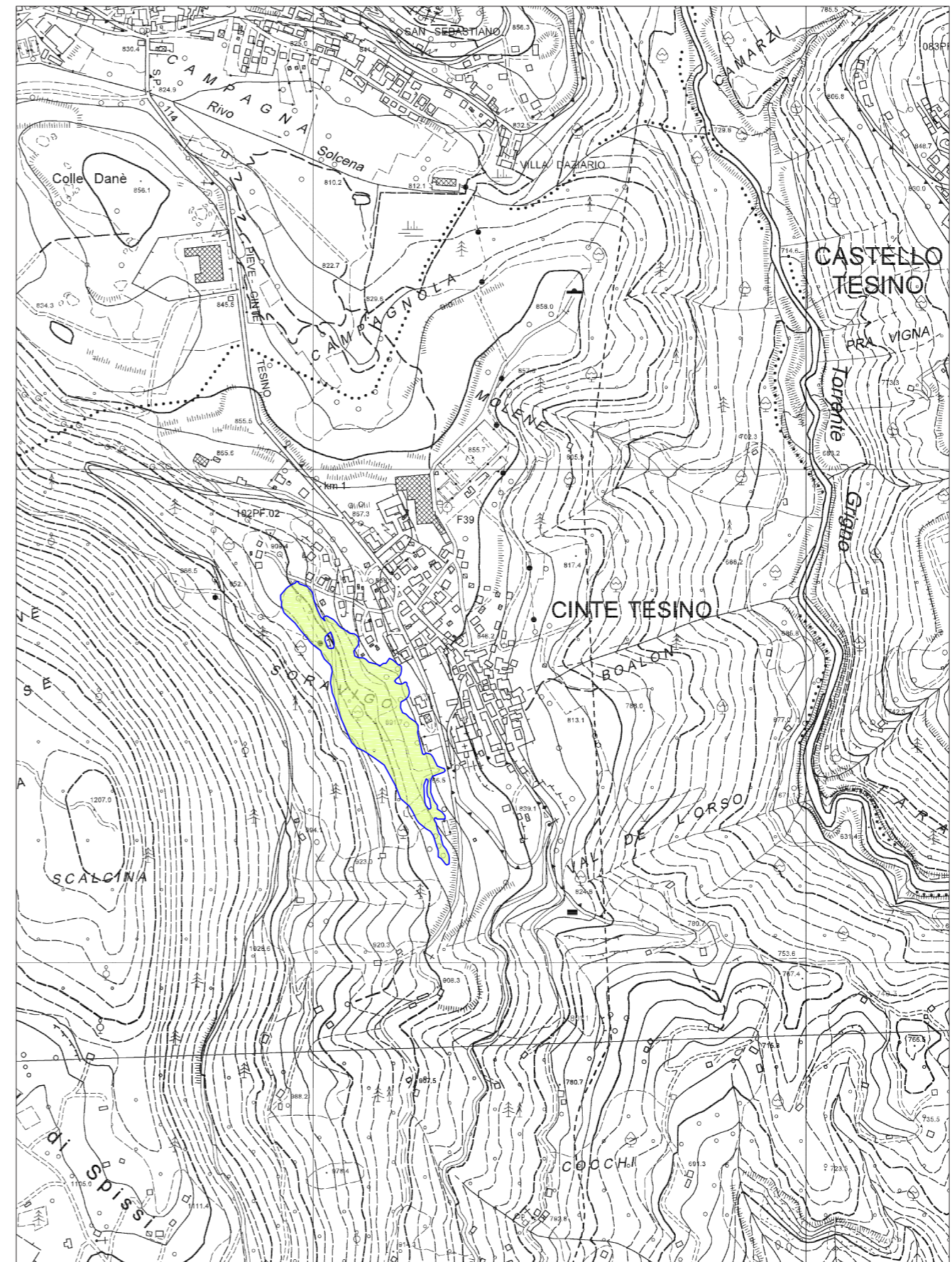
GENNAIO
2016

ELABORATI:

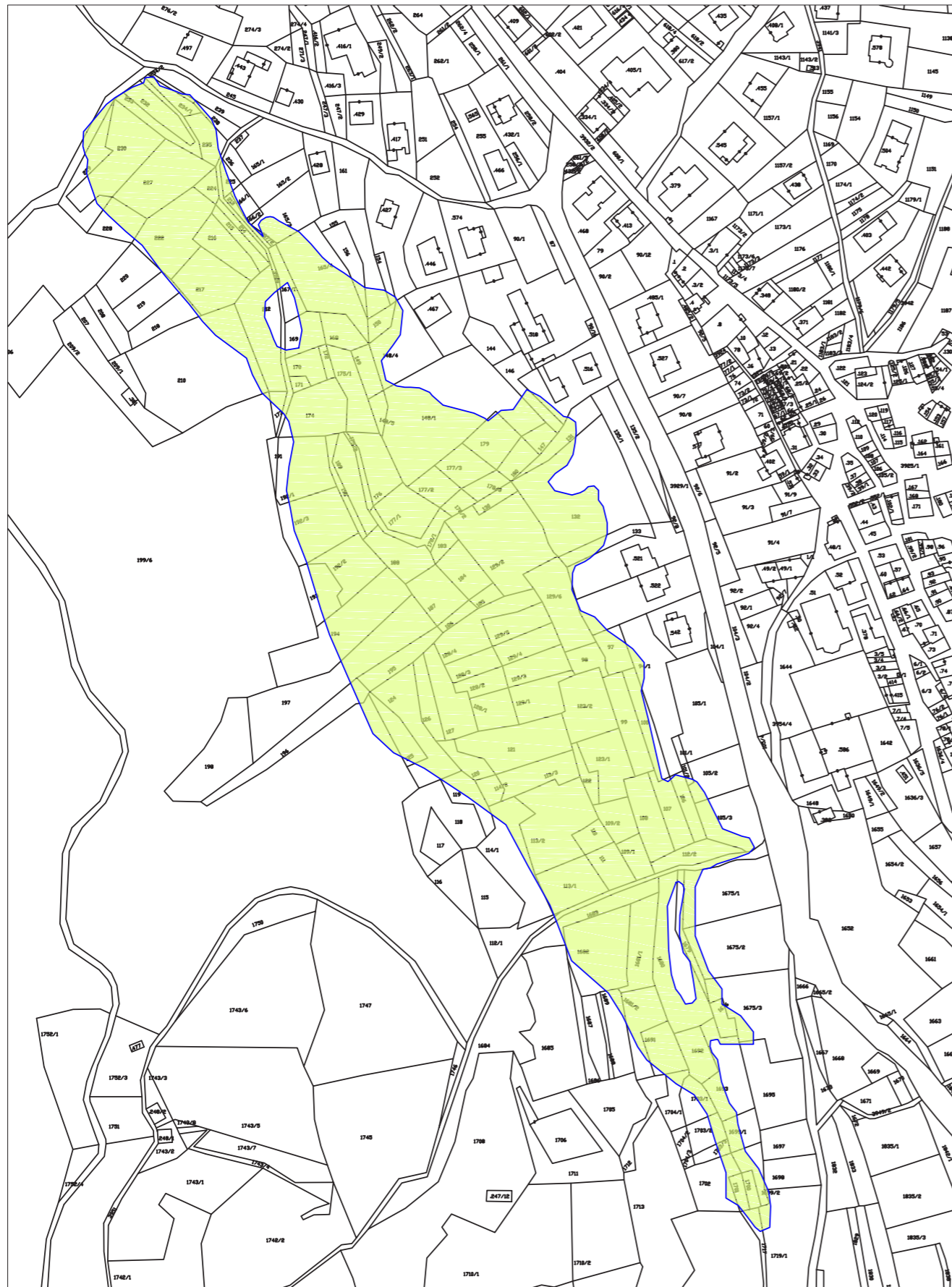
Corografia generale area di intervento - scala 1:10 000
Planimetria catastale area di intervento - scala 1:2500
Ortofoto area di intervento - scala 1:5 000
DTM Modello Digitale del Terreno area di intervento - scala 1:5 000
DSM Modello Superficiale del Terreno area di intervento - scala 1:5 000

AGGIORNAMENTI:

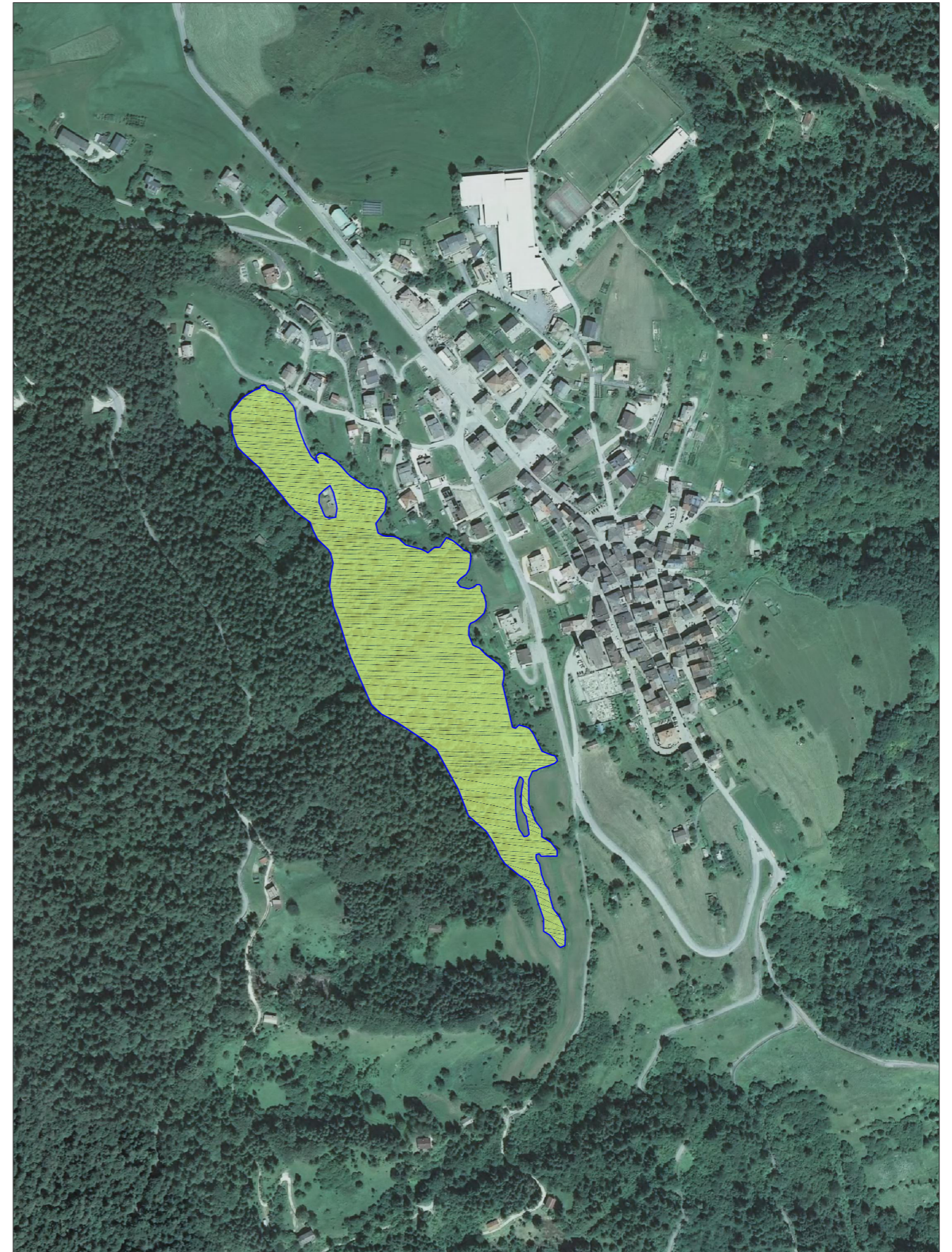
1	
2	
3	
4	
5	



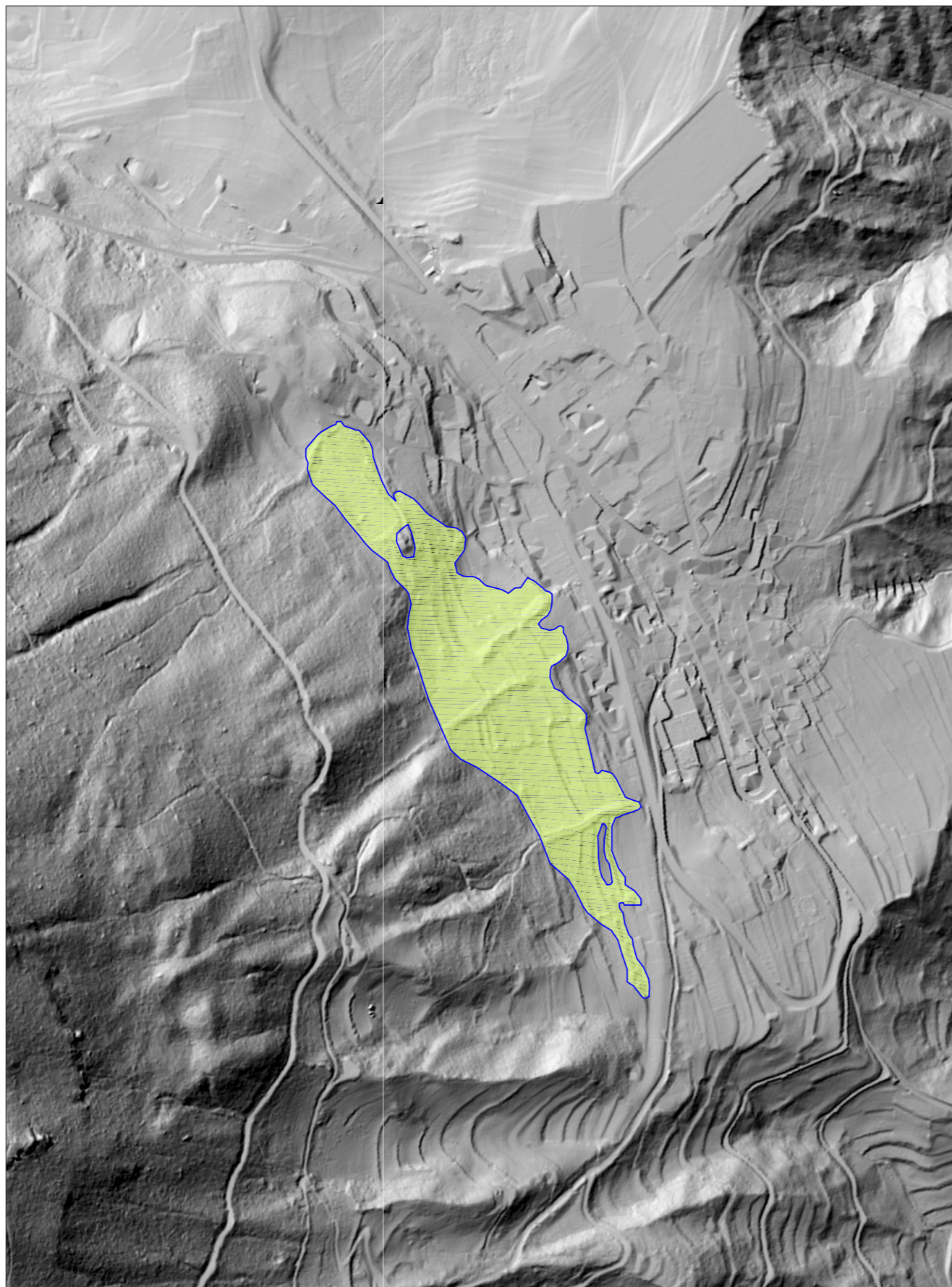
Corografia area di intervento - scala 1:10 000



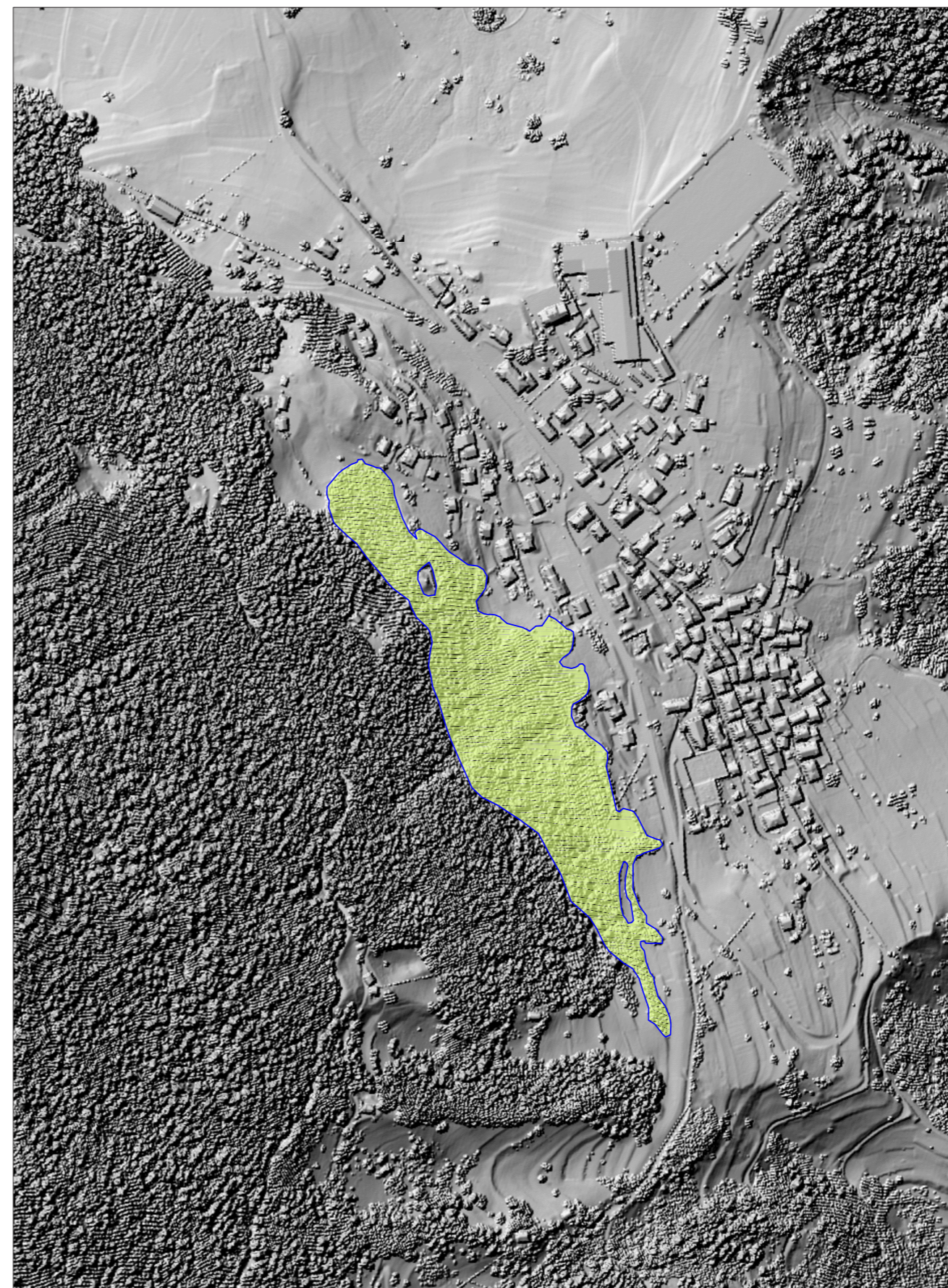
Planimetria catastale area di intervento - scala 1:2500



Ortofoto area di intervento - scala 1:5 000



DTM Modello Digitale del Terreno area di intervento - scala 1:5 000

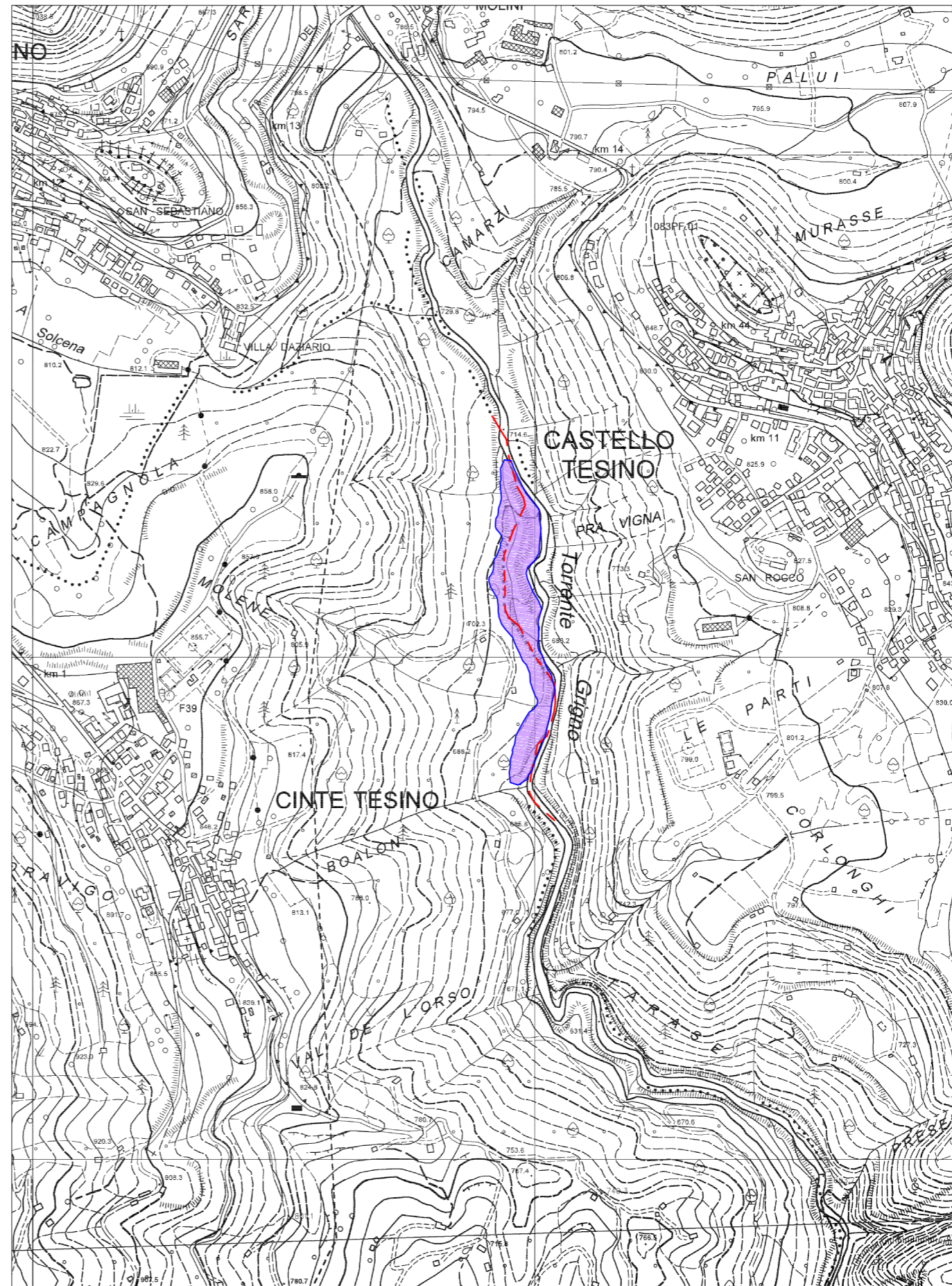


DSM Modello Superficiale del Terreno area di intervento - scala 1:5 000



LEGENDA

- Interventi di miglioramento ambientale Alveo Torrente Grigno - Superficie complessiva 36984 mq.
- Limite area di intervento
- Confine di proprietà tra il Comune Catastale di Cinte Tesino e il Comune catastale di Castello Tesino



Corografia area di intervento - scala 1:10 000

TAV.
2

ELABORATI:

- Corografia generale area di intervento - scala 1:10 000
- Planimetria catastale area di intervento - scala 1:3000
- Ortofoto area di intervento - scala 1:10 000
- DTM Modello Digitale del Terreno area di intervento - scala 1:10 000
- DSM Modello Superficiale del Terreno area di intervento - scala 1:10 000



PROVINCIA DI TRENTO



COMUNE DI CINTE TESINO



COMUNE DI CASTELLO TESINO



COMUNE DI PIEVE TESINO

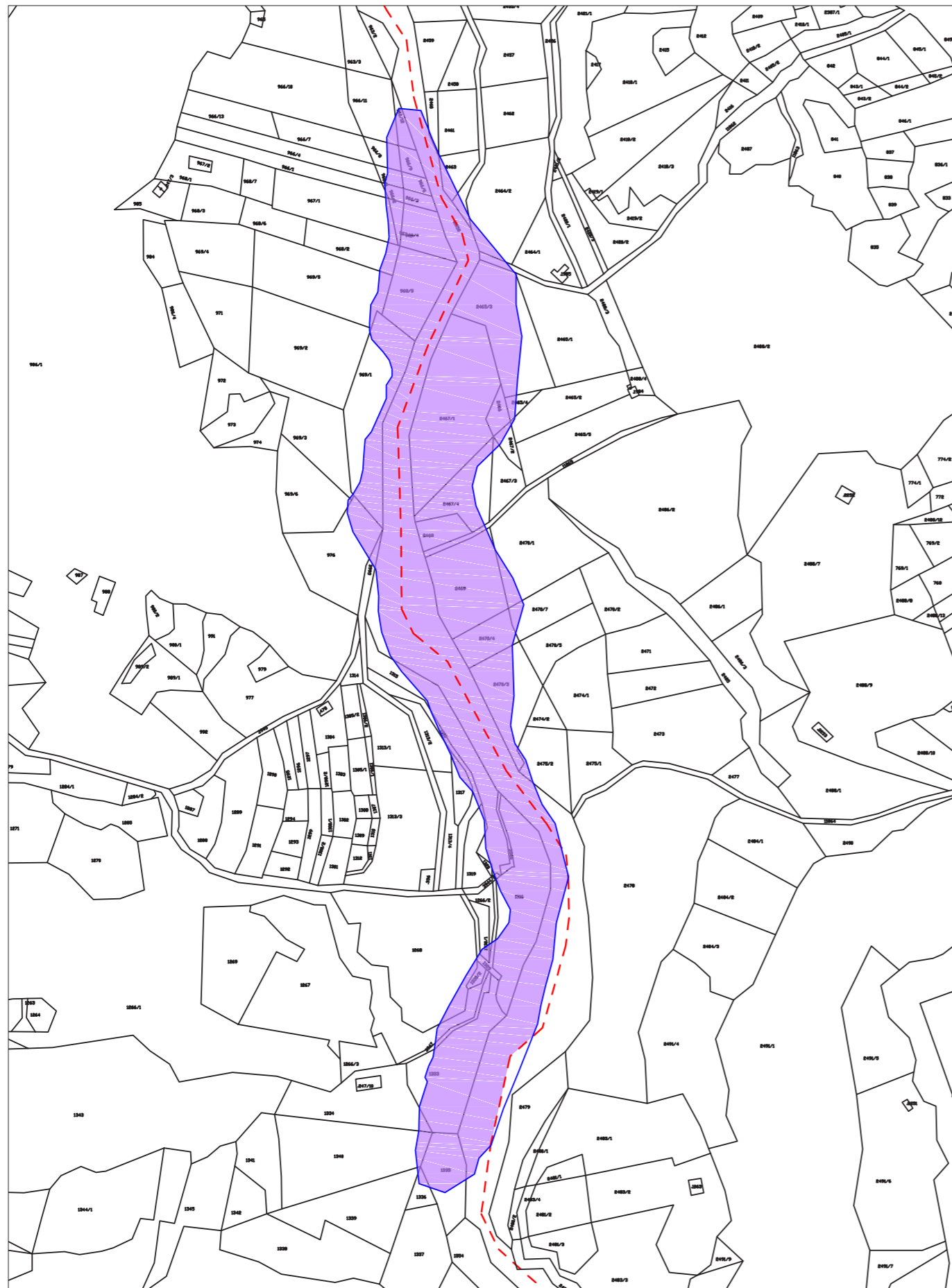
GENNAIO
2016

DESCRIZIONE:

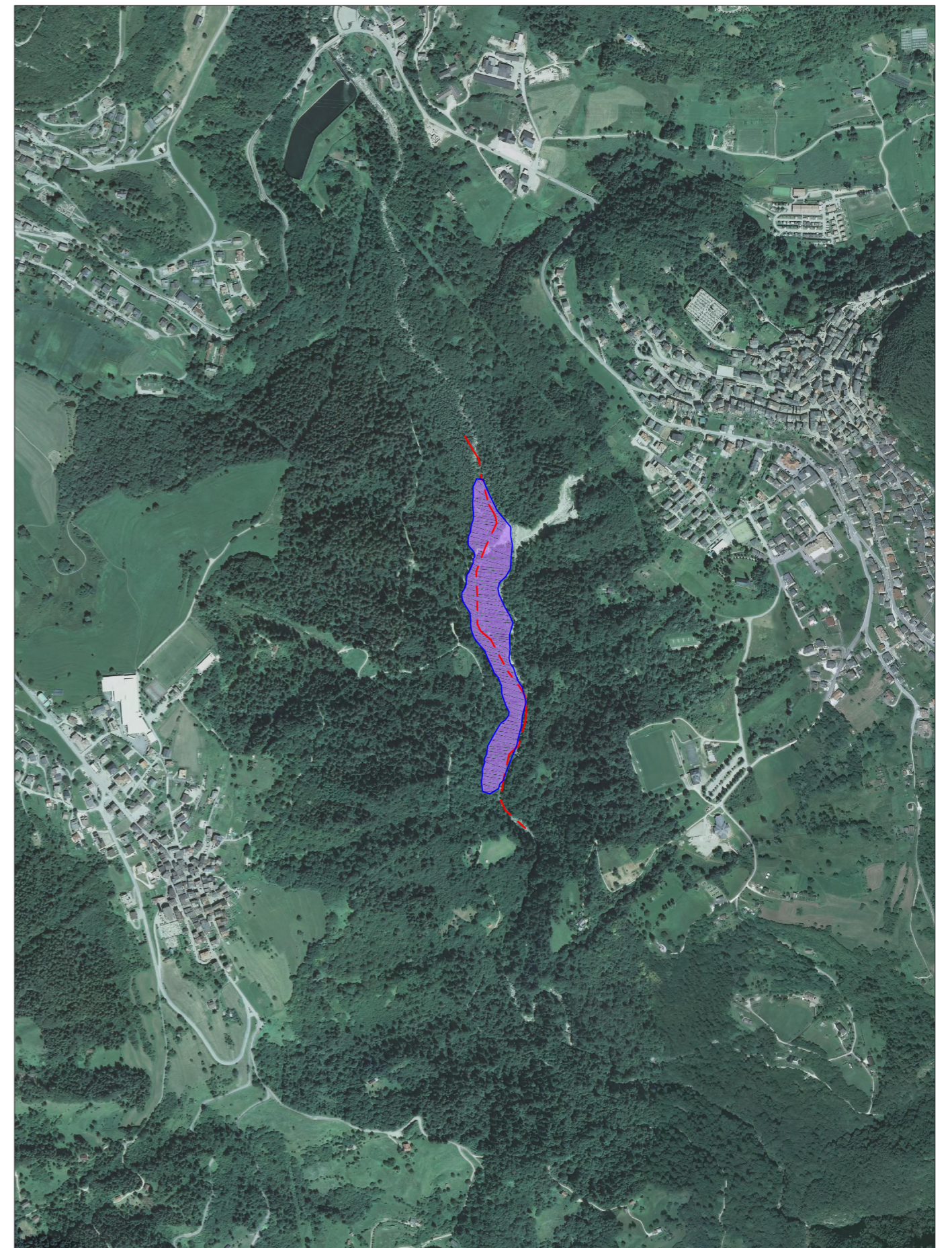
Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio di cui all'articolo 78 della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 - interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano
- INTERVENTI IN AMBITI FLUVIALI -

AGGIORNAMENTI:

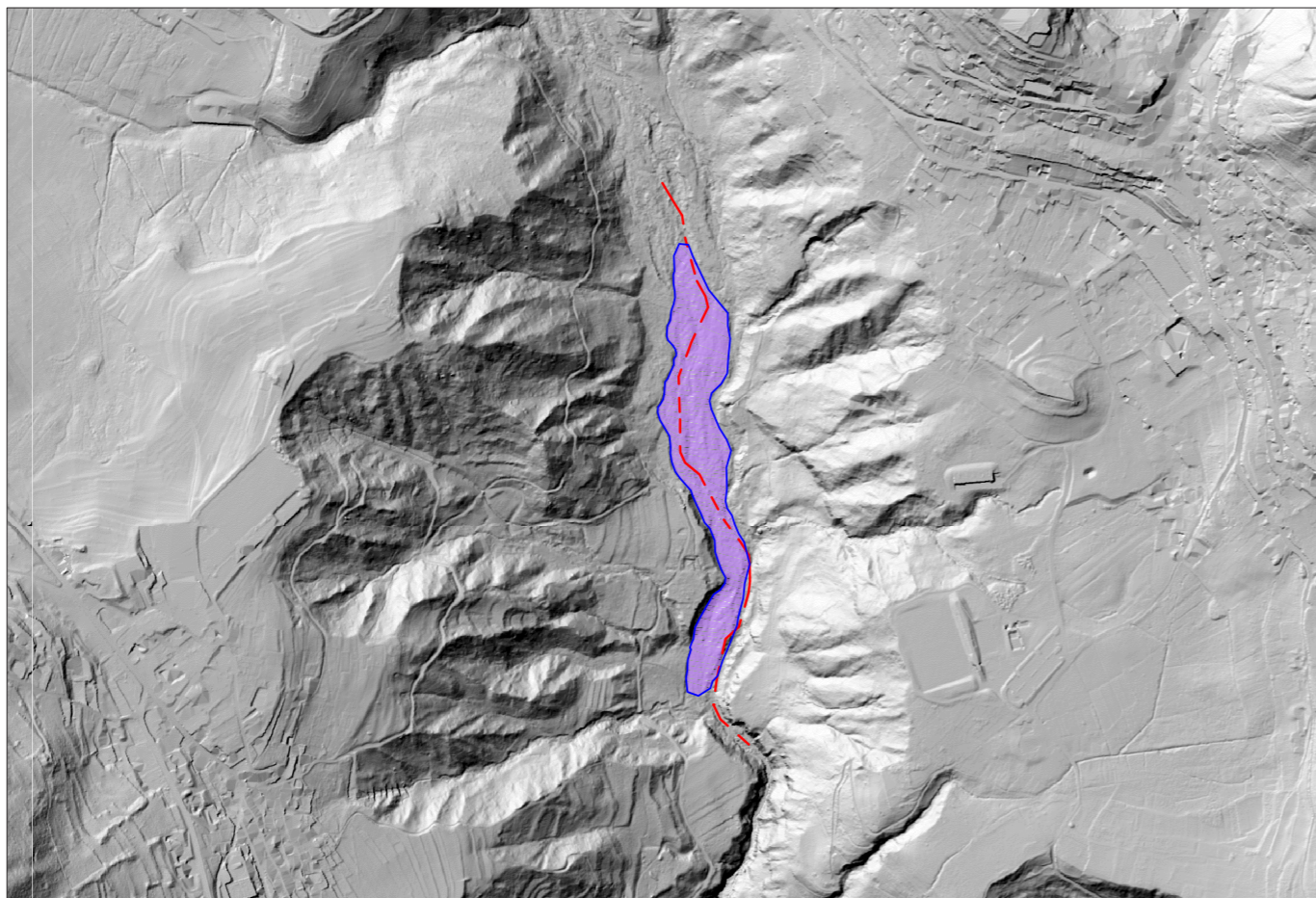
1		
2		
3		
4		
5		



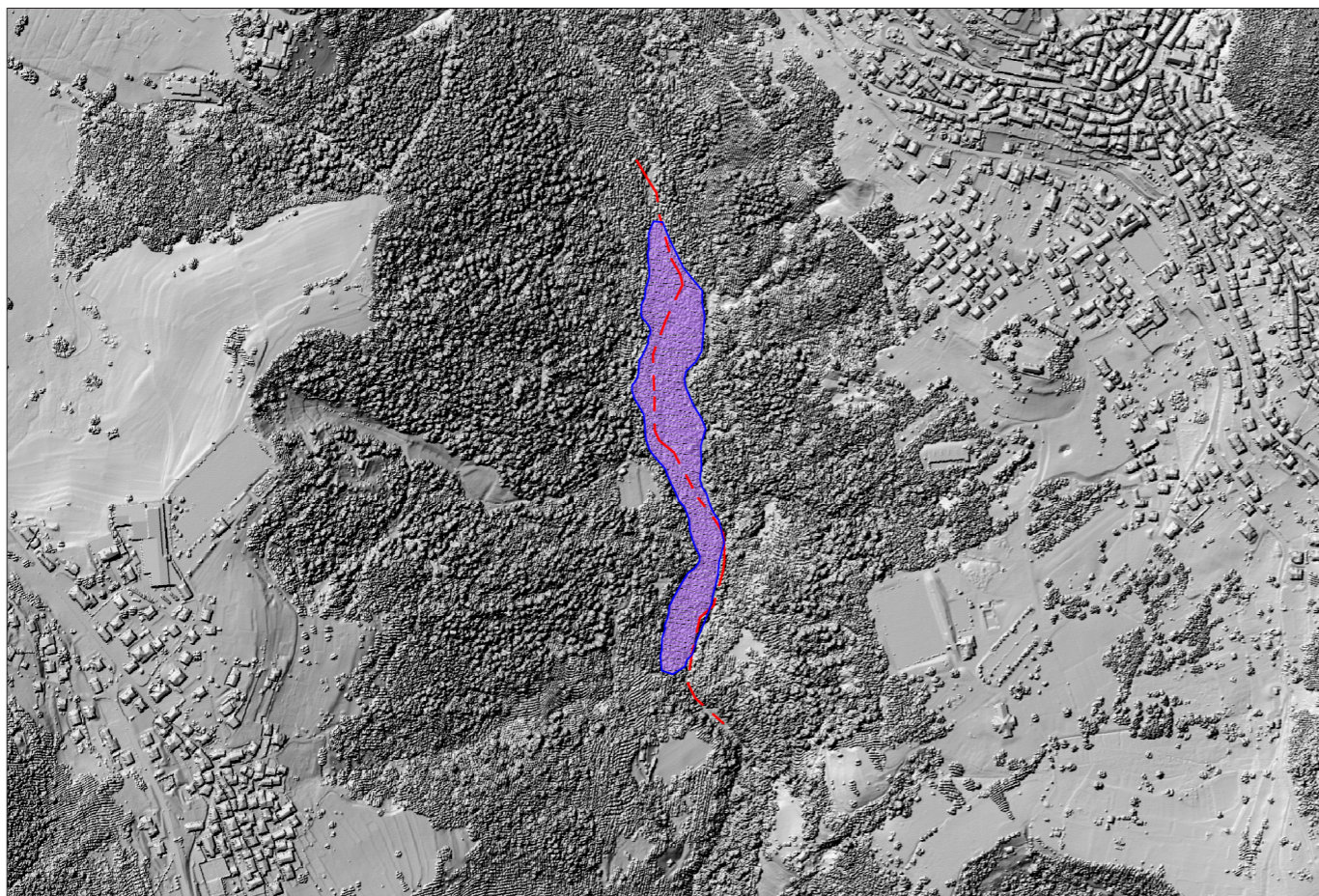
Planimetria catastale Area di intervento - scala 1:3000



Ortofoto area di intervento - scala 1:10 000



DTM Modello Digitale del Terreno area di intervento - scala 1:10 000



DSM Modello Superficiale del Terreno area di intervento - scala 1:10 000

COMUNE DI GRIGNO





COMUNE DI GRIGNO

PROVINCIA DI TRENTO

Piazza Dante, n. 15 – cap. 38055 – Grigno

Codice fiscale 00301100228

Tel. 0461 775111 – Fax 0461 775130

pec: comune.grigno@halleypec.it



Grigno 11.01.2016

Ufficio Lavori Pubblici

Tel. 0461/775103 - Fax 0461/775130

e-mail:m.stefani@comunegrigno.it

Spett.le

Comunità Valsugana e Tesino

Servizio Organi Istituzionali

38051 Borgo Vals.

Da trasmettere via pec a: segreteria@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it

Oggetto: Fondo del Paesaggio.

Con riferimento alla Vs. del 08.01.2016 prot.cvt_tn-08.01.2016-294-P di pari oggetto, con la presente si chiede di inserire nel piano di recupero per il Comune di Grigno, anche l'area posta nell'immediata periferia ad ovest dell'omonimo abitato nella parte delimitata dalla stradina comunale (pp. ff. 5919-5917/1 e 5918) fino alla SS.47, per una superficie di circa mq.98.000, area ora interessata da crescita di bosco spontaneo.

Distinti saluti.

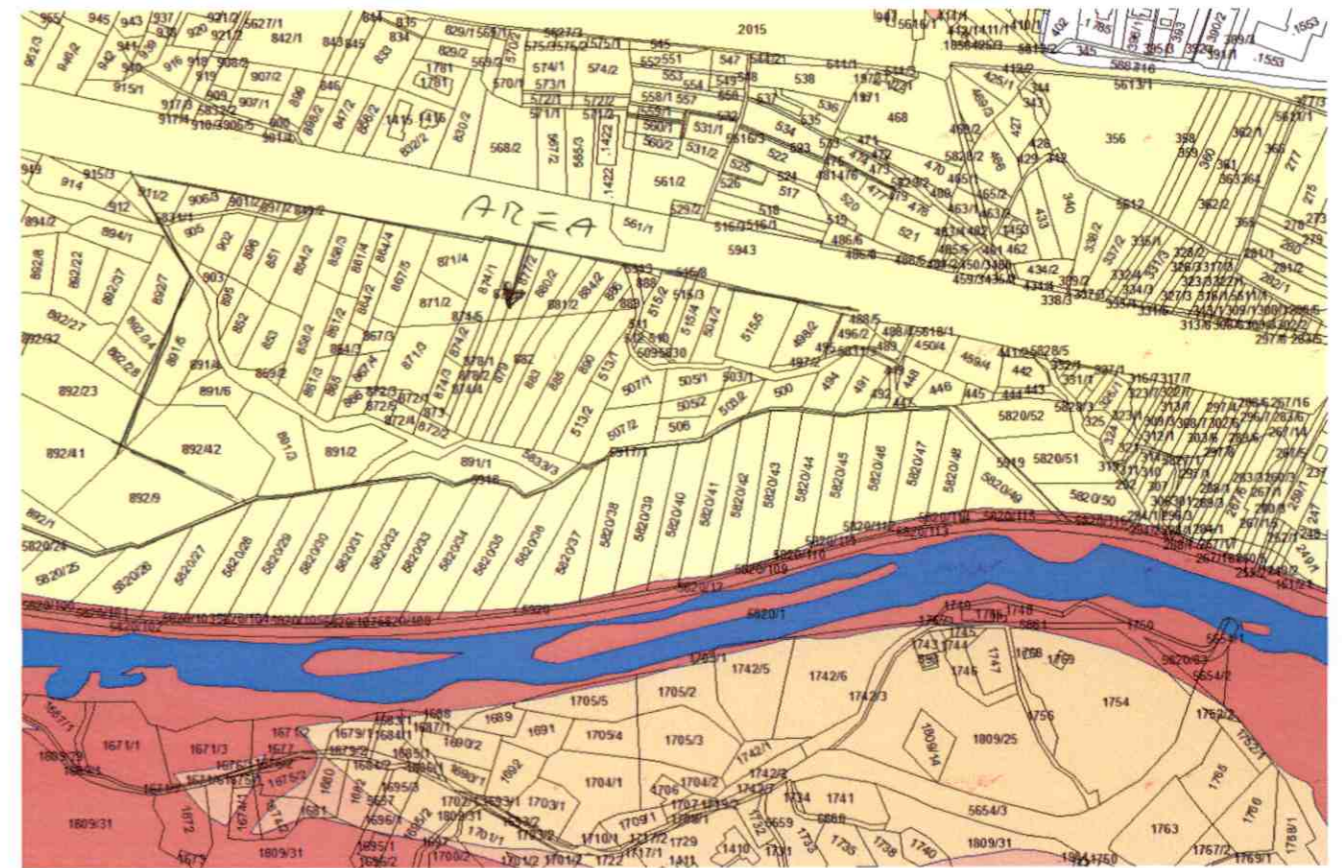


Il Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Massimo Stefani

Allegati: planimetrie;



grigno sintesi geologica 3000 bmp



Allegati:

grigno Ortofoto 10000.bmp

3,4 MB

grigno ortofoto catasto 3000.bmp

3,4 MB

COMUNE DI TELVE DI SOPRA





COMUNE DI TELVE DI SOPRA

Provincia di Trento
Via S. Giovanni Bosco, 10
38050 TELVE DI SOPRA (TN)
telefono: 0461 766001 - fax 0461 760793
C.F. 81001210228 - P. IVA 00390750222
e-mail: info@comune.telvedisopra.tn.it
pec: comune@pec.comune.telvedisopra.tn.it

Prot. n. 131

Telve di Sopra, 13 gennaio 2016

Oggetto: **Fondo del paesaggio. Delibera della Giunta Provinciale n. 919 d.d. 01.06.2015**

Egregio
**PRESIDENTE DELLA COMUNITA' DI
VALLE VALSUGANA E TESINO**
Pedenzini Attilio
Piazzetta Ceschi, 2
38051 Borgo Valsugana (TN)

A mezzo mail:
segreteria@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it

Con riferimento alla delibera in oggetto, sono a dichiarare l'interesse del Comune che rappresento nel proporre un intervento di riqualificazione paesaggistica su una zona montana adiacente alla Malga Pozza.

Nello specifico, l'area interessata era un tempo adibita al pascolo del bestiame ospitato presso la Malga, ma negli anni è stata occupata dal bosco, attualmente di scarso valore commerciale.

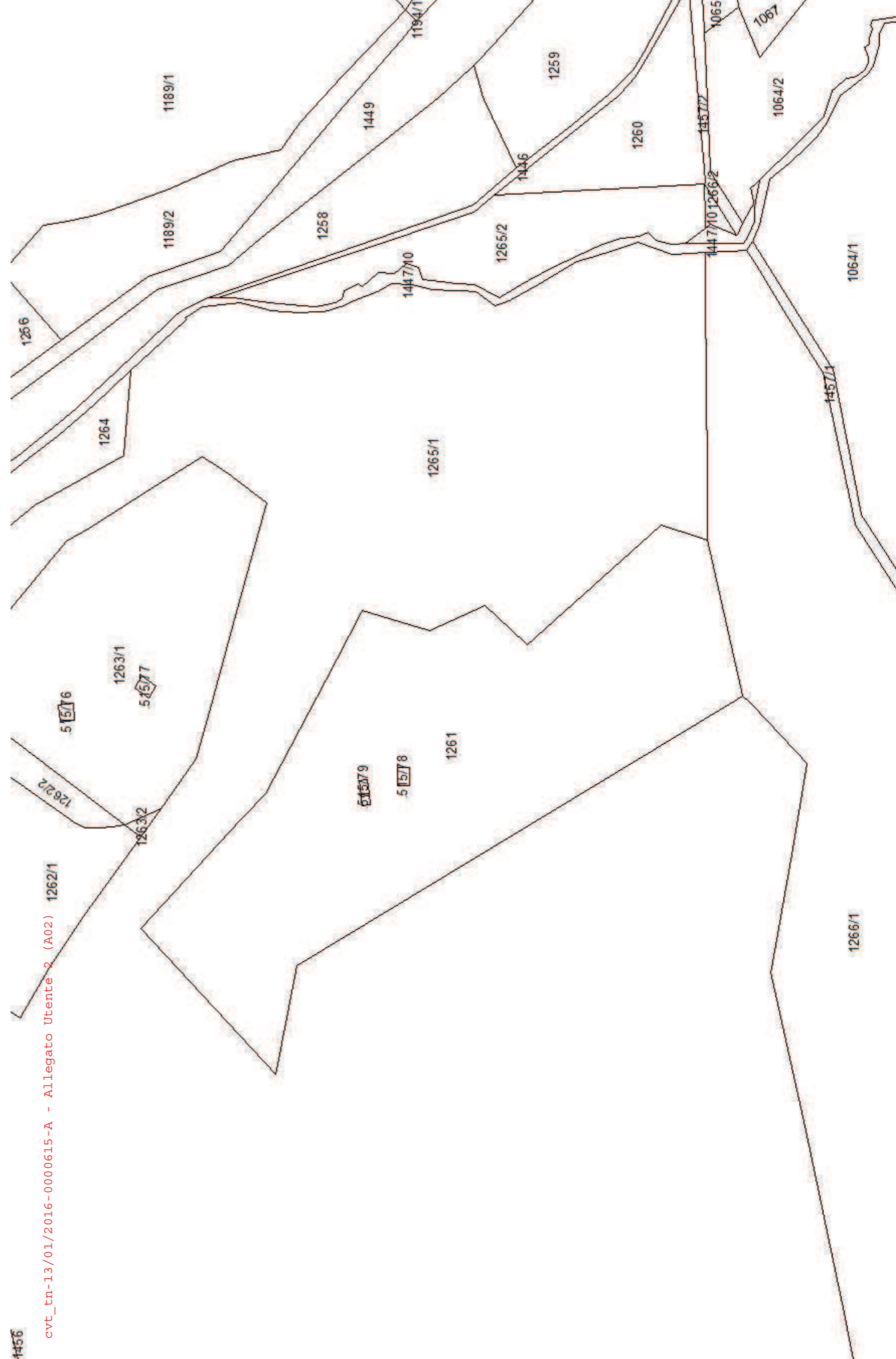
Sarebbe nostra intenzione ripristinare la zona come in origine, dando così maggior respiro al terreno adiacente alla Malga Pozza.

Si chiede cortesemente, pertanto, l'inserimento di questo intervento fra i progetti finora proposti da ACLI TERRA e dal Distretto delle Foreste di Borgo Valsugana.

Fiducioso in un positivo accoglimento della presente richiesta, porgo distinti saluti.

IL SINDACO
Colme Ivano


Allegati: planimetrie della zona





COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
GENNAIO 2015